

### COMUNE DIBARI N. 2009/00015 D'ORDINE

#### DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

#### SEDUTA DEL 19 MARZO 2009 O G G E T T O

REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DELLO SVOLGIMENTO DELL'ATTIVITA' COMMERCIALE SULLE AREE PUBBLICHE, RIGUARDANTE I MERCATI E LE FIERE. PIANO PER IL COMMERCIO SU AREA PUBBLICA PRESSO I MERCATI E LE FIERE.

L'ANNO DUEMILANOVE IL GIORNO DICIANOVE DEL MESE DI MARZO,ALLE ORE 17,30 CON CONTINUAZIONE IN BARI, NELLA SALA DELLE ADUNANZE "E. DALFINO" APERTA AL PUBBLICO SITA AL CORSO V.EMANUELE, SI È RIUNITO

#### IL CONSIGLIO COMUNALE

SOTTO LA PRESIDENZA DEL SIG. POSCA GEOM. MASSIMO - VICE PRESIDENTE E CON L'ASSISTENZA DEL DOTT. MARIO D'AMELIO - SEGRETARIO GENERALE ALL'INIZIO DELLA TRATTAZIONE DELL'ARGOMENTO SPECIFICATO IN OGGETTO, SONO PRESENTI IL SINDACO , SIG. EMILIANO DOTT. MICHELE NONCHÉ I SEGUENTI CONSIGLIERI COMUNALI:

N	COGNOME E NOME	Pres
1	AMORUSO Dott. Michele	SI
2	ANACLERIO Sig. Gaetano	SI
3	AVANTAGGIATI Sig. Vincenzo	NO
4	BISCEGLIE Dott. Antonio	SI
5	BRONZINI Ing. Marco	SI
6	CANONICO Sig. Nicola	NO
7	CARBONE Avv. Roberto	SI
8	CARDANOBILE Avv. Pietro	SI
9	CASSANO Avv. Fabio	SI
10	CEA Avv. Domenico	SI
11	CIPPONE Sig. Donato	SI
12	CIPRIANI Sig. Luigi	SI
13	CISTERNINO Sig. Francesco	SI
14	COLASANTE Sig.ra Anna	SI
15	D'AMORE Sig. Giorgio	SI
16	DE CANDIA Avv. Vincenzo	SI
17	DE CARNE Sig. Giuseppe	NO
18	DE MARTINO Dott. Michele	SI
19	DE RAZZA Sig. Sabino	SI
20	DE SANTIS Sig. Giuseppe	NO
21	DI CAGNO ABBRESCIA Dott. Simeone	NO
22	FANELLI Rag. Michele	SI

ı	N	COGNOME E NOME	Pres
	23	FINOCCHIO Sig. Pasquale	SI
	24	FUIANO Luigi	SI
	25	LACARRA Avv. Marco	SI
	26	LAGALA Dott. Rocco	SI
	27	LAPENNA Sig. Vitantonio	SI
	28	LOIACONO Geom. Giuseppe	SI
	29	MAIORANO Sig. Massimo	SI
	30	MARRA Avv. Paolo	SI
	31	MATTIA Sig. Antonio	SI
	32	MELCHIORRE Dott. Filippo	SI
	33	MELELEO Dott. Francesco	SI
	34	MONTELEONE Dott, Costantino	SI
	35	MUOLO Avv. Giuseppe	NO
	36	PAOLINI Dott. Carlo	SI
	37	PASCULLI Sig. Emanuele	SI
	38	PENNISI Rag. Giovanni	SI
	39	PIRRO Dott. Federico	SI
	40	PISICCHIO Prof. Giuseppe	NO
	41	POSCA Geom. Massimo	SI
	42	PUGLIESE Sig. Angelo	SI
	43	SANTACROCE Sig.ra Maria	SI
	44	VARCACCIO GAROFALO Dott. Giuseppe	SI
	45	VERONICO Sig. Cesare	SI
	46	VITALE Geom. Massimiliano	NO

#### SONO ALTRESÌ PRESENTI GLI ASSESSORI COMUNALI:

N	COGNOME E NOME	Pres
1	ABBATICCHIO Dott. Ludovico	Ρ
2	DE CARO Ing. Antonio	Р
3	DI RELLA Dott. Pasquale	Α
4	GIANNINI Avv. Giovanni	Ρ
5	LAFORGIA Prof. Nicola	Α
6	LORUSSO Sig.ra Simonetta	Ρ
7	MARTINELLI Dott. Emanuele	Α

Ν	COGNOME E NOME	Pres
8	MARTINO Prof. Pasquale	Α
9	MAUGERI Prof.ssa Maria	Р
10	MAZZEI Prof.ssa Maria Assunta	Р
11	MONNO Dott. Michele	Α
	RINELLA Prof.ssa Antonella	Α
13	SANNICANDRO Ing. Raffaele	Α
14	SISTO Avv. Francesco Paolo	Α
15	VENTRELLA Dott. Sergio	Р

L'Assessore al Commercio e Cooperazione, sulla base dell'istruttoria condotta dalla Ripartizione Sviluppo Economico, riferisce quanto segue:

#### **PREMESSO**

- La legge regionale n. 18 del 24.07.2001 dispone che i Comuni si dotino di un regolamento e piano per il commercio ambulante, subordinando a tale adempimento la predisposizione dei bandi per l'assegnazione di posteggi nei mercati cittadini.
- L'ultimo regolamento di cui il Comune di Bari si è dotato per la materia di cui trattasi è stato adottato con deliberazione n. 1776 del 06.11.1989, avente validità quadriennale, risulta non rispondente alla attuale situazione del commercio presso i mercati e fiere della Città di Bari.
- Inoltre, l'esperienza amministrativa e di gestione dei mercati condotta nel tempo ha consentito di registrare le effettive esigenze di normazione di dettaglio di cui necessita il settore, al fine di definire un regolamento che tenga conto della realtà sociale ed economica del commercio ambulante nella Città di Bari.
- Infatti, presso alcuni mercati cittadini, in applicazione dell'art. 12 comma 7 della L. R. 18/2001, si è proceduto all'affidamento della gestione di essi a consorzi e/o cooperative di operatori commerciali ivi esercenti; i rapporti sottesi a tale tipo di gestione sono stati disciplinati da convenzioni, da ultimo la convenzione per la gestione del mercato coperto ex Manifattura Tabacchi, il cui schema modificato è stato sottoposto all'attenzione dell'Avvocatura Comunale, che ne ha formulato apprezzamento positivo e che è stato introdotto come schema tipo di convenzione da stipulare per l'affidamento della gestione di mercati a terzi. Nello schema di convezione si fa carico al soggetto gestore del mercato di assumere gli oneri connessi con la gestione (custodia, pulizia, manutenzione, spese per servizio idrico fognario ed energia elettrica etc...), per contro si riconosce al gestore il credito riveniente dal pagamento del canone di concessione da parte degli operatori commerciali, con obbligo di quest'ultimo di corrispondere al Comune una percentuale sulle somme dovutegli; nello schema di convenzione si ritiene opportuno non definire a priori la percentuale che il gestore deve corrispondere al Comune, ritenendosi opportuno definire tale percentuale per ogni singolo mercato, in considerazione di specifiche valutazioni economico finanziarie che gli uffici comunali potranno effettuare e da sottoporre all'approvazione della Giunta Municipale.
- Un altro fenomeno che si è inteso disciplinare è costituito dalla cedibilità dell'azienda da parte degli operatori, in proprietà o in affitto, con conseguente cessione della concessione all'utilizzo del posteggio, ossia di un bene di proprietà del Comune, da parte dell'operatore commerciale; tale istituto è astrattamente consentito dalla L.R. 18/2001 art. 7, tuttavia a causa della mancanza di una specifica disciplina si è assistito ad un uso talmente ricorrente dell'istituto di cui trattasi, da far apparire in molti casi che l'effettivo guadagno degli operatori commerciali sia costituito, non tanto dall'attività di commercio ambulante, ma dalla vendita della concessione di posteggio; inoltre la cessione di azienda, avente ad oggetto un bene non appartenete all'operatore commerciale, non si giustifica se non sia decorso un congruo periodo di tempo, entro il quale l'operatore abbia costituito almeno un avviamento dell'attività.
- Le esposte considerazioni hanno reso necessario disciplinare l'istituto della cessione in proprietà o in affitto dell'azienda avente ad oggetto un posteggio per l'esercizio del commercio su area pubblica.
- Un fenomeno che si è proposto frequentemente è costituito dalla necessità di organizzare eventi in maniera episodica ed occasionale, oppure come semplice sperimentazione propedeutica alla formale istituzione di un mercato o fiera, ad esempio piccoli mercati in occasione delle festività o in particolari periodi dell'anno; a ciò si aggiunge quanto disposto dal D.lgs.114/98 art. 4 comma 2 che esclude dalla materia del commercio la vendita effettuata da artisti, coltivatori diretti, nonché quelle attività di vendita che si effettua in occasione di mostre, quali possono essere mostre e raduni da parte di hobbisti e collezionisti, o semplici eventi di cultura e folclore.

- Per le suddette attività si è ritenuto di consentire, in applicazione del D.lgs. 114/98 art. 4 comma 2 lett. l), lo svolgimento di tali eventi subordinandoli alla occupazione di suolo pubblico, garantendo la caratteristica distintiva rispetto al mercato o fiera, con la limitazione temporale dei giorni di svolgimento della manifestazione e subordinando la vendita ad un controllo sulle merci vendute mediante comunicazione degli articoli messi in vendita.
- In merito alla istituzione e soppressione di fiere e mercati, si è ritenuto di procedere alla formale soppressione di quei mercati per i quali si è registrata nel tempo la progressiva diminuzione degli operatori commerciali, 'sì da determinare lo svuotamento totale del mercato o la presenza di un numero talmente esiguo di operatori commerciali, da rendere utile il loro trasferimento in altra sede.
- Inoltre si è proceduto alla soppressione di quei mercati non conformi ai requisiti igienico sanitari disposti con l'ordinanza del Ministero della Salute del 03.04.2002.
- Per l'istituzione di nuovi mercati e fiere, si è ritenuto di formalizzare l'istituzione di quegli eventi commerciali, già attivati in via sperimentale e per i quali la trascorsa esperienza ha suggerito di confermare stabilmente il loro esercizio.
- La bozza di regolamento e di piano per il commercio in area pubblica, con nota n. 98976 del 05.04.2007 della Ripartizione Sviluppo Economico, è stata sottoposta alla valutazione di tutte le Circoscrizioni, delle Ripartizioni Polizia Municipale, Qualità Edilizia e Trasformazione del Territorio, Edilizia Pubblica, Mobilità Urbana e Traffico, Patrimonio, Tutela Ambiente Sanità e Igiene, Strategie Metropolitane, Staff Società Partecipate e Qualità dei Servizi, Consulta degli Immigrati, nonché alle Associazioni Sindacali di categoria sia degli operatori commerciali che dei consumatori;
- In esito alla suddetta richiesta di parere, sono pervenute le osservazioni di seguito riportate:
- Circoscrizione II ha proposto l'istituzione di un mercato domenicale per l'antiquariato, da tenersi presso l'area ove sarà trasferito il mercato settimanale attualmente ubicato in via Marche; tuttavia attualmente non essendovi la predetta sede, non può essere valutata l'istituzione del predetto mercato settimanale,
- Circoscrizione III ha espresso parere favorevole con deliberazione n. 200/00029 del 21.06.2007,
  - Circoscrizione IV ha espresso parere favorevole con nota n. 121745 del 30.04.2007,
  - Circoscrizione V ha espresso parere favorevole con nota n. 161992 del 05.06.2007,
- Circoscrizione VI si è riservata di formulare il proprio parere sulla proposta di deliberazione.
- Circoscrizione VIII ha espresso parere favorevole con deliberazione 200/00043 del 04.07.2007,
  - Circoscrizione IX ha espresso parere favorevole con nota n. 119396 del 26.04.2007,
- Ripartizione Edilizia Pubblica, con nota n. 115474 del 23.04.2007, ha comunicato di non rilevare osservazioni,
- Ripartizione Mobilità Urbana e Traffico, con nota 164817 del 07.06.2007, ha formulato alcune osservazioni a tutela della viabilità e finalizzate a rendere la sede di mercato libera al termine delle attività per consentire un'agevole pulizia della stessa, tali osservazioni sono state interamente recepite,
- Ripartizione Polizia Municipale ha formulato osservazioni con nota n. 143794 del 18.05.2007; tali osservazioni sono stati recepiti in merito alle richieste di formulazioni di nuovi mercati, mentre il rilievo posto alla possibilità per le Circoscrizioni di autorizzare lo svolgimento di manifestazioni articolate per un massimo di 12 giorni, non appare coerente con le disposizioni del D.lgs 114/98, che invece consente questo tipo di attività; inoltre, nel presente regolamento, si è ritenuto opportuno disporre solo che la vendita itinerante non possa svolgersi a meno di mt. 500 dalle aree ove si svolge un mercato, per quanto concerne poi una specifica articolazione del commercio itinerante sul territorio cittadino si ritiene debba essere oggetto di una analisi separata e, pertanto, più approfondita e completa,

- l'Associazione sindacale AS.SVI.COM. ACLI con nota del 27.04.2007 ha proposto rilievi in merito ai limiti posti dal presente regolamento riguardo alla facoltà dei titolari di concessione di posteggio di poter disporre di tale titolo con atti di subentro, tuttavia, come evidenziato in precedenza, le disposizioni che organizzano la predetta attività da parte degli operatori rispondono a specifiche esigenze rilevate, pertanto si è ritenuto di non assecondare tali osservazioni,
- l'Associazione sindacale FIVA CONFCOMMERCIO, con nota n. 1237/07 del 21.05.2007, ha proposto di circoscrivere l'affidamento della gestione a terzi solo per i mercati coperti, tuttavia tale limitazione oltre a non essere prevista dalla L. R. 18/2001, precluderebbe la possibilità dei commercianti di organizzare la propria attività quando la sede del mercato pur essendo costituita da aree diverse dai mercati coperti, tuttavia trattasi di aree circoscritte ed attrezzate, quindi suscettibili di autonoma organizzazione;
- La proposta di piano commerciale annovera tra le fiere, anche al fiera di Natale presso largo 2 giugno, nel periodo compreso tra il 6 dicembre ed il 6 gennaio; per tale manifestazione fieristica è stata già avanzata una proposta di soppressione, tuttavia l'inserimento nel presente piano è dovuta alla mancanza di deliberazione da parte del Consiglio Comunale.

#### **CONSIDERATO**

- quanto esposto in premessa, che qui si intende integralmente riportato;
- che l'adozione del regolamento e del piano per il commercio su area pubblica costituisce un adempimento dovuto in esecuzione della legge regionale n. 18 del 24.07.2001;

#### IL CONSIGLIO COMUNALE

**UDITA** la relazione dell'Assessore al Commercio e Cooperazione dr. Sergio VENTRELLA e fatti propri i contenuti;

**RITENUTO** di dover procedere all'approvazione del regolamento e del piano per il commercio su area pubblica

VISTI i pareri del Consigli di Circoscrizione;

**VISTO** il parere della Commissione Consiliare competente;

VISTI gli atti di ufficio;

**VISTI** il D.lgs. n. 114 del 31.03.1998;

la legge regionale n. 18 del 24.07.2001;

il regolamento comunale sul decentramento amministrativo

#### PRESO ATTO

- che sulla proposta di deliberazione di cui trattasi è stato formulato, ai sensi dell'art. 49 comma 1 del D.Lgs. 267/2000, il parere favorevole di regolarità tecnica in atti espresso dal Direttore della Ripartizione Sviluppo Economico;
- che per la presente deliberazione non è necessario il preventivo parere del Dirigente Responsabile del servizio finanziario;
- dei pareri formulati dalle Circoscrizioni, delle Ripartizioni Polizia Municipale, Qualità Edilizia e Trasformazione del Territorio, Edilizia Pubblica, Mobilità Urbana e Traffico, Patrimonio, Tutela Ambiente – Sanità e Igiene, Strategie Metropolitane, Staff Società Partecipate e Qualità dei Servizi, Consulta degli Immigrati, nonché alle Associazioni Sindacali di categoria sia degli operatori commerciali che dei consumatori

**VISTA**, altresì, la scheda di consulenza del segretario Generale che forma parte integrante della presente deliberazione;

#### **DELIBERA**

- 1) **PRENDERE ATTO,** di quanto indicato in premessa, che qui si intende integralmente riportato;
- 2) APPROVARE il regolamento e il relativo piano per il commercio su area pubblica, che allegati alla presente deliberazione ne costituiscono parte integrante, formale e sostanziale.
- 3) **DISPORRE**, la trasmissione della presente deliberazione a tutte le Ripartizioni e Circoscrizioni Comunali.

#### Allegato Votazione

Il Consiglio Comunale delibera,

- Tenuto conto del dibattito succedutosi che si allega come parte integrante e sostanziale al presente atto;
- Visto il parere della competente Commissione consiliare allegato come parte integrante e sostanziale al presente atto;
- Dato della decisione della GM che nella seduta del 06/03/2008 così si è espressa: "Si al Consiglio Comunale":
- Visti gli ulteriori atti istruttori allegati alla proposta;

#### con n. 33 presenti di cui:

- n. 33 favorevoli (Michele Emiliano, Michele Amoruso, Antonio Bisceglie, Marco Bronzini, Roberto Carbone, Pietro Cardanobile, Fabio Cassano, Domenico Cea, Donato Cippone, Luigi Cipriani, Francesco Cisternino, Anna Colasante, Giorgio D'Amore, Sabino De Razza, Michele Fanelli, Pasquale Finocchio, Luigi Fuiano, Marco Lacarra, Rocco Lagala, Giuseppe Loiacono, Massimo Maiorano, Paolo Marra, Antonio Mattia, Francesco Meleleo, Giuseppe Muolo, Carlo Paolini, Emanuele Pasculli, Giovanni Pennisi, Federico Pirro, Massimo Posca, Angelo Pugliese, Maria Santacroce, Cesare Veronico)
- n. 0 contrari
- n. 0 astenuti

# REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DELLO SVOLGIMENTO DELL'ATTIVITA' COMMERCIALE SULLE AREE PUBBLICHE RIGUARDANTE I MERCATI E LE FIERE

Titolo 1: Norme generali

#### Articolo 1 - Ambito di applicazione

- Il presente Regolamento disciplina l'attività commerciale su aree pubbliche presso i mercati e le fiere della città in applicazione della vigente legislazione regionale in materia.
- 2 Del presente Regolamento fa parte integrante il piano per il commercio su aree pubbliche riguardante le fiere ed i mercati;
- Il Regolamento ha la stessa validità del piano, cioè quadriennale, salvo proroga. Il piano per il commercio su aree pubbliche può essere aggiornato nelle sue parti, di norma entro il 31 gennaio di ogni anno, con le stesse modalità previste per la prima approvazione. Con ordinanza dirigenziale possono essere impartite disposizioni in merito alla viabilità interna dei singoli mercati ed all'uso di parti comuni dei singoli mercati, sia previa richiesta sottoscritta da 2/3 degli operatori che dal soggetto incaricato della gestione del singolo mercato oppure d'ufficio conseguentemente a valutazioni ed esigenze rilevate dagli uffici comunali; con ordinanza sindacale possono essere variati gli orari di apertura al pubblico dei mercati, anche in maniera differenziata o con riferimento a singoli mercati e fiere.

#### Articolo 2 - Definizioni

- 1. Ai fini del presente Regolamento si intendono:
- a. Per commercio sulle aree pubbliche: l'attività di vendita di merci al dettaglio e la somministrazione di alimenti e bevande effettuate su aree pubbliche, comprese quelle demaniali o sulle aree private delle quali il Comune abbia la disponibilità, attrezzate o meno, coperte o scoperte.
- b. Per aree pubbliche: le strade, le piazze, i canali, comprese quelle di proprietà privata gravate da servitù di pubblico passaggio ed ogni altra area di qualunque natura destinata ad uso pubblico.
- c. Per mercato: l'area pubblica o privata della quale il Comune abbia la disponibilità, composta da più posteggi, attrezzata o meno e destinata all'esercizio dell'attività per uno o più o per tutti i giorni della settimana o del mese per l'offerta integrata di merci al dettaglio, la somministrazione di alimenti e bevande, l'erogazione di pubblici servizi.

- d. Per mercato straordinario: l'edizione aggiuntiva del mercato che si svolge in giorni diversi e ulteriori rispetto a quelli previsti, senza nuova assegnazione di posteggi.
- e. Per posteggio: la parte di area pubblica o di area privata della quale il Comune abbia la disponibilità che viene data in concessione all'operatore autorizzato all'esercizio dell'attività commerciale.
- f. Per fiera: la manifestazione caratterizzata dall'afflusso, nei giorni stabiliti, sulle aree pubbliche o private delle quali il Comune abbia la disponibilità, di operatori autorizzati ad esercitare il commercio su aree pubbliche, in occasione di particolari ricorrenze, eventi o festività.
- g. Per autorizzazione di tipo A all'esercizio del commercio su aree pubbliche: l'atto rilasciato dal Comune sede di posteggio per gli operatori con posteggio, per autorizzazioni di tipo B all'esercizio del commercio in forma itinerante si intende quella rilasciata dal Comune di residenza o quello in cui ha sede legale la società di persone, che si effettua in forma itinerante e non presso un posteggio definito.
- h. Per posteggio/giorno: il numero dei giorni di operatività commerciale del posteggio riferiti alla periodicità dei mercati e delle fiere.
- i. Per presenze in un mercato: il numero delle volte che l'operatore si è presentato nel mercato prescindendo dal fatto che vi abbia potuto o meno svolgere l'attività commerciale purché ciò non dipenda da sua rinuncia.
- j. Per presenze effettive in una fiera: il numero delle volte che l'operatore ha effettivamente esercitato nella fiera stessa.
- k. Per posteggio riservato: il posteggio individuato per produttori agricoli e ai portatori di handicap e associazioni di commercio equo e solidale.
- Per settore merceologico: quanto previsto dall'articolo 5 del D. Lgs. 114/98 per esercitare l'attività commerciale con riferimento ai settori ALIMENTARE e NON ALIMENTARE.
- m. Per spunta: l'operazione con la quale, all'inizio dell'orario di vendita, dopo aver verificato assenze e presenze degli operatori titolari della concessione di posteggio, si provvede alla assegnazione, per quella giornata, dei posteggi occasionalmente liberi o non ancora assegnati.
- n. Per spuntista: l'operatore che, non essendo titolare di concessione di posteggio, aspira ad occupare, occasionalmente, un posto non occupato dall'operatore in concessione o non ancora assegnato.

### Articolo 3 - Finalità del Regolamento

- 1. Il presente Regolamento, in materia di commercio su aree pubbliche, persegue le seguenti finalità:
- a. La riqualificazione e lo sviluppo delle attività su aree pubbliche e, in particolare, dei mercati e delle fiere, al fine di migliorare le condizioni di lavoro degli operatori e le possibilità di visita e di acquisto dei consumatori;
- b. La trasparenza delle procedure amministrative riguardanti i mercati e le fiere e delle attività che ivi si svolgono, la concorrenza, la libertà di impresa e la circolazione delle merci:
- c. La tutela del consumatore, con particolare riguardo alla possibilità di approvvigionamento, al servizio di prossimità, all'assortimento, all'informazione e alla sicurezza dei prodotti;

- d. Il pluralismo e l'equilibrio tra le diverse tipologie delle strutture distributive e le diverse forme di vendita, con particolare riguardo al riconoscimento e alla valorizzazione del ruolo delle piccole e medie imprese;
- e. La valorizzazione e la salvaguardia del servizio commerciale nelle aree urbane, la promozione del territorio e delle risorse comunali;
- f. L'efficienza, la modernizzazione e lo sviluppo della rete distributiva, nonché l'evoluzione tecnologica dell'offerta, anche al fine del contenimento dei prezzi.

### Articolo 4 - Criteri generali di indirizzo

- 1. Gli indirizzi generali per l'insediamento e l'esercizio delle attività di commercio su aree pubbliche perseguono i seguenti obbiettivi:
  - a. valorizzare la funzione del commercio su aree pubbliche al fine della riqualificazione del tessuto urbano, in particolare per quanto riguarda le aree degradate;
  - b. favorire gli insediamenti commerciali su aree pubbliche destinati al miglioramento delle condizioni di esercizio delle piccole e medie imprese già operanti sul territorio interessato, anche al fine di salvaguardare i livelli occupazionali reali e con facoltà di provvedere a tal fine a forme di incentivazione:
  - c. assicurare il rispetto del principio della libera concorrenza, favorendo l'equilibrato sviluppo delle diverse tipologie distributive;
  - d. favorire la realizzazione di una rete distributiva che, in collegamento con le altre funzioni di servizio, assicuri la migliore produttività del sistema e la qualità dei servizi al consumatore;
  - e. razionalizzare l'ubicazione e dimensionamento dei mercati, in considerazione del tessuto socio economico delle varie zone cittadine, al fine di migliorare il servizio al cittadino e la relativa economicità per la spesa pubblica

#### Articolo 5 – Affidamento della gestione dei mercati

- La regolamentazione e il controllo delle attività di commercio su aree pubbliche, secondo quanto indicato nei successivi titoli, spetta all'Amministrazione Comunale che la esercita direttamente tramite i propri uffici e circoscrizioni o nelle altre forme previste dall'ordinamento assicurando l'espletamento delle attività di carattere istituzionale e di vigilanza.
- 2. Il Comune, previo bando pubblico, può affidare la gestione dei servizi relativi al funzionamento dei mercati e delle fiere nei modi di cui alla L. R. 18/2001.
- 3. In alternativa alla previsione del precedente comma 2, in applicazione art. 12 c. 7 L. R. 18/2001, per la valorizzazione e la promozione di fiere e mercati specializzati o aventi rilievo promozionale o turistico, il Comune può stipulare convenzioni con aziende di promozione turistica, Pro Loco, altre istituzioni pubbliche, associazioni di categoria degli operatori, comitati feste patronali o cooperative di operatori su aree pubbliche, consorzi degli operatori a cui aderiscano almeno il 70% degli operatori del mercato, anche prevedendo l'affidamento di fasi organizzative e di gestione, ferma in ogni caso l'esclusiva competenza del Comune per la ricezione delle istanze di partecipazione e la definizione delle graduatorie, gli atti di revoca o

- decadenza delle concessioni ed ogni altro atto che incida sugli elementi essenziali della concessione di posteggio.
- 4. Se la gestione è affidata a Consorzi o Cooperative di operatori, coloro che siano titolari di posteggio nel mercato hanno l'obbligo di aderire alla cooperativa o consorzio e, questi ultimi, hanno l'obbligo di acquisirne l'adesione.
- 5. il Comune può affidare la gestione dei mercati coperti a terzi che ne assumono:
  - a) gli oneri e responsabilità di custodia del mercato sia inteso nella globalità della struttura, anche riguardo alla eventuale abusiva occupazione di box, locali ed aree ivi ubicati; il terzo gestore provvede all'apertura e chiusura del mercato e delle aree pertinenziali ed asservite;
  - b) gli oneri e responsabilità riguardanti le utenze idriche, fognarie, elettriche, nonché i compiti ed adempimenti relativi al recupero dei canoni e degli oneri per le suddette utenze dovuti dagli occupanti dei singoli box; i gestori provvedono inoltre a propria cura e spese alla manutenzione ordinaria degli impianti, alle spese di pulizia ordinaria e straordinaria e le spese di smaltimento rifiuti.
  - c) alla custodia dell'intera struttura, ossia delle parti comuni e dei singoli box non concessi in uso a operatori commerciali;
  - d) gli oneri di manutenzione ordinaria delle parti comuni:
  - e) la cura autonoma dell'introito dei canoni e delle somme dovute dagli operatori ed occupanti le aree mercatali a qualunque titolo (acqua, fogna, luce etc.) ed il recupero di eventuali insolvenze. Il gestore del mercato corrisponde al Comune il corrispettivo della gestione del mercato che è definito in proporzione alle entrate che il gestore dovrebbe introitare in relazione ai posteggi, locali ed aree comunque utilizzate dagli stessi gestori e da terzi anche senza titolo.
- 6. Il Comune provvede a controllare l'attività dei soggetti gestori e ad introitare il corrispettivo dagli stessi, nonché a svolgere l'attività di vigilanza annonaria e/o amministrativa,
- 7. Le convenzioni con i terzi gestori dovranno attenersi allo schema tipo di seguito riportato, fatta salva la possibilità di introdurre specifiche condizioni in ragione di particolari esigenze del mercato e/o fiera, da sottoporre all'approvazione della Giunta Municipale;

#### SCHEMA TIPO DI CONVENZIONE

"Il Comune di Bari, nelle persone dei costituiti rappresentanti, concede l'affidamento del servizio di manutenzione, conduzione e custodia del mercato coperto sito in Bari presso ......, al ......, che accetta, nel rispetto degli obblighi contenuti nel presente atto, ivi inclusi gli orari di apertura e chiusura del mercato e la disciplina delle attività che si svolgono all'interno del mercato (es. circolazione pedonale e veicolare, occupazione dei corridoi) stabiliti dall'Amministrazione comunale con apposito provvedimento, alle condizioni di seguito elencate:

- Art. 1 la presente convenzione ha per oggetto la concessione del servizio di manutenzione, conduzione e custodia degli impianti, servizi e posti comuni all'interno dell'edificio, quali corridoi, bagni, riserva idrica anche per l'impianto antincendio, celle frigorifere, reti elettriche, fognanti ed idriche ed annessi servizi ed impianti tecnologici realizzati dall'Amministrazione Comunale, nonché dai relativi spazi esterni.
- Art. 2 la convenzione ha la durata di anni 5 (cinque) a partire dalla data di effettiva presa di possesso e non si rinnoverà tacitamente per ulteriore ed uguale periodo di tempo, salvo comunicazione di proroga da formularsi da parte

dell'Amministrazione Comunale entro il suddetto termine di scadenza, oppure può risolversi anticipatamente per disdetta di una delle parti da formularsi 6 mesi prima della scadenza, a mezzo raccomandata a. r.. La convenzione prevede il pagamento da parte del concessionario di un canone mensile pari al \_\_\_\_% dell'importo complessivo dei canoni relativi ai posteggi/locali occupati, indipendentemente dall'effettivo incasso da parte del gestore, il quale è a sua volta legittimato ad esperire in tutte le sedi legali i rimedi utili al recupero dei canoni dovuti dagli occupanti, il gestore deve comunicare bimestralmente il prospetto riepilogativo indicante gli operatori inadempienti nel pagamento di almeno 2 mensilità di canone, alla Ripartizione Sviluppo Economico del Comune, che previo esperimento dei procedimenti amministrativi previsti dalla legge adotta il provvedimento di revoca, il gestore può stipulare accordi transattivi, dandone comunicazione al Comune affinché non adotti il provvedimento di revoca, tuttavia il gestore stesso resta obbligato al pagamento della quota parte relativa al pagamento del canone indipendentemente dall'accordo stipulato; il canone per l'occupazione dei box è dovuto dagli occupanti nella misura mensile definita dall'Ufficio Tecnico del Comune di Bari ed allegata alla presente convenzione per formarne parte integrante e annualmente adequata con gli aggiornamenti ISTAT. A garanzia del puntuale adempimento dell'obbligazione pecuniaria assunta, il concessionario stipulerà una polizza fidejussoria per l'importo corrispondente al triplo della quota parte pari al \_% dei canoni dovuti per l'occupazione di tutti i box disponibili calcolata al mese di gennaio 2007 e da versarsi per tutto il periodo di vigenza della convenzione, per un importo complessivo di €

- o Art. 4 la manutenzione ordinaria è a carico del concessionario ed è relativa a:
- a) manutenzione e conduzione di tutti gli impianti tecnologici, quali impianto di illuminazione e di emergenza, ivi compresi i quadri di alimentazione e corpi illuminanti, nonché di tutti gli impianti realizzati all'esterno dei posteggi di vendita e, quindi, per tutte le parti comuni;
- **b)** manutenzione di tutte le reti di alimentazione elettrica, idrica e fognante, oltre che ai box, comuni a tutto il mercato. In particolare, per l'impianto fognante deve provvedersi allo spurgo e pulizia totale e costante delle reti di scarico;
- c) manutenzione e pulizia delle pavimentazioni interne ed esterne, compresa anche l'area perimetrale, con la sola esclusione di quelle interne ai posteggi;
- d) manutenzione ordinaria delle strutture dei posteggi e dei depositi, comprese le relative pavimentazioni e rivestimenti, infissi, serrande, parti comuni e corridoi interni ed esterni:
- e) manutenzione dei pluviali, apparecchi sanitari e relative rubinetterie, comprendenti riparazioni e sostituzioni in dipendenza dell'uso; nonché di autoclave, quadri elettrici, interruttori, plafoniere, corpi illuminanti ovunque siti all'interno e all'esterno dell'edificio, infissi interni ed esterni, cancellate, porte, etc.;

- f) manutenzione e pulizia delle pertinenze e delle arre a verde, ove presenti;
- g) Il Comune (Ripartizione Edilizia Pubblica) deve fornire al concessionario tutte le planimetrie relative agli impianti idrico, fognante ed elettrico;
- Art. 5 sono, inoltre, a carico del concessionario:
- a) la gestione dei servizi, dei beni comuni e delle pulizie nonché le manutenzioni di qualsiasi genere, comprese la pulizia e la custodia dei bagni;
- b) la stipula dei contratti di prestazioni di manodopera, di fornitura, di assicurazione dell'intero fabbricato per incendio e rischio locativo nonché per responsabilità civile verso terzi. Copie delle relative polizze devono essere trasmesse alla Ripartizione Sviluppo Economico entro trenta giorni dalla stipula della presente convenzione, pena la risoluzione della stessa, con le responsabilità rivenienti ad esclusivo carico del concessionario:
- c) servizio giornaliero di pulizia, raccolta e smaltimento rifiuti solidi urbani, con facoltà di avvalersi di qualunque azienda di pulizia, purché dotata dei requisiti idonei per il tipo di attività da svolgere;
- **d)** disinfezione e disinfestazione della struttura e delle sue pertinenze, adiacenze e parti comuni, con cadenza mensile, salvo casi di emergenza accertata;
- o Art. 6 tutte le manutenzioni devono essere finalizzate al mantenimento delle condizioni di sicurezza, in particolare, per quanto riguarda gli impianti tecnologici, devono essere eseguite periodiche verifiche tese a controllare il normale funzionamento e l'efficienza di tutte le apparecchiature. Eventuali anomalie riscontrate adli impianti devono essere immediatamente eliminate, al fine di ripristinare le condizioni di sicurezza e di funzionalità. Per tale servizio il concessionario deve avvalersi di un tecnico iscritto all'Albo professionale e/o impresa avente i requisiti di cui alla legge n. 46/90, che, effettuate le verifiche, deve rilasciare apposita certificazione. Nell'esecuzione di tutti i lavori manutentivi, sono a carico del concessionario l'adozione dei procedimenti e delle cautele necessarie a garantire la vita e l'incolumità delle persone addette ai lavori stessi e dei terzi, nonché per evitare danni ai beni pubblici e privati, osservando le disposizioni previste in proposito dalla normativa vigente. Ogni più ampia responsabilità, in caso di infortunio, ricade, pertanto, sul concessionario, restando sollevato il Comune e il personale preposto alla direzione e sorveglianza. Rimane, altresì, a carico del concessionario la nomina del responsabile per la sicurezza impianti e lavoro ai sensi della vigente normativa:
- o Art. 7 la necessità di eseguire interventi di manutenzione straordinaria deve essere comunicata tempestivamente, comunque entro 10 giorni dall'accertamento dei danni alle strutture, all'Amministrazione Comunale (Ripartizione Edilizia Pubblica e Ripartizione Sviluppo Economico), unitamente ad una adeguata descrizione dei lavori da eseguirsi. In caso di inadempienza, l'Amministrazione potrà richiedere il risarcimento dei danni conseguenti al ritardo;
- Art. 8 deve essere assicurata la custodia dell'intera struttura, ossia delle parti comuni e dei singoli posteggi e locali non concessi in uso ad alcuno, nonché la manutenzione continua di tutti gli impianti, avendo assunto il concessionario, con la sottoscrizione della presente convenzione, tutti gli obblighi ed oneri posti per legge a carico del custode;
- o Art. 9 sono a carico del concessionario le spese inerenti il presente atto, se soggetto a registrazione, nonché tutte le spese di gestione e di esercizio del mercato quali acqua, fogna, energia elettrica, gas, telefono, impianti esistenti nella struttura, personale di custodia, vigilanza, imposte e tasse, tra cui quella relativa allo smaltimento dei rifiuti solidi. A tal fine il concessionario si obbliga a stipulare, a propria cura e spese, a suo nome, i contratti relativi alle utenze di acqua e luce.

Inoltre, il concessionario resta il solo responsabile anche nei confronti di danni a terzi a causa dell'esercizio e/o dell'uso della struttura di cui trattasi. E' altresì a carico del concessionario l'osservanza delle prescrizioni indicate nel certificato di prevenzione incendi, e la eventuale integrazione, a cura di tecnico abilitato, della relazione inerente la gestione della sicurezza, nonché, con proprio personale debitamente addestrato, assicurare la gestione della sicurezza; sarà cura del Comune (Ripartizione Edilizia Pubblica) fornire il certificato di prevenzione incendi ed eventuali integrazioni;

o Art. 10 – il controllo della gestione è affidato all'Assessorato al Commercio e Cooperazione, che si avvarrà della collaborazione del personale e vigilanza ordinaria della Polizia Annonaria e Amministrativa; alla Ripartizione Edilizia Pubblica per il controllo sulla manutenzione delle strutture e degli impianti tecnologici, ai responsabili dei servizi Igiene Pubblica e Veterinario per la verifica in materia igienico sanitaria. Detti organi sono incaricati di accertare, nell'ambito delle rispettive competenze, l'ottemperanza degli obblighi rivenienti dalla presente convenzione, nonché dell'adozione di eventuali sanzioni ai sensi delle leggi e regolamenti vigenti;"

#### Articolo 6 - Esercizio dell'attività

- 1. Il commercio sulle aree pubbliche sede di mercato o fiere viene svolto su posteggi dati in concessione; presso i mercati il termine di concessione del posteggio è di 10 anni, tale termine può essere inferiore quando l'area o la struttura ove si svolge il mercato appartiene ad un soggetto diverso dal Comune, che a sua volta dispone di un titolo a termine per l'utilizzo del sito, o quando questo sia motivato da esigenze di interesse pubblico; tali concessioni possono essere rinnovate.
- 2. Qualora il Consiglio Comunale con apposita e motivata deliberazione disponga di non procedere al rinnovo decennale della concessione dei posteggi ne deve essere dato preavviso al titolare, almeno 6 mesi prima della scadenza, salvo il caso di impreviste e sopraggiunte necessità di pubblico interesse; altrimenti la concessione stessa si intende rinnovata tacitamente per ulteriori 10 anni. In tal caso l'Amministrazione Comunale provvederà a richiedere all'operatore la documentazione necessaria al rinnovo.
- 3. L'esercizio dell'attività di cui al comma 1 è soggetto ad apposita autorizzazione, rilasciata a persone fisiche o a società di persone regolarmente costituite secondo le norme vigenti, da esibire in originale (o titolo equipollente, sempre in originale) a richiesta degli organi di vigilanza.
- 4. L'autorizzazione all'esercizio dell'attività di vendita su aree pubbliche mediante l'utilizzo di un posteggio è rilasciata in base alla normativa regionale, dal Comune, contestualmente alla relativa concessione del posteggio. In applicazione dell'art. 5 c. 3 L. R. 18/2001 l'operatore titolare di tale autorizzazione è abilitato, nei soli giorni in cui non ha concessione di posteggio, ad esercitare attività in forma itinerante ed a presentarsi sui mercati, per la spunta, nell'ambito del territorio regionale nonché a partecipare alle fiere in tutto il territorio nazionale con la relativa concessione. Ai sensi dell'art. 28 c. 16 del D. Lgs. 114/98, il termine di conclusione del procedimento inerente l'autorizzazione su posteggio è stabilito in 90 giorni dalla presentazione di regolare e completa domanda. Le richieste di nuova

- autorizzazione su posteggio possono, di regola, essere inoltrate ed esaminate solo a seguito di apposita procedura concorsuale con formulazione della graduatoria entro 45 giorni dalla data di scadenza fissata dal bando per la presentazione delle domande.
- 5. Il subentro nella titolarità del posteggio è sempre possibile quando l'azienda venga trasferita in caso di successione per causa di morte, in caso di donazione per atto tra vivi tra persone che siano unite in uno dei rapporti di parentela o affinità individuati dall'art. 230 bis del codice civile come componenti dell'impresa familiare; inoltre il subentro nella titolarità dell'azienda comprendente il posteggio è sempre possibile in caso di adesione del titolare ad una società di persone per il consequente conferimento dell'azienda, in caso di trasformazione di società in ditta individuale, in caso di cambio di ragione sociale della società di persone. In casi diversi da quelli sopra indicati, il subentro è possibile solo se sono trascorsi non meno di 5 anni dalla data di esecutività del provvedimento di concessione del posteggio. Nel caso di affitto di ramo di azienda, il titolare del posteggio continua ad essere titolare in solido con l'affittuario per tutti gli obblighi ed oneri nascenti dalla concessione del posteggio. Non è possibile affittare l'azienda avente ad oggetto il posteggio se non siano trascorsi 7 anni dalla data di esecutività del provvedimento di concessione dello stesso. Se il titolare del posteggio oggetto di fitto di azienda perde i requisiti per il possesso della licenza commerciale, decade dalla titolarità del posteggio. che può essere acquisita in maniera esclusiva e diretta dall'affittuario facendone espressa richiesta entro 30 giorni dalla comunicazione della decadenza del suo dante causa, decorso tale termine anche l'affittuario decade. Uno stesso soggetto non può essere titolare di più posteggi nello stesso mercato, nemmeno se uno di essi è gestito direttamente e un altro è oggetto di azienda data in affitto; non è possibile autorizzare la cessione di azienda quando a carico del cedente ricorrano i presupposti per la revoca della concessione del box o posteggio, benché tale circostanza non sia stata ancora dichiarata nel formale provvedimento di revoca o decadenza (es. il cedente è inadempiente nel pagamento di 2 mensilità di canone). Il trasferimento in proprietà o in gestione dell'attività di commercio su aree pubbliche è disciplinato dalla normativa emanata dalla Regione e comporta il diritto alla reintestazione dell'autorizzazione di cui era titolare il dante causa purché il subentrante sia in possesso dei requisiti prescritti dall'art. 5 del d.lgs. 114/98 (60 giorni dall'atto fra vivi o un anno dalla morte del titolare). pena la decadenza dell'autorizzazione stessa e quindi di ogni titolo ad esercitare l'attività prima assentita che, se ugualmente svolta, è totalmente abusiva.
- 6. Ad ogni cambio di titolarità o gestione deve corrispondere una domanda di reintestazione osservando i suddetti termini perentori e la sequenza logica e cronologica dei trasferimenti di attività susseguitisi. Anche al dante causa, per le conseguenze negative in cui può indirettamente incorrere, incombe pertanto l'obbligo di verificare che il subentrante rispetti adempimenti e tempi prescritti. Nel caso di morte del titolare, per proseguirne l'attività in attesa delle condizioni per la formale domanda di reintestazione dell'autorizzazione, è necessario che da parte dell'avente o degli aventi diritto alla successione sia presentata preventiva comunicazione al Comune. Agli stessi è altresì consentito, entro l'anno dalla data del decesso, cedere in proprietà o in gestione (ipotesi in cui debbono comunque poi richiedere e conseguire la

- reintestazione dell'autorizzazione) l'attività purché vi siano succeduti con regolare denuncia.
- 7. Il termine di conclusione del procedimento di reintestazione è stabilito in 90 giorni dalla presentazione di regolare e completa domanda
- 8. Il subentrante in possesso dei requisiti prescritti dall'art. 5 del D. Lgs. 114/98, che abbia presentato nei termini stabiliti apposita domanda, può comunque esercitare l'attività del dante causa nelle more della formale reintestazione dell'autorizzazione, esibendo agli organi di vigilanza copia della domanda stessa corredata da ricevuta del Comune competente ed il titolo (atto fra vivi o qualità di successore) che legittima il subingresso
- 9. Le migliorie consistenti negli scambi di posteggio all'interno dello stesso mercato sono possibili, solo se sono trascorsi 5 anni dalla data di esecutività del provvedimento di concessione, mantenendo la tipologia merceologica prevista per il posteggio da occupare. Il cambio di tipologia merceologica è possibile solo se siano trascorsi 3 anni dalla data di esecutività nell'assegnazione del posteggio , sia per assegnazione diretta che per subentro. In caso di comprovati motivi di carattere sociosanitario sarà possibile temporaneamente autorizzare i cambi di tipologia merceologica.
- 10. Non è possibile realizzare modifiche strutturali al box o agli ambienti mercatali assegnati al fine di collegare, in qualunque modo più box, che di fatto mutano l'assetto del mercato.

#### Articolo 7 - Trasferimento o soppressione di mercati e di fiere

- 1. Ai sensi della L. Regionale 24.07.2001 n. 18 art. 12 , lo spostamento o la soppressione di un mercato o fiera può essere disposta dal Comune in presenza delle seguenti condizioni:
  - a) Caduta sistematica della domanda;
  - b) Numero troppo esiguo di operatori o comunque persistente scarsa funzionalità e attrattività verificatasi con la decadenza del 70% delle concessioni esistenti:
  - c) Motivi di pubblico interesse o cause di forza maggiore non altrimenti eliminabili; ,
- 2. Per finalità di riconversione e riqualificazione, viabilità, traffico, igiene e sanità o altri motivi di pubblico interesse, può essere disposto, esclusivamente nell'ambito del piano comunale per il commercio su aree pubbliche e su parere obbligatorio delle associazioni provinciali di rappresentanza delle imprese del commercio, lo spostamento dei mercati o la loro soppressione con altri mercati di maggiore o minore numero di posteggi, contestualmente istituiti. In tale evenienza l'assegnazione di nuovi posteggi spetta in primo luogo agli operatori già presenti nei mercati soppressi, con scelta effettuata secondo le disposizioni della legislazione regionale vigente, con conservazione integrale dell'anzianità maturata e senza necessità di esperimento della procedura del bando pubblico ai sensi della legge regionale 18/2001;
- 3. Nel caso di urgente interesse pubblico ostativo alla permanenza delle attività mercatali in un determinato luogo dichiarato dagli organi dell'Amministrazione, si prescinde da ogni termine, così come pure nel caso di momentanea indisponibilità delle aree per comprovate cause di necessità o di forza maggiore. In entrambe le ipotesi il trasferimento è attuato con determinazione del Dirigente, in base alle risultanze di una Conferenza di Servizi indetta fra le Direzioni Urbanistica, Ambiente, Mobilità Urbana, Corpo di Polizia Municipale e Circoscrizione e la

Ripartizione Sviluppo Economico, sentite le Associazioni di categoria o, se il numero di operatori è inferiore a 10, gli operatori interessati.

#### Articolo 8 - Delega

- 1. In caso di assenza del titolare dell'autorizzazione l'esercizio dell'attività di commercio su aree pubbliche in sede fissa, è consentita, per delega, ai collaboratori familiari (art. 230 bis del C. C.), ai dipendenti (Collocamento ordinario), al lavoratore interinale (Legge 196/1997), al collaboratore coordinato e continuativo (art. 2 Legge 335/1995) ed a tutte quelle forme disciplinate dalla legislazione sul lavoro. Nel caso di società di persone, regolarmente costituite, i soci stessi possono svolgere l'attività senza la nomina del delegato.
- 2. Tali soggetti delegati devono essere indicati nell'autorizzazione o nella domanda di autorizzazione o di integrazione della stessa. Ai fini del controllo nei mercati o nelle fiere, qualora il delegato non è indicato nell'autorizzazione stessa, è sufficiente l'esibizione di copia della domanda, corredata da ricevuta, inoltrata al Comune competente. Nei soli casi di assenza temporanea in parte della giornata di mercato o fiera non è richiesta la nomina del delegato.

### Articolo 9 - Norme generali per lo svolgimento dell'attività di commercio su aree pubbliche

- 1. E' vietato esercitare l'attività senza essere in possesso dell'originale dell'autorizzazione, che deve essere ostensibile ed esibito a richiesta degli organi di vigilanza. E' altresì vietato svolgere attività non rispettando gli orari stabiliti dal Sindaco che costituiscono logico complemento del Piano e del presente Regolamento.
- 2. I concessionari non possono occupare superficie maggiore o diversa da quella espressamente assegnata. E' assolutamente vietato occupare, anche con piccole sporgenze, spazi comuni destinati a tutela di interessi pubblici e privati al regolare e sicuro funzionamento dell'intero complesso commerciale ed alla sua agevole frequentazione (quali quelli fra posteggio e posteggio o quelli riservati al transito ed alla circolazione pedonale e veicolare).
- 3. Ciascun posteggio deve essere utilizzato rispettando il settore o la specializzazione merceologica cui è destinato. E' vietato esercitarvi il commercio di generi diversi da quelli autorizzati.
- 4. Le tende di protezione alle struttura di vendita, ove ammesse, debbono essere collocate a condizione comunque che non risultino di impedimento o pregiudizio ad interessi pubblici e privati e non arrechino turbativa alla fluidità della circolazione.
- 5. E' vietato l'utilizzo di mezzi sonori, fatto salvo l'uso di apparecchi atti a consentire l'ascolto di dischi, musicassette, C.D. e similari, a condizione ché il volume sia minimo e tale da non recare disturbo agli stessi operatori collocati negli spazi limitrofi, ai residenti ed alle attività diverse che si svolgono nella zona.
- 6. Al termine dell'attività di mercato i singoli operatori sono obbligati a lasciare libera e pulita l'area occupata e quella immediatamente circostante, provvedendo a propria cura ad asportare i rifiuti prodotti, anche mediante il loro diretto conferimento presso i cassonetti per la raccolta differenziata se presenti in prossimità del mercato e presso i centri di raccolta centralizzati ove esistenti nella città; tale obbligo di pulizia a carico degli operatori prescinde e si aggiunge all'ordinario servizio di pulizia dell'area del mercato.

- 7. I gestori del mercato possono organizzare le modalità di utilizzo delle parti comuni dell'area del mercato dagli stessi gestita; di tale organizzazione dell'attività nel mercato e delle attività connesse ne viene data notizia al Comune che, se non comunica eventuali motivi ostativi entro 45 giorni dalla comunicazione, ne prende atto con proprio provvedimento. Da tale organizzazione è esclusa la possibilità di consentire lo svolgimento della vendita fuori dagli spazi concessi in uso e, comunque, ogni altra attività in contrasto con le autorizzazioni sanitarie della struttura del mercato e dei singoli locali nonché in contrasto con le norme ed autorizzazioni riguardanti la sicurezza.
- 8. L'inosservanza delle disposizioni di cui ai precedenti commi da parte di tutti gli operatori (commercianti, produttori agricoli e gli altri soggetti iscritti nel Registro delle Imprese) costituisce violazione alle limitazioni e divieti stabiliti dal Piano e dal presente Regolamento, nei mercati gestiti da terzi è compito anche del gestore inoltrare la segnalazione della violazione in forma documentabile (lettera, fax, posta elettronica) e recapitata entro 24 ore alla Polizia Annonaria.
- 9. E' obbligatoria la permanenza degli operatori per tutta la durata del mercato o della fiera. In caso contrario l'operatore, salvo casi di forza maggiore (peggioramento delle situazioni atmosferiche, grave ed improvviso malessere fisico) sarà considerato assente a tutti gli effetti.
- 10. Ai fini dell'assegnazione temporanea dei posteggi, l'operatore è considerato assente e non può essere in ogni caso ammesso al posteggio per tale giornata, se si presenta dopo l'orario prefissato per l'inizio delle vendite.
- 11. E' vietato agli operatori ambulanti itineranti (tipo B) fermarsi ed effettuare la vendita ad una distanza inferiore a mt. 500 dalle aree ove si svolge il mercato o la fiera;

#### Articolo 10 - Normativa igienico - sanitaria

- 1. Si intendono integralmente richiamate, in quanto applicabili, le disposizioni di carattere igienico- sanitario stabilite dalle leggi, dai regolamenti e dalle ordinanze vigenti in materia, tenendo conto delle situazioni dove, nel mercato o nella fiera, non esistono apposite aree attrezzate.
- 2. Il commercio di animali vivi deve essere esercitato nel rispetto delle norme vigenti in materia. E' vietato vendere animali vivi nello stesso posteggio o nei posteggi contigui, dei mercati o delle fiere, in cui sono esposti e commercializzati generi destinati all'alimentazione umana.
- 3. ciascun operatore deve munirsi di autorizzazione sanitaria per il posteggio/automarket utilizzato, ove prevista, secondo la normativa vigente in materia, ove previsto, anche con dichiarazione sanitaria di inizio attività.

#### Articolo 11 - Vendita a mezzo di veicoli

- 1. E' consentito l'esercizio dell'attività di vendita di prodotti alimentari mediante l'uso di veicoli, se appositamente attrezzati ed in possesso delle caratteristiche stabilite dalla vigente normativa.
- 2. E' altresì consentito il mantenimento nel posteggio dei veicoli non attrezzati a condizione che non occupino spazi al di fuori di quelli espressamente assegnati e coincidenti con la superficie ed il dimensionamento del posteggio.

#### Articolo 12 - Svolgimento di attività di commercio su aree pubbliche del demanio

- 1. L'esercizio del commercio su aree pubbliche è consentito in aree demaniali solo previo nulla osta da parte della competente autorità.
- 2. L'individuazione e l'istituzione di nuovi posteggi in aree demaniali è soggetto ad intesa con l'autorità competente.

#### Articolo 13 - Regolazione della circolazione pedonale e veicolare

- 1. L'area di svolgimento del mercato o fiera individuata ai sensi del presente regolamento, viene interdetta con apposita ordinanza emanata ai sensi dell'articolo 7 del vigente C. d. S. approvato con D. Lgs. 30 aprile 1992, n. 285, alla circolazione veicolare con contestuale divieto di fermata con rimozione veicolare, in concomitanza con il giorno di svolgimento del mercato e per gli orari prestabiliti che contemplino anche i tempi necessari per il lavaggio dell'area pubblica su cui è insediato il mercato.
- 2. Di conseguenza l'area, oltre ai mezzi degli operatori, sarà accessibile ai soli pedoni che usufruiranno degli spazi lasciati liberi per frequentare il mercato o per i loro spostamenti, nonché ai mezzi delle forze di polizia ed ai mezzi di soccorso.
- 3. All'interno dei padiglioni dei mercati/fiere coperti, nelle aree scoperte ove si svolge il mercato/fiera è vietato introdurre e circolare con motocicli, cicli, autovetture ed automezzi.
- 4. All'interno dei mercati ove si effettua la vendita di alimenti, è vietato accedere con animali al seguito.

#### Titolo 2 – Mercati

#### Capo I - Norme generali

# Articolo 14 - Criteri di assegnazione pluriennale nei mercati dei posteggi non riservati a specifiche categorie di operatori

- 1. Individuati i posteggi vacanti nel mercato, ai sensi della normativa regionale, il Comune rilascia la concessione decennale del posteggio e la relativa autorizzazione tramite bando comunale da pubblicarsi sul B.U.R.P., sulla base di una graduatoria formulata tenendo conto dei seguenti criteri, in ordine di priorità:
  - Limitatamente ai mercati i cui posteggi non sono occupati da box o altre strutture fisse, la maggiore anzianità di presenze nel mercato, determinata in base al numero di volte che l'operatore si è presentato entro l'orario di inizio previsto, come risultante dalle graduatorie di cui all'art. 19 del presente regolamento (punti 10):
  - Anzianità di iscrizione presso il Registro delle Imprese di commercio al dettaglio su aree pubbliche (punti 9);
  - L'essere già titolare di posteggio in altro mercato giornaliero scoperto o di occupazione permanente di suolo pubblico per la vendita di alimenti, qualora

la domanda sia finalizzata al trasferimento della propria attività, in tal caso, con la domanda di assegnazione del nuovo posteggio, si produrrà espressa dichiarazione di rinuncia al posteggio o all'area pubblica già occupati, che sarà efficacie in caso di accoglimento della domanda di nuova assegnazione (punti 8);

- L'essere già titolare di posteggio in altro mercato (per vendita di prodotti non alimentari), qualora la domanda sia finalizzata al trasferimento della propria attività, in tal caso con la domanda di assegnazione del nuovo posteggio si produrrà espressa dichiarazione di rinuncia al posteggio già occupato in caso di accoglimento della domanda di nuova assegnazione (punti 6);
- Il non essere già assegnatario di alcun posteggio presso i mercati cittadini, né titolare di altro esercizio commerciale a posto fisso (punti 4);
- o Ordine cronologico di presentazione delle domande, riferito alla data di spedizione della domanda (punti 2).
- 2. Per tutte le tipologie di operatori, le domande pervenute da soggetti che risultano inadempienti o morosi nel pagamento di 2 mensilità dei canoni di concessione per l'assegnazione di posteggi presso i mercati/fiere cittadini; nonché per il mancato pagamento delle spese per le utenze ed oneri connessi con le predette concessioni per 2 bollette consecutive della stessa utenza, saranno escluse; parimenti, saranno escluse, le domande prodotte da coloro che siano stati dichiarati decaduti o revocati dalla titolarità della concessione di posteggio/locale presso un mercato o fiera cittadino per i motivi innanzi indicati nei 5 anni precedenti alla data di pubblicazione del bando; per coloro che sono già assegnatari di posteggio/locale presso i mercati gestiti da terzi, la suddetta regolarità nei pagamenti deve essere attestata da dichiarazione dei gestori, in qualità di creditori dei suddetti pagamenti e preposti al recupero degli stessi.
- 3. Ove sia esercitata la miglioria da parte degli operatori già concessionari, l'assegnazione decennale nei confronti degli altri partecipanti al concorso, secondo la graduatoria formulata ed approvata, riguarderà i posteggi risultanti vacanti a seguito della suddetta operazione.
  - a) Entro il 1 marzo ed il 1 agosto, le Circoscrizioni Comunali provvedono a trasmettere alla Ripartizione Sviluppo Economico, l'elenco dei posteggi, locali e posteggi resisi liberi presso i mercati da esse gestiti, avendo preventivamente valutato le eventuali richieste di miglioria.
  - b) La Ripartizione Sviluppo Economico provvede alla predisposizione dei bandi di cui al comma 1, che devono essere recapitati al competente Assessorato Regionale entro il 30 aprile ed il 30 settembre ai fini della pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.
  - c) le domande di rilascio di autorizzazione ed assegnazione di posteggio possono essere inoltrate al Comune a partire dalla data di pubblicazione del bando sul bollettino Ufficiale della Regione Puglia e devono essere fatte pervenire nel termine massimo di sessanta giorni dalla data di inizio della pubblicazione del bando. Le domande eventualmente pervenute dopo il predetto termine sono respinte e non danno alcuna priorità nei bandi successivi o in eventuale assegnazione futura. L'esito dell'istanza è comunicato agli interessati nel termine di novanta giorni. Il Comune esamina le domande regolarmente pervenute e provvede alla formulazione di una graduatoria tenendo conto, nell'ordine, dei criteri indicati al precedente punto 1) e 2) del presente articolo.

- 4. Qualora sia stata effettuata una ripartizione dei posteggi in relazione a categorie merceologiche, gli interessati nell'istanza specificano uno, più o tutti i posteggi per i quali intendono concorrere e relativo ordine di preferenza. In relazione a tali indicazioni, vengono predisposte distinte graduatorie per ciascun gruppo di posteggi, assegnando gli stessi a coloro che, in ciascuna di esse, risultano averne diritto, nel rispetto di quanto disposto dal precedente punto 1.
- 5. In caso di soppressione di posteggi in un mercato, i titolari dei posteggi soppressi hanno priorità assoluta nell'assegnazione di nuovi posteggi comunque disponibili, quale che sia la merceologia trattata.

# Articolo 15 - Criteri di assegnazione pluriennale nei mercati dei posteggi riservati ai produttori agricoli

- Individuati i posteggi vacanti nel mercato riservati ai produttori agricoli, ai sensi della normativa regionale, il Comune rilascia la concessione decennale del posteggio e la relativa autorizzazione ai sensi della legge 59/63 tramite bando da pubblicarsi sul B.U.R.P., sulla base di una graduatoria formulata tenendo conto dei seguenti criteri, in ordine di priorità:
  - Limitatamente ai mercati i cui posteggi non sono occupati da box o altre strutture fisse, la maggiore anzianità di presenze nel mercato, determinata in base al numero di volte che l'operatore si è presentato entro l'orario di inizio previsto, come risultante dalle graduatorie di cui all'art. 19 del presente regolamento (punti 10);
  - o Anzianità di iscrizione presso il Registro delle Imprese Agricole (punti 9);
  - L'essere già titolare di posteggio in altro mercato giornaliero scoperto o di occupazione permanente di suolo pubblico per la vendita di alimenti, qualora la domanda sia finalizzata al trasferimento della propria attività, in tal caso, con la domanda di assegnazione del nuovo posteggio, si produrrà espressa dichiarazione di rinuncia al posteggio o all'area pubblica già occupati, che sarà efficacie in caso di accoglimento della domanda di nuova assegnazione (punti 8);
  - Il non essere già assegnatario di alcun posteggio presso i mercati cittadini, né titolare di altro esercizio commerciale a posto fisso (punti 4);
  - Ordine cronologico di presentazione delle domande, riferito alla data di spedizione della domanda (punti 2).
- 2. I produttori agricoli, ai sensi del D.lgs. 228/2001 art. 4 comma 3, con l'istanza, dovranno produrre:
  - a) titolo di disponibilità del terreno (visura catastale, contratto di affitto del terreno, etc.),
  - b) specifica elencazione dei prodotti di cui intende praticare la vendita;
  - 3. Per tutte le tipologie di operatori, le domande pervenute da soggetti che risultano inadempienti o morosi nel pagamento di 2 mensilità dei canoni di concessione per l'assegnazione di posteggi presso i mercati/fiere cittadini; nonché per il mancato pagamento delle spese per le utenze ed oneri connessi con le predette concessioni per 2 bollette consecutive della stessa utenza, saranno escluse; parimenti, saranno escluse, le domande prodotte da coloro che siano stati dichiarati decaduti o revocati dalla titolarità della concessione di posteggio/locale presso un mercato o fiera cittadino

per i motivi innanzi indicati nei 5 anni precedenti alla data di pubblicazione del bando; per coloro che sono già assegnatari di posteggio/locale presso i mercati gestiti da terzi, la suddetta regolarità nei pagamenti deve essere attestata da dichiarazione dei gestori, in qualità di creditori dei suddetti pagamenti e preposti al recupero degli stessi.

4. I titolari dei posteggi devono comprovare il mantenimento della qualità di produttore agricolo, secondo la definizione data dalla legge 59/63, a decorrere dall'anno successivo rispetto a quello cui si riferisce il rilascio dell'autorizzazione.

# Articolo 16 - Criteri di assegnazione pluriennale nei mercati dei posteggi riservati (o per i quali è prevista specifica priorità) ai portatori di handicap (in possesso cioè dei requisiti di cui agli artt. 3 e 4 della legge 104/1992)

- Individuati i posteggi vacanti nel mercato, riservati ai portatori di handicap, il Comune rilascia la concessione decennale del posteggio e la relativa autorizzazione tramite bando da pubblicarsi sul B.U.R.P. sulla base di una graduatoria formulata tenendo conto degli stessi criteri indicati al precedente art. 14 punto 1).
- 2. In questo caso la documentazione deve essere integrata con la certificazione attestante il possesso dei requisiti di cui agli articoli 3 e 4 della legge 104/1992);
- 3. Per tutte le tipologie di operatori, le domande pervenute da soggetti che risultano inadempienti o morosi nel pagamento di 2 mensilità dei canoni di concessione per l'assegnazione di posteggi presso i mercati/fiere cittadini; nonché per il mancato pagamento delle spese per le utenze ed oneri connessi con le predette concessioni per 2 bollette consecutive della stessa utenza, saranno escluse; parimenti, saranno escluse, le domande prodotte da coloro che siano stati dichiarati decaduti o revocati dalla titolarità della concessione di posteggio/locale presso un mercato o fiera cittadino per i motivi innanzi indicati nei 5 anni precedenti alla data di pubblicazione del bando; per coloro che sono già assegnatari di posteggio/locale presso i mercati gestiti da terzi, la suddetta regolarità nei pagamenti deve essere attestata da dichiarazione dei gestori, in qualità di creditori dei suddetti pagamenti e preposti al recupero degli stessi.
- 4. I posteggi riservati ai soggetti portatori di handicap, opportunamente contraddistinti, non possono essere assegnati ad operatori non appartenenti a tale categoria né da questi occupati ed utilizzati pur se permanentemente o occasionalmente vacanti. Invece i posteggi per i quali è solo prevista apposita specifica priorità, nel caso di non partecipazione al concorso di soggetti portatori di handicap o di insussistenza delle condizioni stabilite per il concretizzarsi della priorità stessa (come nell'ipotesi di mancata rinuncia alla concessione già posseduta per quel giorno), possono essere assegnati agli altri operatori o da questi occupati ed utilizzati, se occasionalmente vacanti.

# Articolo 17 – Criteri di assegnazione pluriennale nei mercati dei posteggi riservati a operatori del commercio equo e solidale

1. Individuati i posteggi vacanti nel mercato, riservati agli operatori del commercio equo e solidale, ai sensi della normativa regionale, il Comune rilascia la concessione decennale del posteggio e la relativa autorizzazione tramite bando da pubblicarsi sul B.U.R.P. sulla base di una graduatoria formulata tenendo conto degli stessi criteri indicati al precedente art. 14 punto 1).

- 2. la graduatoria per l'assegnazione dei posteggi agli operatori del commercio equo e solidale sarà effettuata con riferimento ai criteri indicati al precedente art. 13 punto 1);
- 3. a corredo della domanda, gli operatori di tale settore dovranno fornire documentazione idonea a comprovare l'esercizio del commercio equo e solidale.

#### Articolo 18 - Revoca del posteggio per motivi di pubblico interesse

- 1. Qualora si debba procedere alla revoca del posteggio per motivi di pubblico interesse, il titolare del posteggio soppresso ha priorità assoluta nell'assegnazione di nuovi posteggi comunque disponibili e quale che sia la merceologia trattata; il nuovo posteggio, dovrà essere individuato secondo i seguenti criteri di priorità:
  - o nell'ambito dei posteggi eventualmente disponibili in quanto non assegnati;
  - nell'ambito dell'area di mercato, ove possibile, mediante l'istituzione di un nuovo posteggio, dato atto che in tal caso, non si modifica comunque il dimensionamento complessivo del mercato ed il numero di posteggi in esso previsti;

#### Articolo 19 - Modalità di registrazione e calcolo del numero delle presenze

- 1. E' confermata la validità delle graduatorie esistenti alla data di entrata in vigore del presente regolamento.
- 2. L'operatore concessionario è tenuto ad essere presente nel mercato sul posteggio assegnato entro l'orario previsto per l'inizio delle vendite.
- 3. L'operatore assegnatario che nel giorno di svolgimento del mercato non sia presente sul posteggio entro l'orario prefissato per l'inizio delle vendite è considerato assente.
- 4. E' obbligatoria la permanenza degli operatori per tutta la durata del mercato. In caso contrario l'operatore, salvo casi di forza maggiore (peggioramento della situazione atmosferica, grave ed improvviso malessere fisico) sarà considerato assente a tutti gli effetti.
- 5. Per presenze in un mercato si intende il numero delle volte in cui l'operatore si è presentato al mercato prescindendo dal fatto che vi abbia potuto o meno svolgere l'attività commerciale, purché ciò non dipenda da sua rinuncia, caso in cui non è riconosciuta la presenza.
- 6. Il Comune di regola istituisce in tutti i mercati un servizio di rilevazione e registrazione delle presenze maturate da ogni operatore, al fine di formare una graduatoria da pubblicizzare nelle forme più idonee ed opportune.
- 7. Nei mercati in cui manca tale servizio, fino alla sua istituzione, diversamente da quanto disposto al precedente comma 5, valgono le presenze effettive maturate, comprovate da regolare pagamento T.O.S.A.P., sulla base delle quali sono formulate le graduatorie utili per l'assegnazione giornaliera dei posteggi permanentemente o occasionalmente vacanti. L'operatore che aspira all'assegnazione giornaliera ha quindi l'onere di provare le presenze effettive maturate, esibendo le ricevute o attestazioni dei bollettini di pagamento del corrispettivo dovuto per le occupazioni di posteggio e l'attività esercitata nel mercato e giorno in questione. Preliminarmente all'istituzione del servizio di rilevazione e registrazione delle presenze nel mercato, anche tramite il bando per il

rilascio della concessione decennale del posteggio e della relativa autorizzazione, il Comune può stabilire di procedere alla formulazione della graduatoria degli spuntisti sulla base delle maggiori presenze effettive maturate dagli operatori, debitamente e correttamente comprovate, per poi aggiornarla in modo costante secondo quanto disposto al precedente comma 5.

## Articolo 20 - Modalità di assegnazione dei posteggi occasionalmente liberi o comunque non assegnati

- 1. L'operatore assegnatario, che nel giorno di svolgimento del mercato non sia presente nel posteggio entro l'orario prefissato per l'inizio delle vendite, è considerato assente e si procede all'assegnazione del posteggio ad altro operatore.
- 2. l'assegnazione dei posteggi occasionalmente liberi o comunque in attesa di assegnazione è effettuata dal Comune per la sola giornata di svolgimento del mercato, indipendentemente dai prodotti trattati, adottando come criterio di priorità il più alto numero di presenze. A parità di numero di presenze nel mercato, il Comune tiene conto dell'anzianità complessiva maturata dallo spuntista, anche in modo discontinuo.
- L'assegnazione dei posteggi riservati ai portatori di handicap o ad associazioni di commercio equo e solidale, occasionalmente liberi o non assegnati è effettuata dal Comune, ai soggetti aventi gli stessi requisiti e comunque secondo le modalità di cui al comma 2.
- 4. L'assegnazione dei posteggi riservati ai produttori agricoli occasionalmente liberi o non assegnati è effettuata dal Comune ai soggetti aventi gli stessi requisiti e comunque secondo le modalità di cui al comma 2.
- 5. qualora non siano presenti soggetti aventi i requisiti per l'assegnazione di posteggi indicati ai precedenti punti 3 e 4, si procede all'assegnazione seguendo l'ordinario criterio di graduatoria indicato al precedente punto 2.
- 6. L'assegnazione temporanea è ammessa per i posteggi su area scoperta presso i mercati settimanali, mentre è esclusa per i posteggi dotati di strutture, attrezzature, arredi od altro o su cui insistono chioschi e manufatti stabili di proprietà del concessionario o, per quelli non assegnati e vacanti, del Comune, nonché nei mercati giornalieri.

### Articolo 21 - Decadenza della concessione decennale del posteggio e revoca della relativa autorizzazione

La concessione di posteggio decade e la relativa autorizzazione è revocata quando:

- 1 Nel caso in cui l'operatore non risulti più in possesso dei requisiti previsti per l'esercizio dell'attività,
- 2 Nel caso in cui l'operatore non inizi l'attività entro 6 mesi dalla data di avvenuto rilascio materiale dell'autorizzazione;
- 3 Nel caso di subingresso qualora l'attività non venga ripresa entro un anno dalla data dell'atto di trasferimento dell'azienda o dalla morte del dante causa:
- 4 Qualora l'operatore in possesso di autorizzazione di tipo A non utilizzi il posteggio assegnato per periodi superiori complessivamente a 4 mesi in ciascun anno solare o per oltre un quarto del periodo previsto trattandosi di autorizzazioni stagionali, fatti salvi i casi di assenza per malattia, gravidanza

- o servizio militare. I periodi di non utilizzazione del posteggio concesso al subentrante non in possesso dei requisiti per poterlo ottenere, ricadenti nell'anno, non sono computati ai fini della revoca.
- 5 Nel caso di mancato pagamento di 2 mensilità di canone del posteggio/locale o delle relative utenze ed oneri posti a carico del concessionario relative a 2 bollette consecutive della stessa utenza.
- 6 Nel caso di abusiva occupazione di altro posteggio/locale presso i mercati coperti, in alternativa o in aggiunta a posteggio/locale di cui il soggetto sia assegnatario.

#### Capo II - Individuazione dei mercati

### Articolo 22 - Mercati: denominazione, localizzazione, caratteristiche, orari e prescrizioni

Per ogni mercato istituito nel territorio comunale e compreso nel Piano per il commercio su aree pubbliche, di cui il presente regolamento è parte integrante e sostanziale, sono redatte apposite schede. Nelle stesse sono riportate la denominazione, l'ubicazione, la periodicità di svolgimento, l'organico, le caratteristiche dimensionali e tipologiche dei posteggi suddivisi per categorie di operatori con la loro destinazione ed eventuale specializzazione merceologica nonché le limitazioni, i divieti, le prescrizioni e le modalità da osservare nell'esercizio dell'attività, pena l'adozione delle sanzioni previste.

Sono altresì riportati gli orari di vendita in vigore, ferma restando la possibilità di loro revisione e modifica con provvedimento del Sindaco.

Sono infine indicati gli interventi, azioni o variazioni, ritenuti necessari od opportuni o comunque ammissibili durante la validità e la gestione del presente regolamento e del relativo Piano.

Titolo 3 – Fiere

#### Capo I - Norme generali

#### Articolo 23 - Norme in materia di funzionamento delle fiere

 Per fiera si intende la manifestazione caratterizzata dall'afflusso, nei giorni stabiliti sulle aree pubbliche o private delle quali il Comune abbia la disponibilità, di operatori autorizzati ad esercitare il commercio su aree pubbliche, in occasione di particolari ricorrenze, eventi o festività, nei giorni per esse stabiliti;

- 2. L'operatore concessionario che nel giorno di svolgimento della fiera non sia presente sul posteggio entro un'ora dall'orario prefissato per l'inizio delle vendite, è considerato assente e si procede, proseguendo nella graduatoria, all'assegnazione del posteggio ad altro operatore, in base ai seguenti criteri:
  - a) Inserimento di coloro che, pur avendo inoltrato istanza di partecipazione non sono risultati tra gli aventi diritto, seguendo l'ordine di graduatoria,
  - b) Inserimento tra gli operatori presenti secondo i criteri di cui alla LR. 18/2001 art. 13 comma 2
- 3. E' obbligatoria la permanenza degli operatori per tutta la durata della fiera. In caso contrario l'operatore, salvo casi di forza maggiore (peggioramento della situazioni atmosferiche, grave ed improvviso malessere fisico), sarà considerato assente a tutti gli effetti.

#### Articolo 24 - Criteri e modalità per l'assegnazione dei posteggi

- 1. Ai sensi della normativa regionale, il Comune rilascia la concessione temporanea del posteggio presso la fiera, limitatamente al periodo di svolgimento della stessa per ogni singolo evento fieristico, sulla base di una graduatoria, distinta per categorie di operatori e destinazione dei posteggi formulata a seguito di bando Comunale da pubblicarsi sul BURP, tenendo conto dei criteri stabiliti dalla legislazione regionale in materia, secondo l'ordine ivi disposto;
- 2. I bandi di cui al comma 1 devono pervenire alla Giunta Regionale entro il 30 aprile e 31 settembre di ogni anno. I bandi debbono essere formulati sulla base di quanto prescritto dalla normativa regionale. La data d'inizio per la presentazione delle domande non dovrà essere inferiore ai 20 giorni dalla pubblicazione sul BURP del bando comunale.
- 3. le domanda di assegnazione di posteggio nelle fiere devono pervenire al Comune almeno 60 giorni prima della data fissata per l'inizio dello svolgimento della fiera, indicando gli estremi dell'autorizzazione commerciale con la quale si intende partecipare e la merceologie che si intende trattare; la domanda è inoltrata con lettera raccomandata con avviso di ricevimento.
- 4. decorso il di presentazione delle istanze, Il Comune redige la graduatoria degli aventi diritto osservando i seguenti criteri:
  - a) anzianità di presenza effettiva, intesa come numero di volte che l'operatore ha effettivamente partecipato alla fiera,
  - b) anzianità di iscrizione al Registro delle imprese,
  - c) nel caso di fiere tematiche, attinenza delle tipologie merceologiche che si intendono vendere rispetto al tema specifico della fiera,
  - d) ordine cronologico di spedizione dell'istanza.
- 5. la graduatoria è affissa all'albo del Comune almeno 14 giorni prima della data fissata per lo svolgimento della fiera.
- 6. Nel caso di fiera articolata su più giorni, lo svolgimento di attività in uno di questi, vale come presenza effettiva. Per ogni edizione della Fiera non può riconoscersi più di una presenza effettiva.
- 7. La presenza effettiva in una fiera potrà essere computata solo a condizione che l'operatore abbia effettivamente esercitato nella fiera stessa e sia stato presente per tutta la durata della fiera o per un giorno intero di quelli in cui essa si articola.

8. I posteggi, che risultano vacanti dopo aver esaurita la graduatoria dei concessionari, sono assegnati per chiamata ai riservisti. Esaurita la graduatoria dei riservisti, in caso di persistente vacanza di posteggi, questi sono assegnati agli operatori presenti secondo quanto disposto all'art. 25. Qualora la Fiera si articoli su più giorni e prima dell'ultimo sia stata esaurita la graduatoria dei riservisti, per l'assegnazione dei posteggi vacanti potrà di nuovo essere utilizzata la graduatoria dei concessionari, per chiamata, a partire dal primo classificato.

### Articolo 25 - Modalità di assegnazione dei posteggi occasionalmente liberi o comunque non assegnati

- 1. L'operatore concessionario che nel giorno di svolgimento della fiera non sia presente nel posteggio entro un'ora dall'orario prefissato per l'inizio delle vendite, è considerato assente e si procede all'assegnazione del posteggio ad altro operatore.
- 2. In assenza di riservisti inseriti in graduatoria, l'assegnazione dei posteggi occasionalmente liberi o comunque in attesa di assegnazione è effettuata dal Comune per quella sola giornata di svolgimento della fiera, adottando come criterio di priorità il più alto numero di presenze effettive. A parità di presenze nella fiera, il Comune tiene conto dell'anzianità complessiva maturata dall'operatore, anche in modo discontinuo, rispetto alla data di iscrizione nel registro delle imprese. In caso di successione, si considera l'Iscrizione al Registro delle Imprese del deceduto
- 3. L'assegnazione dei posteggi riservati ai portatori di handicap, ai produttori agricoli agli operatori del commercio equo e solidale, occasionalmente liberi o non assegnati è effettuata dal Comune, ai sensi della Legge R. 18/2001 ai soggetti aventi gli stessi requisiti e comunque secondo le modalità di cui al comma 2. In mancanza si assegnano a soggetti non appartenenti alle suddette categorie

Capo II - Individuazione delle Fiere

## Articolo 26 - Fiere: Denominazione, localizzazione, data e giorni di svolgimento, caratteristiche, specializzazioni merceologiche, orari e prescrizioni

Per ogni Fiera istituita nel territorio comunale e compresa nel Piano per il commercio su aree pubbliche, che è parte integrante e sostanziale del presente regolamento, è redatta apposita scheda in cui sono riportate la denominazione, l'ubicazione, la data e giorni di svolgimento, l'organico, le caratteristiche dimensionali e tipologiche dei posteggi suddivisi per categorie di operatori con la loro destinazione ed eventuale specializzazione merceologica nonché le limitazioni, i divieti, le prescrizioni e le modalità da osservare nell'esercizio dell'attività, pena l'adozione delle sanzioni previste.

Sono altresì riportati gli orari di vendita in vigore, ferma restando la possibilità di loro revisione e modifica con provvedimento del Sindaco.

Sono infine indicati gli interventi, azioni o variazioni, ritenuti necessari od opportuni e comunque ammissibili durante la validità e la gestione del presente regolamento e del relativo Piano.

#### Titolo 4 - Norme transitorie e finali

#### Articolo 27 - Variazione dimensionamento e localizzazione posteggi

- 1. Le variazioni temporanee del dimensionamento singolo e complessivo dei posteggi e della loro localizzazione, sempreché disposte per motivi di interesse pubblico, per comprovata necessità o cause di forza maggiore, non danno luogo a modifiche del presente regolamento e si attuano con Determinazione dirigenziale.
- 2. Nei mercati e nelle fiere l'ampliamento deve tendenzialmente riguardare tutti gli operatori e, comunque, essere riconosciuto funzionale all'interesse dell'intero complesso di posteggi, senza pregiudizio di alcuni di essi.

#### Articolo 28 - Autorizzazioni Temporanee su Posteggio

- 1. Autorizzazioni temporanee con concessione di posteggio per l'esercizio per il commercio su aree pubbliche possono esser rilasciate a soggetti in possesso dei requisiti di cui all'art. 5 del D. Lgs 114/98 esclusivamente nei seguenti casi:
  - a. in coincidenza e nell'ambito di iniziative tese alla promozione del territorio e delle attività produttive e commerciali nel loro complesso, oppure, di iniziative commerciali di specifica tipologia e segmento merceologico, nonché nell'ambito di iniziative di animazione, culturali, sportive o di altra natura, tali da configurarsi comunque quali riunioni straordinarie di persone;
  - b. in relazione a determinate specializzazioni merceologiche, affinché l'esercizio delle attività possa risultare compatibile ed in sintonia con le finalità dell'iniziativa nella quale si colloca.
- 2. Il numero dei posteggi e più in generale degli spazi da destinarsi all'esercizio delle attività, così come le dimensioni e le merceologie ammesse, sono stabiliti dagli organi dell'Amministrazione interessati e coinvolti nelle iniziative, compatibilmente con le esigenze di viabilità, traffico ed ogni altro interesse pubblico, anche sulla base della redazione di appositi progetti o dell'approvazione di quelli presentati da soggetti terzi o della stipula di convenzioni.
- 3. Le domande, corredate dal consenso degli organizzatori o dei gestori delle iniziative, devono di regola esser presentate almeno 30 giorni prima del loro programmato inizio.

#### Articolo 30 – Mostre Occasionali

- 1 Non costituiscono fiera o mercato, gli eventi espositivi occasionalmente organizzati per una durata complessiva non superiore a 12 giorni nel corso dell'intero anno, sia continuativi che con cadenza periodica;
- Tali eventi sono legittimati dalla concessione all'occupazione di suolo pubblico rilasciata dalla Circoscrizione competente per territorio, che con proprio provvedimento ha istituito l'evento limitatamente all'anno in corso, definendone le caratteristiche, l'ampiezza di occupazione, il numero dei partecipanti e i beni esposti:
- 3 Qualora la Circoscrizione abbia istituito l'esposizione di propria iniziativa consentendovi l'accesso a soggetti singoli ed autonomi, di tale istituzione ne

viene data notizia mediante pubblicazione al sito internet del Comune e nelle altre forme ritenute opportune dalla stessa Circoscrizione e, le assegnazioni delle occupazioni di suolo pubblico, sono effettuate secondo l'ordine di ricezione delle istanze; in ogni caso, considerata l'occasionalità dell'evento, non costituisce titolo di preferenza l'aver partecipato all'esposizione nelle precedenti edizioni:

- In occasione di tali eventi, è possibile o autorizzare singoli espositori oppure autorizzare un soggetto promotore che comunica alla Circoscrizione i partecipanti all'esposizione; nel corso di tali eventi è possibile effettuare la vendita dei soli beni esposti, che siano dichiarati in apposito elenco preventivamente esibito alla Circoscrizione organizzatrice, dalla stessa vidimato e tenuto presso il luogo di esposizione ove si effettua la vendita;
- Tali eventi non possono essere effettuati in prossimità alle sedi di mercato o fiera durante il periodo di svolgimento degli stessi

#### Articolo 31 - Validità delle presenze

- Sono confermate le graduatorie esistenti alla data di entrata in vigore del presente Regolamento
  - Laddove non esistono graduatorie, queste ultime, allo stato di entrata in vigore del presente Regolamento, sono formulate in applicazione della legge regionale n. 18 del 24.07.2001, sulla base delle presenze effettive rilevate dalla Polizia Municipale e comprovate da pagamento del corrispettivo dovuto per l'occupazione di posteggio (tassa, canone o tariffa che sia).
- 2. Ai fini della validità della partecipazione alla spunta per l'assegnazione giornaliera dei posteggi vacanti, è necessaria la presenza del titolare dell'impresa commerciale e se trattasi di società del suo legale rappresentante o dei singoli soci. In entrambi i casi è ammessa anche la presenza di collaboratori familiari o di dipendenti che risultino delegati

#### Articolo 32 - Produttori agricoli

- 1. Ai produttori agricoli, singoli o associati, per il commercio dei propri prodotti su un posteggio è rilasciata autorizzazione con concessione ai sensi della legge 59/63.
- 2. Nell'esercizio dell'attività di vendita, anche i produttori agricoli sono tenuti ad osservare le limitazioni ed i divieti stabiliti dal presente regolamento per ciò che concerne i posteggi (la loro destinazione ed utilizzo), gli atti autorizzatori (titolarità, possesso ed ostensibilità dell'originale) e gli orari nonché le norme poste in via generale dalla disciplina del commercio a tutela del consumatore quali quelle in materia di pubblicità dei prezzi dei prodotti esposti.

#### Articolo 33 - Bandi Comunali

 Il Bando Comunale per tutti i posteggi messi a concorso è formulato e pubblicizzato sulla base di quanto prescritto dalla normativa regionale e dal presente Regolamento.

#### Articolo 34 – Superficie di Vendita

I concessionari non possono esercitare il commercio su aree pubbliche su una superficie maggiore o diversa da quella costituente il posteggio assegnato.

Comunque, anche tenuto conto delle precarie condizioni e del logorio cui è sottoposta la segnaletica orizzontale, l'esercizio dell'attività su di una superficie maggiore di quella concessa che però, per dimensione, non ecceda il 10% di quella del posteggio o non costituisca di per sé violazione di elementari e precise disposizioni del presente regolamento finalizzate al regolare e sicuro funzionamento dell'intero complesso commerciale (come, ad esempio, nel caso di occlusione o impedimento dei previsti necessari spazi fra posteggio e posteggio o di quelli riservati al transito ed alla circolazione pedonale e veicolare), sarà considerato abuso di occupazione di suolo pubblico e come tale sanzionabile ai sensi della normativa in materia vigente (C.d.S., T.O.S.A.P. o C.O.S.A.P.). Tale eccedenza non dovrà, in ogni caso, essere realizzata tramite strutture o attrezzature di difficile removibilità e dovrà immediatamente – cioè nella stessa fase della contestazione - essere eliminata.

Non ricorrendo le condizioni di cui al comma precedente l'esercizio dell'attività con occupazione di una superficie maggiore o diversa rispetto a quella concessa, costituisce violazione di divieto stabilito dal presente regolamento e dal Piano, soggetta alla sanzione di cui all'art. 29 – c. 2 del D Lgs. 114/98 nonché, in caso di particolare gravità o recidiva, alla sanzione accessoria di cui all'art. 29 – c. 3 – del D. Lgs. 114/98.

#### Artiolo 35 - Sanzioni

- 1. In merito al sistema sanzionatorio inerente l'attività di commercio su aree pubbliche si fa espresso riferimento all'art. 29 del D. Lgs. 114/98.
- 2. Si sottolinea infine che, ai sensi dell'art. 30 c. 1 del D. Lgs. 114/98, gli operatori su aree pubbliche sono sottoposti alle medesime disposizioni che riguardano gli altri commercianti al dettaglio purché non contrastanti con quelle specifiche contenute nel Titolo X dello stesso D. Lgs. 114/98.

### Articolo. 36 - Revoca o dichiarazione di decadenza dell'autorizzazione e/o della concessione di posteggio e suoi effetti

L'adozione del provvedimento di revoca (escluso quella per pubblico interesse) o la dichiarazione di decadenza dell'autorizzazione e/o della concessione di posteggio travolge tutta la pregressa attività collegata al titolo revocato o decaduto, nel senso che le presenze precedentemente maturate dall'operatore sono azzerate e non possono assolutamente essere vantate e valutate né per la spunta, né per i concorsi.

#### **Articolo 37 - ORARI DEI MERCATI**

I mercati settimanali si svolgono dalle ore 07.00 alle ore 14.00

I mercati giornalieri nei giorni dal lunedì al venerdì, si svolgono dalle ore 07.00 alle ore 14.00, il sabato ed i giorni prefestivi si svolgono dalle ore 07.00 alle ore 14.30.

Presso i mercati giornalieri che si tengono in strutture attrezzate e coperte, gestiti da soggetti terzi, i quali assumono a proprio carico le spese idrico – fognarie, di energia elettrica e di pulizia, l'orario di svolgimento dell'attività commerciale può essere protratta in via ordinaria sino alle ore 17.30, previa richiesta del soggetto gestore del mercato.

Con ordinanza sindacale possono essere disposti orari diversi da quelli innanzi indicati, anche in relazione a particolari periodi dell'anno o alla peculiarità del mercato stesso, nonché per esigenze di carattere tecnico e di pulizia.

#### **Art. 38 Competenze**

1 Le disposizioni del presente Regolamento, con riferimento agli aspetti riguardanti le competenze degli uffici comunali, devono essere lette ed interpretate in coerenza ed applicazione con il vigente Regolamento comunale sul decentramento.

#### PIANO PER IL COMMERCIO SU AREA PUBBLICA PRESSO I MERCATI E LE FIERE

#### ELENCO MERCATI SETTIMANALI DI MERCI VARIE

- 1) Località via T. Fiore, via Nazarianthz, corso della Carboneria quartiere Libertà, giorno di svolgimento lunedì, posteggi 335,
- 2) Località via L. Del Turco Palese, giorno di svolgimento martedì, posteggi 60,
- 3) Località all'interno della struttura attrezzata adiacente al mercato coperto di via Vaccarella in Carbonara, giorno di svolgimento martedì, posteggi 147.
- 4) Località via Caldarola quartiere Japigia, giorno di svolgimento mercoledì, posteggi 150,
- 5) Località via Udine ex Frazione Santo Spirito, giorno di svolgimento mercoledì, posteggi 82,
- 6) Località via Valle e Giglioli ex Frazione Torre a Mare, giorno di svolgimento mercoledì, posteggi 15,
- 7) Località largo Omodeo quartiere Carrassi S. Pasquale, giorno di svolgimento giovedì, posteggi 200,
- 8) Località via Marche quartiere San Paolo, giorno di svolgimento venerdì, posteggi 150,
- 9) Località viale Concilio Vaticano II quartiere Poggiofranco, giorno di svolgimento sabato, posteggi 115.

### ELENCO MERCATI GIORNALIERI – i mercati giornalieri si svolgono dal lunedì al sabato

- 1) via Caldarola Japigia, tipo di sede: struttura coperta chiusa e dotata di box 49 interni,
- 2) Via San Girolamo Fesca/San Girolamo, tipo di sede: struttura coperta chiusa e dotata di 42 box interni,
- 3) Piazza Balenzano Madonnella, tipo di sede: struttura coperta chiusa e dotata di 87 box interni,
- 4) Piazza Roma Santo Spirito, tipo di sede: struttura coperta chiusa e divisa in 11 box .
- 5) Viale Lazio San Paolo, tipo di sede: struttura chiusa coperta dotata di 25 box,
- 6) Molo San Antonio Murat/San Nicola, struttura coperta chiusa divisa in 17 box,
- 7) Via Crisanzio Libertà (ex Manifattura Tabacchi), tipo di sede: struttura coperta chiusa dotata di 252 box,
- 8) Corso Mazzini Libertà, struttura coperta con tensostruttura e dotata di 88 box,

- 9) Via Vaccarella Carbonara, tipo di sede: struttura coperta chiusa dotata di 56 box oltre 1 locale bar,
- 10) Via Omodeo via Fortunato Carrassi, struttura coperta chiusa e dotata di box 6.
- 11) Via Monte Grappa Carrassi/San Pasquale, scoperto e ubicato su strada compresa tra c.so B. Croce e via G. Petroni, posteggi 214.
- 12) Via Nizza Carrassi/San Pasquale, scoperto su strada in area compresa tra via Re David e via Dei Mille, posteggi 32,
- 13) Via Pitagora Japigia, scoperto su strada su area compresa tra viale Japigia e via Peucetia, posteggi 77; si aggiungono 21 posteggi per operatori di merci varie che, in giorni diversi della settimana, vi si avvicendano,
- 14) Piazza del Ferrarese San Nicola, struttura coperta- chiusa articolata in 12 posteggi,
- 15) C.so Cavour Murat, struttura dotata di copertura con aperture laterali, stalli 18, mercatino di merci varie.
- 16) Via Crisanzio Murat, scoperto e su marciapiedi, si tratta di un mercato di merci varie di operatori multi etnici, stalli 30,
- 17) Mercato del pescato porto di Santo Spirito, 16 banchi di vendita del pescato;
- 18) Mercato del Pescato Molo San Nicola, tipo di sede: struttura coperta con 22 stalli sottostanti.

#### **ELENCO FIERE E SAGRE**

- 1) fiera di Natale presso largo 2 Giugno, periodo 06 dicembre 06 gennaio, 96 stalli,
- 2) fiera di San Nicola presso lungomare Imperatore Augusto, periodo dal 06 al 21 maggio, posteggi 20;
- 3) sagra di San Nicola, lungomare Imperatore Augusto, periodo 7 8 9 maggio, posteggi 120;
- 4) mercatino stagionale di Santo Spirito, presso il lungomare C. Colombo, in particolare presso la rotonda antistante la piazza S. Francesco e presso la rotonda antistante la piazza Roma, sabato dalle 15.00 alle 24.00 dei giorni prefestivi e dalle ore 07.30 alle 24.00 dei giorni festivi, operatori di merci varie 25.

#### PROPOSTA NUOVI MERCATI E FIERE DA ISTITUIRE

- Mercatino multietnico dal 01 giugno al 15 settembre presso la piazza della torre in Torre a Mare dal martedì alla domenica
- Fiera mercato di Palese, da effettuarsi la domenica antecedente la Festa Patronale di S. Michele, in zona 167 di palese, con circa 200 operatori.
- Mercato dell'antiquariato, da effettuarsi dal 1 aprile al 30 novembre nei giorni di lunedì e martedì, piazza San Pietro

#### MERCATI DA SOPPRIMERE

- Via Don Gnocchi San Paolo, tipo di sede: struttura coperta chiusa, da sopprimere poiché attualmente non ci sono operatori e peraltro in considerazione della prossimità con il mercato coperto di vale Lazio
- Mercato coperto di via Troisi, tipo di sede: struttura coperta chiusa e dotata di box 35, di cui 1 adibito a farmacia, operatori 0; da sopprimere come mercato in

considerazione della totale assenza di operatori commerciali ambulanti e del suo utilizzo da parte della Cooperativa Sociale Ecopolis, che vi pratica attività diverse da quelle tipiche del mercato;

- Mercato giornaliero coperto di via Carrante, per l'avvenuto trasferimento di operatori presso il mercato di via Vaccarella;
- Mercato giornaliero di Ceglie del Campo per inidoneità della struttura in relazione ai requisiti sanitari richiesti dalla Ordinanza del Ministero della salute del 03.04.2002;
- Mercato coperto di Via Priolo Palese, per assenza di operatori.

PARERI	<b>ESPRESSI</b>	ΑI	<b>SENSI</b>	Е	PER	GLI	<b>EFFETTI</b>	DELL'ART.49	COMMA	1°	DEL
D.LGS.26	67/2000, SUL	LLA	ALLEG	ΑT	A PR	OPOS	STA DI DEL	IBERAZIONE:			

D.LGS.267/2000, SULLA ALLEGATA PROPOSTA	DI DELIBERAZIONE:
1) PARERE DI REGOLARITA' TECNICA:	

Positivo	
Favorevole	
Bari, 29/02/2008	

Il responsabile (Nicola Marzulli)

### 2) <u>VISTO RESPONSABILE PROCEDIMENTO RAGIONERIA:</u>

Bari,

### 3) PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE:

Bari,

()



#### **CONSIGLIO COMUNALE**

#### MINUTA DI DELIBERAZIONE

N. 2009/00015 del 19/03/2009

OGGETTO:REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DELLO SVOLGIMENTO DELL'ATTIVITA' COMMERCIALE SULLE AREE PUBBLICHE, RIGUARDANTE I MERCATI E LE FIERE. PIANO PER IL COMMERCIO SU AREA PUBBLICA PRESSO I MERCATI E LE FIERE.

#### SCHEDA TECNICA

TIPO PROPOSTA G.M. X C.C.

PARERE TECNICO: Positivo Favorevole

VISTO RESPONSABILE PROCEDIMENTO RAGIONERIA:

#### PARERE CONTABILE:

COLLABORAZIONE ED ASSISTENZA GIURIDICA-AMMINISTRATIVA DEL SEGRETARIO GENERALE AI SENSI DELL'ART. 97 DECRETO LEGISLATIVO N. 267 DEL 18.8.2000.

#### ANNOTAZIONI:

Positivo NULLA DA OSSERVARE IN ORDINE ALLA LEGITTIMITA' DELLA PRESENTE PROPOSTA SULLA BASE DEL PARERE TECNICO COSI' COME ESPRESSO AI SENSI DI LEGGE.

IL SEGRETARIO GENERALE

(Mario D'Amelio)

# DELIBERAZIONE N. 15 DEL 19.3.2009 DIBATTITO

#### Vice Presidente Posca

...Sull'ordine del giorno? Prego collega Cea.

## Cons. Cea

Grazie Presidente. Siccome abbiamo stasera il piacere e l'onore di avere in quest'aula il Sindaco Emiliano che ci ha illustrato per oltre mezz'ora problematiche che avevamo già appreso peraltro attraverso la stampa, per cui diciamo le informazioni arrivano postume, cioè a conoscenza già acquisita come sempre attraverso gli organi di stampa, e mi pare evidente che questa sia stata...

# Vice Presidente Posca

La pregiudiziale collega Cea.

# Cons. Cea

Sì, adesso ci arrivo. Presidente se lei mi fa illustrare la mia richiesta. Mi pare evidente che questo intervento sia significativo rispetto...

#### Vice Presidente

Collega Loiacono non abbiamo aperto il dibattito, il collega Cea mi ha chiesto la parola per una pregiudiziale.

# Cons. Cea

Siccome dicevo mi pare evidente che il tempo scorre velocemente e siamo ormai in prossimità delle elezioni amministrative, comprendo l'esigenza di dare notizia a noi Consiglieri che già l'avevamo letta attraverso i quotidiani, dare notizia di fatti già accaduti dei quali purtroppo siamo fortemente preoccupati.

Però, ripeto, avendo noi il piacere e l'onore di avere stasera il Sindaco Emiliano nell'aula consiliare e avendo egli toccato un argomento che sta a cuore a tutti i baresi, che è quello del Teatro Petruzzelli. Considerato altresì che questa opposizione già da oltre due anni ha chiesto al Sindaco Emiliano di venire in quest'aula e dibattere con noi democraticamente sul Teatro Petruzzelli, richiesta completamente disattesa dal Consiglio comunale e mai portata all'ordine del giorno, avendo rilevato che al punto 62 dell'ordine del giorno c'è una mozione sul Teatro Petruzzelli io credo che il Sindaco Emiliano debba rimanere in aula e consentirci il dibattito sereno e democratico sul Teatro Petruzzelli e chiedo pertanto l'anticipazione di quel punto all'ordine del giorno per discutere su un argomento del quale il Sindaco, dando priorità, ha chiesto ed ottenuto la parola parlando per ben mezzora. Adesso io voglio vedere se voi vorrete votare a favore e aprire il dibattito sul Petruzzelli, oppure respingere la mia richiesta. Perché se voi doveste respingere l'inversione diventereste ridicoli nel vero senso della parola.

## ESCE IL SINDACO (38)

# Vice Presidente

Grazie collega Cea, metteremo in votazione la sua proposta.

## Cons. Cea

Ho terminato, scusi Presidente, ho terminato, voglio terminare il mio intervento dando atto che come sempre il Sindaco Emiliano, dopo la sua passerella, abbandona l'aula e se ne va infischiandosene di noi.

## Vice Presidente

Grazie collega Cea. Allora vi è una mozione e una proposta di inversione di ordine del giorno proposta dal collega Cea. Ho detto vi è un'inversione proposta dal collega Cea, ora chi è a favore e chi è contrario, allora contrario il collega Carbone, prego. Lei è a favore collega Cassano?

# Cons. Carbone

Grazie Presidente. Presidente noi siamo come maggioranza – penso di potermi esprimere a nome di tutta la maggioranza – siamo contrari alla proposta del collega Cea per due motivi: innanzitutto perché vogliamo che questo dibattito sia effettivo e ci sia in aula la presenza del candidato Sindaco dell'opposizione, per conoscere la posizione di un importantissimo candidato Sindaco in questa città sulla vicenda del Petruzzelli, dato che l'impressione che abbiamo noi e che ha tutta la città di Bari è che il Sindaco Emiliano voglia aprire il Teatro Petruzzelli e il Sindaco Di Cagno Abbrescia insieme al Ministro Bondi, insieme al Ministro Fitto, non vogliano consentire l'apertura del Teatro Petruzzelli.

# Vice Presidente

Collega Carbone sull'ordine del giorno.

## Cons. Carbone

Allora su questo punto noi abbiamo ovviamente il diritto di conoscere la posizione sì della minoranza, ma di conoscere la posizione del candidato Sindaco in persona, che fa parte di quest'aula ma non è presente, ma non è mai presente a darci una sola indicazione di quello che egli propone per questa città. In secondo luogo noi dobbiamo evidentemente affrontare l'ordine del giorno, però una monotematica su questo punto, mi farò promotore insieme a tutta la maggioranza di una monotematica su questo punto del Teatro Petruzzelli e affronteremo una volta per tutte questo argomento, e terremo contento il collega Cea e credo tutta la minoranza, in maniera tale da poter ampiamente sviscerare questo problema, anche al di là di quello che ora richiede il collega Cea. Grazie.

#### Vice Presidente

Grazie collega Carbone. Ha facoltà il collega Cassano. Collega Pugliese la invito ad essere corretto e preciso con i suoi colleghi. Prego collega Cassano. Collega Cipriani.

# Cons. Cassano

Presidente prima che lei ponga in attivazione il tempo che mi è consentito per illustrare la posizione, volevo semplicemente ai fini del Regolamento rappresentarle che, così come cognizione di causa, ritengo che quando c'è il tempo delle comunicazioni e il Sindaco come 47° Consigliere comunale ritenga di dover intervenire alla stregua degli Assessori, e quindi voglio dire o come un Consigliere comunale – come ha dichiarato di fare – se nello specifico interviene per fare la comunicazione come i Consiglieri comunali ha diritto allo stesso tempo, a termini di Regolamento, di un Consigliere comunale. Questa è una precisazione che per il futuro...

# Vice Presidente

Collega Cassano, le faccio presente che ho richiamato il Sindaco, perché il Sindaco era intervenuto per rispondere all'interrogazione del collega Bisceglie. Dopo di che ha comunicato...

## Cons. Cassano

Esatto, e quella era la risposta come Amministrazione. Poi veniamo alla seconda parte del mio intervento, perché io devo dire che per la prima volta siamo fortunati nel senso che, pur in assenza dell'intera platea della stampa che è stata ad arte richiamata dall'addetto stampa del Sindaco, quindi attualmente è svuotata perché non si rappresenti quello che ha da dire l'opposizione in maniera scientifica ed articolata, devo dire, ringraziare che finalmente riusciamo a sapere in aula ogni tanto, forse per la prima volta, come stanno le cose perché puntualmente noi le apprezziamo a mezzo stampa. Per cui sotto questo aspetto non me ne vorrai, Roberto, ma è impossibile alcuna forma di contraddittorio nel momento in cui sarebbe stata cosa gradita quantomeno aver ricevuto tempestivamente gli atti a cui ha fatto riferimento il Sindaco, che ci avrebbero sicuramente posto in condizione di esprimere un apprezzamento oppure viceversa un disappunto. Ma siccome noi oggi in maniera spiazzata per la prima volta apprendiamo che il Sindaco anziché parlare a mezzo stampa ha voluto parlare in Consiglio senza che nessuno fosse minimamente preparato, è ovvio che non siamo minimamente nelle condizioni di poter dire alcunché se non, come baresi, che non vediamo l'ora che si alzi il sipario del Petruzzelli e che, viceversa, possa calare definitivamente quello delle polemiche, nell'interesse di tutta la città e degli artisti che a partire da domani si esibiranno insieme ai bambini nella Fiera del Levante, e che tutti quanti noi avremmo viceversa voluto vedere, apprezzare esibirsi nel nostro teatro, che speriamo quanto prima possa tornare a riempirsi non solo di baresi ma di cittadini della comunità europea, come è giusto che sia.

# ESCONO I CONSIGLIERI VARCACCIO, MONTELEONE, MELCHIORRE, PENNISI (34)

# Vice Presidente

Grazie collega Cassano. Faccio presente a tutti i colleghi, perché forse nell'esplicazione del dibattito non si è ascoltato un passaggio che ha fatto il Sindaco. Il Sindaco ha chiesto al Consiglio comunale di volersi esprimere sull'opportunità di convocare la Commissione di vigilanza del pubblico spettacolo. ...Il Sindaco ha concluso in questa maniera. Pertanto, signori, andava già considerata... E' inutile che stiamo a fare..., pertanto se si ascoltava il Sindaco, l'intervento e la richiesta dell'inversione dell'ordine del giorno, chiaramente la maggioranza la poteva leggere ed interpretare in altra maniera.

# Cons. Cassano

Presidente ma non abbiamo le carte, come possiamo esprimerci?

# Vice Presidente

La richiesta del Sindaco è stata quella e io...

# Cons. Cassano

Sulla richiesta del Sindaco, Presidente...

# Vice Presidente

No, non ci sono interventi collega Cassano, è stata una mia precisazione per comunicare al resto del Consiglio che era disattento all'intervento del Sindaco che lo stesso Sindaco aveva la volontà, attendeva una risposta dal Consiglio comunale sul da farsi. Allora pongo in votazione.

## Cons. Cassano

Presidente c'è una richiesta, sulla richiesta ci possiamo esprimere oppure no? Perché io mi sono espresso su quello che ha detto Cea. Non è che "c'è una richiesta del Sindaco che vuole la richiesta del Consiglio".

## Vice Presidente

Collega Cassano chiedo scusa, il suo intervento era a favore per quanto riguarda l'inversione dell'ordine del giorno, basta. Io ho fatto una precisazione, non è colpa mia se voi siete stati disattenti a quello che ha detto il Sindaco.

Allora pongo in votazione l'ordine... Consiglieri in aula, si pone in votazione l'inversione dell'ordine del giorno proposta dal collega Cea.

Chi vota a favore dell'inversione dell'ordine del giorno? Lapenna, Posca, Cipriani, Meleleo, Cassano, Loiacono, Cea, De Martino, Cippone e Finocchio.

Chi vota contro? Fanelli, Pirro, Lacarra, Lagala, Dalfino, Pugliese, Cardanobile, Santacroce, Veronico, Maiorano, Carbone, Paolini, D'Amore, Cisternino, Pasculli, Bronzini, Marra, De Razza e Bisceglie. Ho già detto, Fuiano, Amoruso, e De Candia.

Chi si astiene? Nessuna astensione.

Mi potete dare i risultati gentilmente? Grazie. Allora 24 contrari e 10 favorevoli. La proposta non è ammessa.

# Vice Presidente

Prego collega Cippone.

# Cons. Cippone

Grazie Presidente. Presidente giusto per rimanere, anche io devo fare una richiesta di anticipazione dell'ordine del giorno e rimaniamo in tema di teatri perché, così come risulta dal verbale della conferenza dei capigruppo alla quale io ho partecipato e per la verità è stato preso un accordo nell'ambito della conferenza dei capigruppo, l'ordine del giorno, la mozione urgente sul teatro Kursaal Santa Lucia avrebbe dovuto, gli uffici avrebbero dovuto farla girare tra i gruppi e la stessa avrebbe dovuto essere sottoscritta. A me purtroppo dispiace che nonostante l'impegno nell'ambito della conferenza dei capigruppo, mi rivolgo essenzialmente al capigruppo della maggioranza, non sia stato tenuto fede a questo impegno, Presidente. Anche per me, Presidente, mi deve concedere questa mia piccola divagazione perché fa specie che il Sindaco e gli Assessori non sono presenti nell'ora delle comunicazioni e poi di fatto non rispettando lo stesso Regolamento, Presidente, l'art. 50, anziché dare una risposta immediata e breve si dilungano fino al punto di dover esprimersi per ben oltre trenta minuti. Questo Presidente nel mio intervento lo rivendico perché il Regolamento deve essere uguale per tutti quanti.

Presidente la vicenda del teatro Kursaal Santa Lucia, gli aspetti sono questi due, intanto come ho detto prima l'impegno da parte dei capigruppo di maggioranza, almeno di coloro i quali sono intervenuti nell'ambito della conferenza dei capigruppo....

# ENTRA IL CONSIGLIERE MUOLO 35) ED ESCONO I CONSIGLIERI DE CANDIA, LAPENNA, FUIANO, CIPRIANI (31)

## Vice Presidente

Collega Cippone a che punto è dell'ordine del giorno quello?

# Cons. Cippone

È iscritto all'ultimo punto, significativamente iscritto all'ultimo punto. Tra l'altro, Presidente, io ritengo che se il Consiglio, se i colleghi Consiglieri comunali dovessero votare favorevolmente, oltre che mantenere fede ad un impegno il dispositivo, se viene data una brevissima lettura, non fa altro che impegnare il Sindaco e la Giunta ad assumere ogni e qualsivoglia...

## Vice Presidente

Va bene collega Cippone, allora il suo intervento è per l'inversione dell'ordine del giorno, la lettura non si dà perché se no saremmo già in discussione, in dibattito per quanto riguarda. La ringrazio. Ora mettiamo...

# Cons. Cippone

... presentare la richiesta di inversione dell'ordine del giorno volevo anche dire quale è l'altro aspetto, perché purtroppo Presidente il TAR Puglia, siccome è stato proposto il ricorso da parte della società che gestisce il teatro Kursaal Santa Lucia, il Tribunale Amministrativo – almeno per coloro i quali hanno letto il dispositivo di una sentenza breve – ha posto una questione di competenza giurisdizionale, per cui adesso è passato il tutto, diciamo è ritornato il tutto nella discrezione, nella valutazione del giudice dell'esecuzione.

Io, Presidente, mi permetto di ricordare ai colleghi Consiglieri del Centrosinistra che a questo proposito il Presidente della Regione Puglia Nichi Vendola, ma anche lo stesso Sindaco Emiliano, in alcuni contesti pubblici, di discussione pubblica - e concludo Presidente - hanno testualmente detto, proprio leggo un rigo, che il teatro Kursaal Santa Lucia – avrei preferito leggerlo, non trovo l'appunto – sicuramente non chiuderà, questo teatro sarà la casa del cinema italiano. Tra l'altro tutti gli organi di informazione hanno riportato queste dichiarazioni.

#### Vice Presidente

Grazie. Allora si può intervenire uno a favore e uno contro. Contro chiaramente il collega De Razza e a favore il collega Cassano. Prego collega De Razza.

## Cons. De Razza

Grazie Presidente. Il punto è il seguente: non è vero quello che dice il collega Cippone, perché avendo partecipato io alla riunione dei capigruppo a cui faceva riferimento e avendo io fatto la proposta, la proposta caro collega Cippone non è quella che tu hai riferito al Consiglio comunale, per una questione di celerità del lavoro del Consiglio la proposta che era stata fatta era quella di far girare a carico tuo l'ordine del giorno di cui parli, sottoscriverlo, farlo sottoscrivere a tua scelta o dai capigruppo o dal maggior numero di Consiglieri comunali presenti, e illustrarlo durante l'ora delle comunicazioni. Ricordo anche che c'era un'intesa per darti una maggiore elasticità rispetto ai tre minuti previsti per le comunicazioni. Quindi io non capisco perché oggi scarichi, diciamo così, la patata bollente sull'azione del Presidente che francamente in questo caso non ha nessuna responsabilità e, ribadisco, avendola fatta io quella proposta ricordo benissimo di averti detto che trasformavano quell'intervento tuo come documento sottoscritto da tutti i Consiglieri comunali.

Questo per precisare due questioni: la prima è che un ordine del giorno è comunque un atto politico generale dell'Amministrazione comunale, e per ribadire che il Centrosinistra in questo caso, perché alle riunioni dei capigruppo mi pare che l'ultima volta partecipò anche il collega Loiacono, alle riunioni dei capigruppo partecipano quasi sempre solo i rappresentati del Centrosinistra, ma proprio per ribadire che siamo tutti favorevoli affinché il teatro Kursaal Santa Lucia non chiuda, quindi la condivisione politica sul fatto che il teatro non debba chiudere c'è tutto, solo per una questione di ordine dei lavori ti abbiamo consigliato un percorso e quindi oggi non trovo il motivo per cui bisogna chiedere l'anticipazione. Perché la volontà politica io la ribadisco a nome di tutto il Centrosinistra e di Rifondazione, ma credo anche dei Consiglieri della opposizione, di fare in modo che il teatro Kursaal Santa Lucia non chiuda c'è, rimane, però scaricare in questa maniera la questione mi sembra un po' eccessivo. Per questo motivo noi voteremo contro l'anticipazione, per dare seguito all'ordine del giorno che il Consiglio, i capigruppo hanno deciso per questa giornata.

# Vice Presidente

Grazie collega De Razza. Prego collega Cassano.

## Cons. Cassano

Devo dire che in molte circostanze non riusciamo noi ad apprezzare la logicità e la coerenza degli interenti degli amici, dei colleghi della maggioranza perché stiamo apprendendo che di fatto ci sono teatri di serie A e serie B, per noi la cultura è una cosa importante e avremmo gradito oltre al blitz diciamo per la prima volta sul Petruzzelli, per esempio sarebbe stato bello se il Sindaco si fosse soffermato anche a parlare del Kursaal Santa Lucia, non fosse altro per una questione di affezione, perché lì furono effettuati più di cinque anni fa i famigerati forum che poi non abbiamo più visto da allora in poi, che si rivelarono la gran presa in giro per tutta la città, e quindi almeno dal punto di vista affettivo ci saremmo aspettati che il Sindaco si preoccupasse anche del teatro Kursaal Santa Lucia, che non è sicuramente un teatro proprio da buttar via. Quindi sotto questo aspetto ci saremmo impegnati a sentirlo con la stessa solerzia con la quale abbiamo visto intervenire lo stesso sui mass-media.

Quindi noi riteniamo che tutto sommato la questione che ha posto il cons. Cippone non può che trovarci ovviamente favorevole perché ovviamente sotto questo aspetto noi auspichiamo che, così come possa alzarsi il sipario immediatamente sul Teatro Petruzzelli, non si debba chiudere il sipario del teatro Kursaal Santa Lucia. Sarà diciamo purtroppo forse una questione alla quale siamo sentimentalmente legati come baresi, sappiamo che il Teatro Piccinni dovrà chiudere necessariamente per operazioni di restauro, quindi a maggior ragione credo che debbano essere fatti tutti gli sforzi possibili e immaginabili per tenere aperto anche il teatro Kursaal Santa Lucia. Sotto questo aspetto quindi l'iniziativa assunta dal cons. Cippone mi pare meritevole di considerazione anche perché poi non c'era tutto sommato da fare tutta quella demagogia che normalmente è stata fatta fino ad ora dal Primo Cittadino, per cui in maniera abbastanza sbrigativa potremmo trattare anche questo argomento e noi voteremo sì alla proposta formulata dal cons. Cippone.

## Vice Presidente

Grazie collega Cassano, poniamo in votazione. Consiglieri in aula. Chi vota a favore dell'inversione proposta dal cons. Cippone dal punto 75? Chi vota a favore? Vota a favore il collega Cippone, il collega Finocchio, il collega Cea, il collega De Martino, il collega Cassano, Meleleo, Loiacono e Posca. E Pugliese, Pugliese a favore? 9 favorevoli.

Chi vota contro? Votano contro Carbone, Cardanobile, Pirro, Fanelli, Santacroce, Veronico, Maiorano, Muolo, Pasculli, Bronzini, Paolini, De Razza e Marra.

Bisceglie vota a favore? Contro? Loiacono ha votato prima a favore.

Chi si astiene? Si astengono il collega Bisceglie, il collega Mattia, il collega Amoruso.

Mi date i risultati della votazione per favore? 19 contrari, 9 favorevoli e tre astenuti, la proposta non è accettata.

# ENTRA IL CONSIGLIERE CIPRIANI (32)

# Vice Presidente

...Chiedo scusa, volete stare un attimo calmi, Ass. Maugeri? Il collega Loiacono l'ha chiesta a fine votazione, perché non la poteva chiedere? Lo decide lei che non la può chiedere? Allora il collega Loiacono, le chiedo su che argomento lei mi chiede la parola, questo non lo abbiamo... Sull'ordine dei lavori? Prego collega Loiacono.

# Cons. Loiacono

Presidente proprio per dimostrare che questa opposizione è fortemente interessata all'apertura del Teatro Petruzzelli, sull'ordine del giorno di questo Consiglio comunale vi è un argomento iscritto al punto 68 che riguarda la concessione di un locale sotterraneo all'ENEL in via Cognetti per l'allocazione di infrastrutture dell'ENEL a servizio proprio del Teatro Petruzzelli, e sono opere funzionali al funzionamento del teatro. Per cui io chiedo l'anticipazione del punto 68 iscritto all'ordine del giorno. Grazie.

## Vice Presidente

Grazie collega Loiacono. Vista l'importanza dell'argomento sensibilizzo il Consiglio. allora si pone in votazione o vi sono favorevoli e contrari? Ho visto il collega Pugliese che ha alzato la mano, il collega Cippone che alza la mano. Vogliamo porre in votazione direttamente? Prego collega Cippone, lei è a favore o contro?

# Cons. Cippone

Grazie Presidente. Presidente io ritengo che l'intervento del Sindaco sul Teatro Petruzzelli sia stato estremamente puntuale, anche se purtroppo ha posto delle questioni in maniera imprecisa.

Vice Presidente

L'inversione.

Cons. Cippone

Sì Presidente, però devo avere la possibilità di...

Vice Presidente

Ci illumini collega Cippone.

# ESCONO I CONSIGLIERI LAGALA, CARDANOBILE, DE MARTINO, ANACLERIO, MARRA, PIRRO, D'AMORE (25)

# Cons. Cippone

Presidente se non sbaglio, non ricordo a memoria il Regolamento ma dovrei avere qualche minuto per poter sostenere una richiesta sacrosanta da parte del cons. Loiacono a proposito dell'anticipazione di questo provvedimento iscritto al n. 68, non per altro perché parliamo – se non ricordo male – anche di sottoservizi. Per cui sarebbe opportuno che in un contesto del genere effettivamente si creino tutti i presupposti perché poi, nel momento in cui finalmente si potrà aprire il Teatro Petruzzelli, non devono essere sicuramente impedimenti di tipo tecnico a doverne ritardare... Presidente pertanto esprimo il mio voto favorevole per la richiesta di anticipazione.

# Vice Presidente

Grazie collega Cippone. C'è qualcun altro che vuole intervenire? Allora pongo in votazione? Consiglieri in aula, chi vota a favore della proposta del collega Loiacono dell'inversione dell'ordine del giorno dal punto 68? Chi vota a favore? Allora vota a favore Cipriani, Loiacono, Cea, Finocchio, Cippone, Meleleo e Posca.

Chi vota contro? Lacarra, Pasculli, Bisceglie, Carbone, collega Fanelli lei che fa? Collega Paolini lei che fa? Allora 17 contrari e 9 favorevoli, la proposta è respinta.

Chi si astiene? Il collega Mattia.

Allora 16 contrari e nove a favore. Si procede con l'ordine del giorno.

# Vice presidente

Prego collega Carbone, chiede un'inversione?

## Cons. Carbone

No Presidente, è una mozione d'ordine, ovviamente come tutte le mozioni d'ordine riguarda appunto l'ordine di trattazione degli argomenti collocati all'ordine del giorno. Io chiedo che si proceda secondo quanto predisposto nell'ordine del giorno e quindi si passi immediatamente alla trattazione del Regolamento sulle fiere e i mercati. Grazie Presidente.

# Vice Presidente

Cons. Carbone stavo procedendo in merito. Collega Cea lei che cosa mi chiede? Collega Cea andiamo con l'ordine del giorno, collega Cea la invito a sedersi. Le concedo la considerazione.

# Cons. Cea

Presidente grazie. Lei dà sempre insegnamenti di bon ton, è un gentleman, a Bari lei è sprecato, lei dovrebbe presiedere un'assise inglese. Io chiedo solo, ho voluto solo specificare che mi pare alquanto curioso che alla fine di un mandato ormai quinquennale il cons. Carbone vada a chiedere il rispetto di un ordine del giorno, come se potesse essere stravolta quest'aula consiliare. È fuori dubbio che a noi non è precluso di chiedere le anticipazioni, così come è fuor di dubbio che si debba poi procedere, dopo la richiesta di eventuale anticipazione, all'ordine del giorno. Quindi caro Carbone ti consiglio una ripetizione in materia regolamentare.

# ENTRA IL CONSIGLIERE PIRRO (26)

## Vice Presidente

Grazie collega Cea. Colleghi vi invito a prendere posto e cedo la parola all'Ass. Ventrella per il secondo punto all'ordine del giorno: Regolamento per la disciplina e lo svolgimento delle attività commerciali sulle aree pubbliche, riguardanti i mercati, le fiere e piano per il commercio su aree pubbliche presso i mercati e le fiere.

# ESCE IL VICE PRESIDENTE POSCA (25) ED ASSUME LA PRESIDENZA IL CONSIGLIERE ANZIANO PIRRO; ENTRANO I CONSIGLIERI PENNISI, DE CANDIA, FUIANO (28)

#### Ass. Ventrella

Grazie Presidente. Mi verrebbe da dire "finalmente". Se magari mi prestate un po' di attenzione forse sarebbe opportuno.

Allora con questo provvedimento diciamo che mettiamo ordine o almeno tentiamo di mettere ordine in un settore che per diversi anni, troppi, probabilmente lunghi anni, ha vissuto nel più totale caos. Saniamo un vulnus amministrativo che si era creato nella disciplina sul commercio su suolo pubblico e introduciamo a mio avviso delle novità interessanti che vanno in particolar modo incontro alla domanda e, perché no, anche alle esigenze degli operatori stessi.

Per quanto riguarda il vulnus amministrativo che si era appunto creato in questa disciplina, era dovuto al fatto che l'ultimo Regolamento in materia risale al 1989, quindi sono passati vent'anni, per cui quel Regolamento che tra l'altro portava in sé anche un censimento, e quindi la pianificazione dei mercati in città, ovviamente non corrispondeva più all'attuale, per intenderci in quel Regolamento erano ancora contemplati il mercato del lunedì di via Calafati o quello del giovedì di via Celentano, o la fiera nicolaiana che si svolgeva in corso Cavour, il rapporto tra domanda e offerta ovviamente è cambiato, sono cambiate tantissime cose per cui quel Regolamento non aveva più nessuna necessità di esistere, tanto più che i Regolamenti, quel Regolamento aveva una durata, una validità quadriennale.

Per cui ci si è mossi nel corso di questi anni in maniera assolutamente caotica per come l'ho interpretata io, salvo poi arrivare nel 2001 a vedere approvata da parte della Regione la legge n. 18 che in qualche modo ha disciplinato il settore. Il Comune di Bari però, ma come Comune di Bari con questo non voglio assolutamente in qualche modo dare responsabilità ai miei predecessori o alle Amministrazioni, perché poi ripeto questo è un provvedimento che è vero che introduce delle novità, è sostanzialmente però un provvedimento di natura tecnica, per cui non c'è un vero e proprio contenuto di natura politica, ecco perché io spero che venga approvato all'unanimità, perché secondo il mio punto di vista - ma poi lo vedremo nel dibattimento - gli argomenti introdotti sono oggettivamente condivisibili.

Dicevo appunto che questa legge che il Comune di Bari, così come tantissimi altri Comuni, non si era dotata di un Regolamento, perché come è previsto – testualmente recito l'articolo – i Comuni si devono dotare di un Regolamento e piano per il commercio ambulante subordinando a tale adempimento la predisposizione dei bandi per l'assegnazione di posteggi nei mercati cittadini", cioè i posteggi nei mercati cittadini, ed è questo uno dei motivi per i quali io ho insistito nell'arco di questo anno, nel quale il Regolamento è stato iscritto all'ordine del giorno ma mai discusso, però ribadisco non voglio biasimare nessuno perché il Consiglio comunale nella sua sovranità ha ritenuto affrontare altri argomenti prima di questo, però sta di fatto che io non ho potuto, io così come gli uffici di riferimento dell'Assessorato al commercio, la ripartizione sviluppo economico, non poteva procedere all'assegnazione dei posteggi perché eravamo privi di questo Regolamento e quindi non si potevano pubblicare i bandi.

È pur vero che la passata Amministrazione aveva approvato due delibere di Giunta a mio avviso contra legem, perché non poteva assumere la Giunta Municipale dell'epoca l'onere di dare indirizzo politico per l'assegnazione dei posteggi, sta di fatto che ci sono due delibere di Giunta che sostanzialmente davano incarico agli uffici di procedere a prescindere da una legge regionale in vigore e da un mancato Regolamento, perché era abbondantemente scaduto il Regolamento vigente, era scaduto ormai nel '93 quel Regolamento, a procedere all'assegnazione dei posteggi. All'atto del mio insediamento io ho ritenuto che quelle due delibere non fossero assolutamente atti amministrativi a cui dare seguito, nello stesso tempo però c'era la necessità di procedere alle assegnazioni, laddove questo era possibile altrimenti avremmo ricevuto un danno alle casse del Comune perché ad ogni posteggio corrisponde un canone, e quindi evidentemente avremmo dovuto dare conto anche alla magistratura contabile di un eventuale lassismo da parte degli uffici comunali per la mancata assegnazione dei posteggi. Quindi l'unico indirizzo politico in quel momento possibile era di assegnare i posteggi laddove non esisteva una concorrenzialità di richieste, ovvero non c'erano più di due richieste, soprattutto laddove c'erano richieste singole giacenti ormai da diversi anni, solo in questo caso.

Ciò nonostante si è creata una situazione per la quale i posteggi da assegnare nella città sono ad occhio e croce oltre cento. Per cui questo Regolamento serve in principal modo ad assegnare i posteggi, come per esempio al mercato di Carbonara, il neo costituito mercato di Carbonara di via Vaccarella, dove ci sono diverse decine di posteggi da assegnare, c'è la richiesta, però ripeto se non si approvata il Regolamento non si potevano pubblicare i bandi, non appena il Consiglio comunale ha approverà questo Regolamento il bando è già pronto, sarà pubblicato e sarà possibile assegnare i posteggi. Questo per quanto riguarda, ripeto, il vulnus amministrativo che c'era in questa materia. Dicevo poi che abbiamo affrontato altre questioni, come per esempio il rapporto con i consorzi che

Dicevo poi che abbiamo affrontato altre questioni, come per esempio il rapporto con i consorzi che gestiscono i mercati coperti in città, noi avevamo delle convenzioni con questi consorzi a mio avviso troppo pendenti dalla parte del privato e poco a favore della parte pubblica. Poi magari entrerò anche nel merito, vi spiegherò perché a mio avviso uno di questi motivi era per esempio il recupero dei crediti, era a totale carico del Comune, cosa invece che io ho ritenuto portare a totale carico del soggetto che gestisce il mercato, soggetto privato che gestisce il mercato, nel caso specifico i consorzi.

Abbiamo stabilito per esempio, anche questa era un'anomalia che io ho riscontrato in questi anni, ovvero l'impossibilità della cessione del posteggio non prima dei cinque anni di effettiva attività. La

legge regionale, la 18 del 2001, in astratto consente agli operatori commerciali di cedere i propri posteggi, quindi con dei veri e propri subentri o cessioni, così come avviene nel commercio in sede fissa, ovviamente percependo il cosiddetto avviamento, e quindi una somma a fronte di questa cessione, di questo subentro. Però io ho notato che spesso e volentieri queste cessioni...

Io posso anche andare tranquillamente, posso anche sedermi, andare direttamente in votazione, non ho difficoltà.

Avevamo notato che troppo spesso le cessioni dei posteggi avvenivano a distanza ravvicinata, diciamo così, per non dire giorni a volte, dall'entrata in possesso del posteggio, per cui il profitto del posteggio sembrava che non rivenisse dall'attività vera e propria ma dalla compravendita del posteggio. Per cui abbiamo stabilito in questo Regolamento che prima dei cinque anni dalla effettiva attività svolta il posteggio non può essere ceduto a nessuno.

Abbiamo anche stabilito che gli operatori, gli ambulanti, diciamo gli operatori commerciali su suolo pubblico itineranti, non possono sostare a meno di 500 metri dai mercati e anche questo per in qualche modo dare un minimo di ordine ai mercati stessi, perché spesso e volentieri i vigili della squadra Annonaria vengono chiamati dai responsabili dei consorzi o dagli operatori mercatali stessi perché immediatamente fuori al mercato o addirittura sul marciapiede prospiciente il mercato se ne era creato un altro sostanzialmente abusivo, abusivo nel senso che pur in possesso di licenza non potevano stare lì in quel momento perché, vi spiego, la licenza itinerante ha una caratteristica diversa rispetto a quella in sede fissa su suolo pubblico, ovvero – lo dice il termine stesso – gli operatori devono itinerare, non possono essere stanziali, cioè non possono stazionare più di due ore nello stesso luogo, per cui devono itinerare. Nel momento in cui si fermano per l'arco della mattina in un unico punto, automaticamente sono da considerarsi abusivi superate le due ore, sempre che quel luogo sia stato inserito nella licenza in suo possesso.

Abbiamo rivisto i modelli, le convenzioni con il consorzio e in questo Regolamento è inserito il modello di convenzione, ovviamente questo modello di convenzione servirà anche per il futuro, immagino il mercato di via Vaccarella quando sarà a regime sicuramente sarà chiesto agli operatori se sono in grado di costituire un consorzio e autogestirsi il mercato, così come avviene per il mercato Mazzini, per il mercato ex Manifattura Tabacchi, sui quali però occorrerebbe un Consiglio comunale a parte.

Questo schema di convenzione è stato trasmesso all'Avvocatura comunale che ha espresso, ha formulato apprezzamento positivo. Nello schema di convenzione si fa carico al soggetto gestore del mercato di assumere gli oneri connessi, e qui entriamo nel merito dell'aspetto di cui parlavo prima, ovvero abbiamo fatto sì che la convenzione fosse più a tutela del pubblico, al contrario di quello che accadeva prima dove era più a favore del soggetto privato. Per cui chiariamo alcuni aspetti che prima non erano assolutamente chiari nelle convenzioni precedenti, ovvero che il gestore del mercato si fa carico degli oneri connessi alla custodia, pulizia, manutenzione, spese per servizio idrico fognario, energia elettrica ecc.. Per contro si riconosce al gestore credito riveniente dal pagamento del canone di concessione da parte degli operatori commerciali con obbligo di quest'ultimo di corrispondere al Comune una percentuale sulle somme dovutegli che non si ritiene opportuno definire, perché nelle vecchie convenzioni invece c'era scritto che dovevano corrispondere il 5%, in realtà quella percentuale non era possibile individuare come una percentuale equa perché bisognava fare una serie di valutazioni economiche e finanziarie per capire se effettivamente quel mercato, la gestione di quel mercato potesse anche produrre la corresponsione di un onere maggiore o addirittura minore.

Faccio un esempio: noi nel mercato di via Vaccarella, perché ci sono stati dei problemi, abbiamo ridotto il canone agli operatori, così come c'era il mercato di San Girolamo, un mercato che ha delle difficoltà, quindi ovviamente ci sono delle problematiche anche di natura economica per il gestore del mercato, per il quale deve corrispondere il 15%, a differenza della Manifattura dove deve riconoscere il 5%. Per cui questo tipo di valutazione, di individuazione del canone deve essere soggetto a delle valutazioni economico-finanziarie, esattamente come si fa con gli operatori singoli

quando si assegnano i posteggi. Voi sapete che i posteggi, una volta assegnati, il canone viene individuato dopo aver appunto effettuato queste valutazioni economiche finanziarie.

Oltre a questo abbiamo nella convenzione inserito l'obbligo da parte dei gestori di farsi carico di incassare le somme a lui dovute e si è responsabilizzato il gestore affinché riferisca di eventuali comportamenti irregolari perpetrati dagli operatori commerciali, oggi invece avveniva una sorta di scaricabarile con gli stessi uffici o i vigili della squadra annonaria, essendo loro i gestori, quindi i custodi di una cosa pubblica, hanno il dovere – e lo abbiamo inserito in convenzione – di segnalare all'Amministrazione, ci sono stati casi in cui noi dopo sopralluoghi effettuati con nel caso specifico i carabinieri, abbiamo addirittura trovato all'interno dei box abbandonati o mai assegnati nel caso specifico anche delle motociclette risultate poi rubate. Quindi è bene che anche gli operatori vengano responsabilizzati affinché segnalino eventuali comportamenti, perché qualcuno lì dentro le deve pure aver messe e lì ci sono delle chiavi, c'è una serranda elettrica, per cui siccome non abbiamo trovato nessuna manomissione all'ingresso del box qualcuno pure la deve aver messo lì dentro questa refurtiva, qualcuno deve essere pure entrato all'interno del mercato dove c'è un cancello enorme con una serie di accorgimenti perché non possa essere... Per cui, ripeto, ci sono delle cose per le quali anche gli operatori dovevano essere responsabilizzati.

La cedibilità dell'azienda lo abbiamo già detto. Abbiamo stabilito su richiesta che i mercati possano rimanere aperti anche durante le ore pomeridiane, abbiamo inserito anche la possibilità di organizzare delle fiere, dei mercati in via episodica ed occasionale, oppure come semplice sperimentazione propedeutica alla formale istituzione di un mercato o fiera, ad esempio i piccoli mercati in occasione delle festività o in particolari periodi dell'anno, a ciò si aggiunge per esempio quanto disposto dal decreto legislativo 114 del '98, il decreto Bersani, relativamente ai mercati o alle mostre, alle fiere effettuate da artisti, coltivatori diretti e altro di questo genere.

Abbiamo soppresso dei mercati e delle fiere per i quali si è ritenuto di procedere in virtù del fatto che si era registrata nel tempo la progressiva diminuzione degli operatori commerciali o la venuta meno della domanda, si è proceduto alla soppressione di quei mercati non conformi ai requisiti igienico sanitari disposti con l'ordinanza del Ministero della Salute del 3 aprile 2002.

Abbiamo dato la possibilità, e questo è anche un altro aspetto importante, alle Circoscrizioni di organizzare fiere, mostre o mercati per un massimo di dodici giorni l'anno, variamente ripartibili. Mi spiego meglio: oggi noi abbiamo assistito nel corso di questi anni ad un atteggiamento un po' fai da te da parte delle Circoscrizioni, cioè ovvero c'era la Circoscrizione che pur in presenza di una domanda, addirittura in qualche caso di una delibera del Consiglio circoscrizionale, non si è potuto procedere all'istituzione formale del mercato perché magari la dirigente o il dirigente riteneva che fosse il Consiglio comunale a doverlo istituire. Altre Circoscrizioni che invece hanno istituito mercati seppur temporanei e sperimentali in assoluta autonomia, cosa che io ritenevo, perché noi abbiamo approvato il Regolamento sul decentramento amministrativo nel quale sono stabiliti i mercati di interesse circoscrizionale e i mercati di interesse comunale, però visto e considerato che non è stato possibile nell'arco di cinque anni arrivare ad una definizione, abbiamo pensato di inserire nel Regolamento una norma precisa, ovvero che le Circoscrizioni possono organizzare mercati, fiere o mostre per un numero di dodici giorni l'anno, variamente ripartite, ovvero o una lunga per dodici giorni consecutivi, o una al mese, o due ogni due mesi, insomma dodici giorni l'anno

Poi ovviamente il Regolamento ha acquisito i pareri favorevoli da parte di tutte le Circoscrizioni, tranne la Circoscrizione Palese-Santo Spirito che non ha espresso parere perché ha lamentato una non ricezione del Regolamento, in realtà noi lo abbiamo inviato, abbiamo anche la ricevuta, è stato inviato sia brevi mano per il messo, sia ovviamente formalmente con mezzo raccomandata, comunque il Presidente della Circoscrizione mi ha sostanzialmente detto "va bene", quindi ha fatto scattare automaticamente il silenzio assenso, ma non ci sono problemi di sorta con la Circoscrizione Palese-Santo Spirito. Tutte le altre hanno espresso parere favorevole, la seconda Circoscrizione ha chiesto l'istituzione, ha proposto l'istituzione di un mercato domenicale per l'antiquariato da tenersi presso l'area ove sarà trasferito il mercato settimanale attualmente ubicato in via Marche, ovvero

quindi in quello di viale Lazio. Tuttavia attualmente, non essendovi la predetta sede, non può essere valutato... Nel frattempo il mercato giornaliero di via Marche è stato spostato in quello di viale Lazio, quello settimanale sarà, non appena avremo il mercato autorizzeremo anche questo mercato dell'antiquariato chiesto dalla seconda Circoscrizione.

Io avrei concluso, se volete posso anche farvi l'elenco dei mercati giornalieri che abbiamo censito in città, quelli settimanali. Concludo? Va bene, grazie per l'attenzione.

# Vice Presidente Pirro

Grazie Assessore. Apriamo il dibattito, chi si iscrive a parlare? Dibattito, Cassano prego, ha chiesto di intervenire, ho aperto il dibattito e ha chiesto di intervenire. Ha chiesto di parlare il cons. Cassano... Con l'assenso del cons. Cassano.

## Cons. Cea

Grazie Fabio. Solo per capire come devono procedere i lavori, perché l'Assessore ha dato una indicazione abbastanza generica su 40 articoli, parlando del vulnus e degli interventi chirurgici al vulnus. Ma io quello che mi chiedo, ovviamente Assessore lei dovrà illustrare articolo per articolo il Regolamento e consentire poi a noi Consiglieri il dibattito articolo per articolo, al di là della sua illustrazione. Per cui, Presidente, o noi cominciamo dando lettura del primo articolo e quindi apriamo poi la discussione articolo per articolo. .. Ma lo pensi tu caro Carbone, per il tuo pensiero io ho grande rispetto, tu puoi pensare quello che vuoi.

Interventi fuori microfono non udibili

## Vice Presidente Pirro

Non è previsto, ho già anticipato la sua richiesta e mi dice, vuole ricostruire lei storicamente?

# Segretario Generale

Si è fatta la discussione...

# Vice Presidente Pirro

Cons. Carbone ha chiesto di parlare sulla proposta? Cassano prego. Ha detto rapidamente che non ci sono... Segretario vogliono sentire la sua viva voce.

# Segretario Generale

La discussione articolo per articolo è avvenuta solo in occasione degli emendamenti, quando si presentano gli emendamenti si discute articolo per articolo, la discussione sul Regolamento è avvenuta sempre in termini generali con una votazione. D'altro canto si approva così il Bilancio, figuriamoci insomma!

# Vice Presidente Pirro

Cons. Cassano prego.

# Cons. Cassano

Prima di iscrivermi a parlare credo che però, Presidente, il cons. Cea abbia fatto una proposta, perchè anche quando abbiamo votato il Regolamento sul difensore civico lo abbiamo fatto articolo per articolo. Allora io credo che ci sia stata una proposta, non sto facendo l'intervento, se mi autorizza io vorrei esprimermi favorevolmente a quella idea e poi parlare a seconda diciamo di quello che decide il Consiglio. Io condivido che si debba procedere articolo per articolo, come abbiamo fatto ad esempio sul Regolamento per il difensore civico. Se poi invece il Consiglio dovesse essere di avviso contrario...

# Segretario Generale

Dicevo quello che è avvenuto, concordato in Consiglio comunale, non è la discussione articolo per articolo, c'è stata la votazione articolo per articolo, questo il Consiglio comunale lo può anche fare ancorché non è richiesto dal Regolamento, non è prescritto. Ma la discussione articolo per articolo non è mai avvenuta, si è sempre fatta una discussione di carattere generale, gli emendamenti, gli interventi sugli emendamenti e poi si è fatto...

## Cons. Cassano

Comunque siccome c'è questa proposta, io mi esprimo favorevolmente prima di intervenire. Non so se vuole verificare se il Consiglio lo vuole.

#### Vice Presidente Pirro

Cons. Cassano ha formalizzato una proposta in questo senso?

# Cons. Cassano

Il cons. Cea ha fatto la proposta, io...

Interventi sovrapposti fuori microfono non udibili

#### Vice Presidente Pirro

Cons. Cassano formalizzate la proposta? Lei formalizza la proposta che si proceda articolo per articolo?

# Cons. Cassano

Prima di intervenire io formalizzo questa proposta.

# Vice Presidente Pirro

Va bene, uno a favore e uno contro, chi è a favore? Pennisi, prego cons. Pennisi.

# Cons. Pennisi

Io, Presidente, sono a favore solo perché per il difensore civico si è fatta la stessa procedura, per cui non vedo per quale motivo questa volta si debba fare diversamente. Grazie.

## Vice Presidente

Grazie. Prego cons. De Razza.

# Cons. De Razza

Io ovviamente voto contro perché qui bisogna far chiarezza ai cittadini e a noi tutti, la discussione è generale su tutta la delibera, la votazione è articolo per articolo, non dobbiamo imbrogliare le acque. Può essere anche articolo per articolo, questo dice il Regolamento, ovviamente io sono contrario sia alla discussione articolo per articolo che alla votazione articolo per articolo, quindi credo che la proposta vada discussa complessivamente e approvata così in blocco.

# ENTRA IL CONSIGLIERE MARRA (29) ED ESCONO I CONSIGLIERI CEA, FINOCCHIO, MELELEO, PENNISI, LOISCONO, CIPRIANI, CIPPONE, PASCULLI (21)

# Vice Presidente Pirro

Va bene, Consiglieri in aula per la votazione. Allora chi è a favore della proposta Cassano? Per favore, chi è a favore della proposta Cassano? Cassano, benissimo.

Chi è contrario alla proposta Cassano? Cisternino, Dalfino, Pugliese, Muolo, Amoruso... Per favore, riprendo, mi fate fare la conta per favore? Allora riprendo la conta, allora chi vota a favore,

abbiamo detto? Chiedo scusa, chi vota contro la proposta Cassano? Cisternino, Dalfino, Pugliese, Muolo, Amoruso Lacarra, Bronzini, De Razza, Marra, Fanelli, Santacroce, Veronico lei che fa? Veronico, Maiorano, Carbone, Paolini, Bisceglie, Mattia e Fuiano. E Pirro.

21 presenti, uno a favore e venti contrari.

Allora si apre il dibattito, nella sua interezza la delibera. Lei Cassano allora? Prego.

# ENTRANO IL SINDACO ED I CONSIGLIERI LAGALA, PENNISI, CARDANOBILE, MELELEO, CEA, CIPPONE, CIPRIANI (29); ENTRA, ALTRESI', IL VICE PRESIDENTE POSCA (30)

# Cons. Cassano

Presidente mi pare che fosse chiaro l'intendimento di dover fare una gestione partecipata di questa delibera che sicuramente rispetto a tante altre delibere ha quantomeno il pregio di essere riuscita a coinvolgere un congruo numero di uffici. La doglianza diciamo subito che mi auguro possa essere superata attraverso il dibattito riguarda un aspetto che a mio avviso non è di poco conto, perché la materia dello svolgimento delle attività commerciali sulle aree pubbliche e in particolare i mercati e le fiere, così come il piano del commercio su aree pubbliche, deve necessariamente sposarsi e integrarsi con quelle che sono anche le discipline vigenti in materia urbanistica. E io ho constatato che tra gli uffici coinvolti, nonostante – ripeto – lo sforzo che vi è stato da parte della struttura di coinvolgere il gran numero di uffici, non è stata coinvolta né la ripartizione urbanistica con l'Assessorato all'urbanistica, e neppure la Commissione consiliare urbanistica.

Dico questo perché è importante dal punto di vista dell'assetto del territorio, Assessore, che la localizzazione dei mercati e la relativa disciplina, visto che le norme tecniche di attuazione al piano regolatore si occupano espressamente delle materie delle fiere e dei mercati, a proposito anche dei relativi standard, non avrebbe potuto fare a meno anche di dover considerare questi aspetti. Quindi io ritengo che, sotto un primo profilo, questa...

# ESCE IL SINDACO (29) ED ENTRANO I CONSIGLIERI PASCULLI E LOIACONO (31)

# Vice Presidente Pirro

Cons. Cassano scusi un attimo, per cortesia questo brusio è fastidiosissimo, peraltro la voce dell'avv. Cassano è suadente, gradevole, quindi non perdiamoci l'occasione. Prego.

# Cons. Cassano

Grazie Presidente. Dicevo che siccome noi abbiamo nelle norme tecniche di attuazione delle specifiche discipline che si occupano proprio dei mercati, e quindi della opportunità di dover conciliare la localizzazione di queste aree, tenendo conto anche dei servizi per la residenza, e nell'ambito di questi servizi per la residenza ci sono ovviamente le aree mercatali, io credo che da questo punto di vista la regolamentazione cui sono stati chiamati a partecipare tutti gli uffici e tutte le Circoscrizioni avrebbe dovuto riguardare anche il coinvolgimento di questa specifica struttura che, salvo che non vi siano stati errori di lettura da parte mia, per il resto credo al fine di evitare una sovrapposizione chiaramente, o comunque di prevenire quelle che potevano essere delle distonie con lo sviluppo di altre funzioni che nell'ambito dei servizi per la residenza si sarebbero potuti accavallare o sovrapporre con la localizzazione di certe aree.

Faccio un esempio: il mercato di via Nazariantz, ad esempio, si va a sovrapporre con quella che è un'altra funzione, quale può essere la funzione giustizia, che crea una interferenza con una funzione che è sì di carattere sovracomunale e di carattere regionale, e questo ha determinato non solo le doglianze da parte degli operatori che ad esempio dovevano essere spostati coattivamente con l'ordinanza sindacale che poi veniva bocciata, ma ovviamente crea distonia, o avrebbe creato interferenza in negativo per quegli abitanti che si erano visti insediare un'area mercatale di quel

genere, che soddisfaceva quindi un bacino di utenza dei residenti di quell'area e che ad esempio qualcuno ipotizzava avrebbe potuto essere delocalizzata nei pressi dello stadio della Vittoria.

Allora io sotto questo aspetto diciamo che avevo invitato più che solo il coinvolgimento dell'ufficio territorio e qualità edilizia, il coinvolgimento della Commissione permanente che è prevista nell'ambito del nostro Statuto, del nostro Regolamento, non ha ricevuto questa proposta deliberativa – pardon non era la struttura assessorile ma era la Commissione del territorio e qualità edilizia – non ha avuto la possibilità, e quindi manca quella concertazione, quella visione di insieme che avrebbe potuto apportare anche dei benefici, dei suggerimenti a una proposta deliberativa che, ripeto, rispetto a tante altre sicuramente ha il pregio di aver coinvolto un maggior numero possibile di uffici. Dico questo perché se noi poi andiamo a scorrere il Regolamento vediamo, visto che non facciamo una discussione articolo per articolo ma la facciamo di carattere generale, se lei per esempio analizza quelli che sono gli articoli successivi al secondo, per esempio faccio riferimento all'art. 3 punto a), dove si parla di riqualificazione e sviluppo della attività su aree pubbliche o addirittura prendo ad esempio l'art. 4 punto a) laddove lì si esprima come valorizzare la funzione del commercio su aree pubbliche al fine della riqualificazione del tessuto urbano, appare evidente che le tematiche della riqualificazione e lo sviluppo delle aree pubbliche, come quello relativo alla riqualificazione del tessuto urbano, non possono certo essere tematiche rispetto alle quali non si può non riconoscere una competenza della competente Commissione urbanistica, che certamente avrebbe potuto dare un suo contributo alla stesura di questo Regolamento nell'ottica chiaramente del miglioramento e quindi della prospettiva di dover tener conto delle opportunità che sotto il profilo della riqualificazione o di una ottimizzazione dei servizi per i residenti sono chiamati a dare anche coloro i quali esercitano questo tipo di attività.

Poi eventualmente potremo entrare nel merito di qualche ipotesi nel momento in cui poi ci avventureremo per i Regolamenti, però visto che la discussione deve essere unica, allora qualche dubbio e qualche perplessità mi permetterò di rappresentargliela prima affinché poi, ai fini della formazione di un convincimento consapevole prima della deliberazione, lei possa avere la possibilità in sede di replica di dissiparli nei riguardi di tutti noi, soprattutto per quanto mi riguarda, che non sono un soggetto particolarmente esperto in questa materia. Allora uno degli aspetti che mi sono posto è, per come voi l'avete concepita, la possibilità di attribuire la gestione solo ed esclusivamente ai consorzi e alle cooperative. Allora un primo problema che mi sono posto, visto che siete stati attenti diciamo anche alla disciplina sotto il profilo della realizzazione di aspetti di concorrenza, è una errata interpretazione mia quella eventualmente di circoscrivere l'ambito di operatività delle concessioni delle aree mercatali, e quindi dei mercati, solo ed esclusivamente a queste persone, oppure per esempio può anche accadere che un soggetto o persona giuridica distinta dalle cooperative e dai consorzi possa eventualmente essere concessionario e quindi titolare del rapporto giuridico con il Comune, poi eventualmente avere lui tutta la possibilità di gestire come soggetto distinto da quelli che avreste individuato tutti i rapporti oggetto della concessione. Questo era un primo aspetto.

Il secondo attiene, quando si parla di affidamento della gestione dei mercati ai punti 1 e 3, siccome al punto 1 si fa riferimento ad una titolarità specifica dell'Amministrazione comunale che io credo sia la Giunta da identificarsi tutto sommato con essa o eventualmente con l'Assessore al ramo, mentre all'art. 3 l'esclusiva competenza viene qualificata come competenza del Comune, credo che dovrebbe essere interpretata sempre come competenza o? Perché se si tratta di una competenza del Consiglio comunale, eventualmente vorrei che mi fosse chiarito perché diciamo potrebbe sorgere qualche equivoco da un'eventuale imprecisa formulazione dei riferimenti lessicali.

Ancora, quando ho fatto riferimento all'interrogativo n. 1, quello nasceva da quello che ho letto all'art. 5.4, laddove si dice "la gestione è affidata a consorzi o cooperative di operatori" che sembrerebbe diciamo così esaustivo di un enunciativo di un principio di tassatività delle persone giuridiche che possono essere titolari della gestione, all'interno dei quali poi figurano i singoli soggetti che hanno poi il posto.

Un altro aspetto che sempre mi sono posto con riferimento all'art. 5 riguarda gli aspetti relativi alle responsabilità, che chiaramente devono ricadere sul concessionario e il concessionario che abbiamo detto potrebbe essere il consorzio, la cooperativa di operatori, i quali chiaramente forse un tempo venivano concepiti come soggetti che tutto sommato altro non erano che l'insieme degli operatori commerciali, oggi siccome l'affidamento in concessione presuppone anche determinate qualifiche e competenze mi sono chiesto: ma con riferimento alle responsabilità che possono riguardare anche quelle utenze, tipo le utenze idriche, fognarie, elettriche, non solo il mero compito di recupero del credito di colui il quale prende in affitto il singolo posto, non è il caso di puntualizzare eventualmente la titolarità di determinati requisiti o standard che queste persone giuridiche dovrebbero avere nel momento in cui il rapporto concessorio va a riguardare anche un'impiantistica che potrebbe richiedere la titolarità di determinate professionalità insite nel concessionario?

Ora dico questo perché mi preoccupo di come innanzitutto tutelare l'aspetto dell'ente comunale nell'ambito della gestione, ma anche perché ci sia un ragionevole affidamento del principio diciamo di buona fede da parte dei concessionari, che chiaramente sicuramente devono essere bene a conoscenza di tutto ciò che prendono in carico con lo strumento della concessione.

Analogamente per esempio alla lettera e), quando si fa riferimento alla cura autonoma dell'introito dei canoni e delle somme dovute dagli operatori, eventuali problematiche afferenti, mi sono posto ad esempio ritardati pagamenti e mora, che dovessero essere...

# IL VICE PRESIDENTE POSCA RIASSUME LA PRESIDENZA

# Vice presidente Posca

Collega Lacarra, collega Bisceglie, collega Cisternino, gentilmente, se vi accomodate e prestate attenzione all'intervento del collega.

# Cons. Cassano

Dicevo questi eventuali aspetti accessori che potrebbero generare contenzioso di carattere legale, perché potrebbero essere addebitati all'ente comunale, come eventualmente potrebbero essere gestiti nel momento in cui non si specifica un'eventuale assunzione di responsabilità anche sotto questo aspetto a carico del concessionario? Perché chiaramente una cosa è il rapporto intercorrente tra concessionario e i soggetti che eventualmente sono gestiti dallo stesso, e una cosa è il rapporto che si va a creare, sinallagmatico, tra concedente e concessionario. Per cui a volte ci può essere la trilateralità del rapporto che forse sarebbe anche opportuno specificare in maniera più puntuale, addirittura laddove l'Avvocatura dovesse ravvisare l'esistenza di clausole particolarmente gravose, addirittura con una doppia sottoscrizione con un espresso richiamo al fine poi di evitare patologie dell'atto negoziale accessorio.

L'aspetto relativo sempre al richiamo ai particolari requisiti viene esteso anche laddove noi andiamo a leggere lo schema tipo di convenzione, dove all'art. 1 si richiama espressamente come oggetto della concessione non solo il servizio di manutenzione, conduzione e custodia del mercato, ma proprio quello anche dei servizi, quello dei servizi e degli impianti dell'edificio, che chiaramente richiamano ancora la necessità di prestare un'adeguata attenzione al possesso di tutte le abilitazioni necessarie a carico del concessionario, che viceversa laddove non espressamente verificate da parte del concedente potrebbero coinvolgerlo. Dico questo perché il combinato disposto con quello che vi sto rappresentando, all'art. 4 dello schema tipo di convenzione, si fa analogamente riferimento ad una manutenzione ordinaria a carico del concessionario che attiene la manutenzione e la conduzione di tutti gli impianti tecnologici, come quelli di illuminazione e di emergenza. Allora sotto il profilo della sicurezza, mi viene semplicemente da pensare a quello più elementare, è possibile che poi noi non ritroviamo nell'ambito dello schema di convenzione il richiamo puntuale a fattispecie che possono manlevare l'ente comunale dalla verificazione di eventuali contenziosi che possono sorgere nel momento in cui non andiamo a richiedere che rispetto ai possibili concessionari costoro, queste persone giuridiche debbano essere titolari di particolari

profili di qualificazione professionale, di abilitazione, che sono connessi al tipo di strutture e di gestione che andiamo ad affidare?

Perché una cosa può essere la gestione di un mercato di dieci bancarelle in una struttura coperta, altra cosa potrebbe essere una gestione più complessa che può riguardare gli scarichi, i rifiuti, la fogna, la sicurezza ecc., tutte questioni rispetto alle quali noi non possiamo semplicisticamente dire che basta che i commercianti si consorzino, credo che un minimo di garanzia sotto questo aspetto, pensiamo agli impianti e alle reti di alimentazione elettrica, idrica, fognante, possibile che non dobbiamo prevedere degli obblighi nei riguardi di coloro i quali andranno ad assumere la titolarità della concessione, affinché poi vi sia il pieno rispetto di tutte le normative non solo regolamentari comunali ma le normative nazionali o addirittura di carattere sovrannazionale, che evitino la possibilità di esporre a pericolo la stessa Amministrazione per l'incauto affidamento che eventualmente dovesse aver fatto di questi soggetti concessionari, che non possono essere i meri titolari della bancarella o comunque della licenza mercatale? Perché credo che nella gran parte dei casi costoro non possano avere questi requisiti tecnici per la gestione e la manutenzione impiantistica.

Analogamente mi chiedo se eventualmente per i danni arrecati al patrimonio comunale non sia necessario richiedere anche la stipula di eventuali polizze fideiussorie che possano preservare l'eventuale incuria o addirittura altro genere di fenomeni deleteri di depauperamento per il valore intrinseco del manufatto, o dell'area che si dovesse dare a costoro, i quali chiaramente poi potrebbero non essere assoggettati ad alcun tipo di verifica, di controllo o addirittura a richiesta di indennizzo nel momento in cui diciamo sotto questo aspetto...

Ecco questi sono diciamo i punti più salienti che io le rimetto ovviamente, Assessore, forse mi dovrà anche scusare se non sono stato particolarmente tecnico, ma credo con la deformazione professionale giuridica di aver tentato di offrire solo un modesto contributo, se le risposte saranno esaustive e convincenti non mancherò ovviamente di votare favorevolmente questo Regolamento.

# Vice Presidente Posca

Grazie collega Cassano. Vi sono interventi? Prego collega Cea.

# Cons. Cea

Io volevo fare all'Ass. Ventrella delle domande di carattere tecnico, la prima riguarda dal mio punto di vista una premessa del tutto inutile che l'Ass. Ventrella ha fatto nell'illustrazione della delibera in ordine alla presunta illegittimità di iniziative assunte dalla precedente Amministrazione nella gestione diciamo dei mercati, dei posteggi e nell'affidamento a terzi. Lo faccio con spirito sereno perché non credo che un'Amministrazione che subentri alla pregressa abbia titolo per sancire il carattere e il concetto di illegittimità su iniziative che sono state assunte dalla precedente Amministrazione. Dico questo per un semplice motivo: perché le conseguenze di questo ritenere illegittimo il percorso osservato da chi ci ha preceduto ha comportato indiscutibilmente un fermo, e faccio proprio riferimento a quello che lo stesso Assessore richiamava essere il mercato di via Vaccarella, dove non si poteva dar seguito all'assegnazione di posteggi proprio in assenza di una specifica regolamentazione. Però se fosse stata adottata la stessa linea interpretativa della pregressa Amministrazione, in ragione della finalità primaria che è quella di dare occupazione, lavoro, certezza di reddito da parte degli operatori che l' andavano ad insediarsi, io ritengo che i pregiudizi o viceversa le valutazioni su eventuali illegittimità potevano ben essere superate dall'Assessorato rispetto ad una questione di carattere preminentemente di interesse collettivo.

Quindi rispetto a questo io devo muovere e sottolineare rimostranza in ordine all'atteggiamento assunto dalla ripartizione.

Detto questo, lei poi giustamente ha detto che ovviamente per quanto riguarda gli obblighi che nascono a carico di coloro che sottoscriveranno la convenzione saranno praticamente assorbiti di fatto, nei rapporti con la pubblica Amministrazione, dal consorzio, questo mi è sembrato di capire, lei ha detto se in buona sostanza l'operatore non dovesse provvedere, fosse inadempiente, non

staremo noi a correre dietro all'operatore ma ci rivarremo nei confronti diretti del consorzio. Ora è chiaro che questa norma che è condivisibile sul piano squisitamente giuridico, credo che vada regolamentata in un rapporto contrattuale diretto.

Volevo fare un'altra considerazione che riguarda la questione dei subentri, allora innanzitutto volevo dire questo Ass. Ventrella: innanzitutto io ritengo che la convenzione vada integrata con una maggiore chiarezza rispetto al decorso dei cinque anni, ai fini poi della eventuale cessione non del posteggio, perché il posteggio rimane pur sempre di proprietà del Comune, diciamo dell'autorizzazione se vogliamo essere più corretti, perché cedono l'autorizzazione amministrativa, non cedono il posteggio, il posteggio rimane proprietà comunale, allora io dicevo che sarebbe opportuno che il quinquennio decorra dalla presa di possesso va benissimo, ma bisogna dare un termine alla presa di possesso. Cioè bisogna anche comprendere che significa presa di possesso, perché la genericità del termine potrebbe significare appunto che la presa di possesso, ma non lo dice, bisogna dirlo che è la presa di possesso materiale. Bene, il possesso è materiale e giuridico. Allora dobbiamo dire che è dalla presa di possesso materiale dell'immobile, ma non lo dice, la convenzione non lo dice, è vago. Però io le consiglio di specificare, perché poi la presa di possesso potrebbe avvenire anche dopo un anno per ipotesi. Invece noi se diciamo che la presa di possesso è materiale, si intende quella materiale, credo che non diamo adito a discussione alcuna sul tipo di interpretazione della norma.

Così come volevo fare un rilievo anche in ordine alla possibilità di subentro per le società, ove mai il concessionario dovesse realizzare una forma societaria di persone continua la titolarità nel rapporto sia pure in capo alla società che è andato a costituire, fin qui va tutto bene. Però per evitare i soliti escamotage sarebbe opportuno che l'Amministrazione individui una partecipazione maggioritaria di quel concessionario nelle quote societarie, al fine di avere la certezza che la titolarità se è pur vero che passa dalla persona fisica alla persona giuridica, è altrettanto vero che però quella persona fisica all'interno della persona giuridica continua a mantenere una partecipazione in termini di quote consistente, maggioritaria.

Credo che questo sia un passaggio importante, che no vorrei che poi si possa verificare che con un escamotage di questo genere chi aveva il posteggio, dopo un anno lo cede sottoforma societaria conservando una partecipazione minima, simbolica, e quindi faccia come se l'avesse ceduto non nel rispetto del quinquennio. Dico questo seguendo la regola di quella trasparenza che lei ha richiamato nel Regolamento che stasera ci sta sottoponendo. Vorrei poi sentirla su questi aspetti, in maniera tale che... Grazie.

# ENTRA IL CONSIGLIERE D'AMORE (32)

Vice Presidente

Grazie collega Cea, ha facoltà il collega Maiorano.

## Cons. Maiorano

Grazie Presidente. Prima di tutto ritengo che questo Regolamento oggi che arriva in Consiglio comunale sicuramente è un fatto positivo, la necessità di normare il settore del commercio ambulante nella città di Bari da tenersi presso i mercati su area pubblica sicuramente è una cosa importante per la nostra città, visto che da anni che non si andava a modificare il vecchio Regolamento. Il piano per il commercio su area pubblica presso i mercati e le fiere, come dicevo ho visto in delibera anche l'elenco dei mercati settimanali di merci varie, io mi volevo soffermare con l'Assessore sull'elenco, perché volevo sottoporle all'attenzione – perché non l'ho visto in Regolamento – per quanto riguarda i mercati settimanali di merci varie, quelli settimanali appunto, c'è al punto 2, località via Leonardo Delturco a Palese, giorno di svolgimento martedì, posteggi 60. Io a suo tempo avevo già evidenziato alla sua attenzione la questione della tensostruttura che insiste su quel mercato, che praticamente non è compatibile con quanto sono le necessità degli operatori, perché la tensostruttura, i posteggi sono ridotti rispetto a quelle che sono le esigenze degli

ambulanti. È chiaro che questo è già un fatto risaputo, oggi il mercato si sviluppa praticamente sulla strada, dove c'è la tensostruttura praticamente non c'è altro che il posteggio per le auto o per i furgoni. Quindi volevo sapere dall'Amministrazione, siccome non ho letto all'interno del Regolamento qualcosa che disciplini anche le strutture, le tensostrutture, e che comunque in questo caso non sono compatibili con quelle che sono le esigenze degli ambulanti, degli operatori, volevo sapere poi l'Amministrazione su questa questione che cosa intende fare, perché attualmente gli operatori sviluppano la loro attività per la strada e non sotto la tensostruttura. Grazie.

#### Vice Presidente

Grazie. Vi sono altri interventi? Cippone prego.

# Cons. Cippone

Grazie Presidente. Presidente io partirò dalla fine perché sosterrò, non anticipo il mio voto perché ci sono una serie di emendamenti che sono stati presentati nel corso non solo di questa seduta ma diciamo che ci sono degli emendamenti che sono stati presentati nel corso di alcune sedute di Consiglio comunale. Dico che sosterrò la discussione e il dibattito non per altro perché ritengo che in una città come Bari, in cui l'economia da sempre diciamo si è fondata, cioè Bari è una città che è sempre stata fondata, la cui economia è sempre stata fondata sul commercio, ritengo che effettivamente si vada a colmare di fatto un vuoto veramente di tanti anni.

Io penso che l'Ass. Ventrella, indipendentemente da quello che abbiamo potuto leggere di recente sui quotidiani, anche se poi le notizie non riesco a capire mai, e di tanto non riuscirò fino alla fine della consigliatura a darmi una spiegazione, non capisco come mai – in questo momento è la prova evidente – non esistono giornalisti nell'apposito spazio riservato a loro per osservare e seguire i lavori di Consiglio comunale e poi sistematicamente il giorno dopo ci ritroviamo con intere pagine di giornale. Io non capisco come funziona questa informazione, evidentemente ci sono delle situazioni che mi sfuggono, però oltre che sfuggire queste situazioni mi rattristano e non poco.

Dicevo secondo me è stato compiuto un notevole sforzo da parte dell'Assessore, dell'Assessorato tutto e degli uffici, e le difficoltà rinvengono se solo si segue l'iter procedurale che ha avuto questa proposta, questo provvedimento, che è partita con la fase dell'estensione il 28 febbraio 2008 per poi essere iscritta diciamo ad un ordine del giorno, siamo partiti addirittura con l'iscrizione, signor Presidente, ad un ordine del giorno suppletivo provvisorio del 6 marzo 2008. Secondo me le difficoltà sono state non solo nell'iter procedurale, ma di fatto ci saranno state delle difficoltà proprio nel congegnare, nel concepire questo tipo di provvedimento perché le difficoltà che avrà avuto l'Ass. Ventrella, siccome mi ritengo un po' competente della materia, le difficoltà saranno state tante. E io spero che quest'oggi, così come purtroppo non accade soventemente per i provvedimenti proposti dalla maggioranza, che ci siano un po' tutte le forze che rappresentano il Centrosinistra, a sostenere questo provvedimento.

Colgo l'occasione, visto che il tempo me lo consente, anche di fare chiarezza in merito agli emendamenti, io di fatto ho ricevuto in tutto, sono praticamente sei, sette emendamenti più un'altra proposta di emendamento a firma del cons. Cassano, dove l'ufficio di presidenza ha ritenuto opportuno distribuire solo la prima e l'ultima pagina, perché di fatto si tratta di 40 emendamenti che vanno ad intervenire su ogni articolo.

Fatto questo preambolo, vado alla relazione che ha fatto l'Ass. Ventrella, cogliendo immediatamente l'occasione per dire, Ass. Ventrella, io sono molto rammaricato almeno per la documentazione di cui noi siamo venuti in possesso, del contributo che abbiamo avuto da parte delle associazioni di categoria, e mi riferisco alla Confcommercio, mi riferisco alla Confesercenti, non ritengo di dover fare altri nomi però ho letto i loro interventi e rispetto a tutto quanto in questi anni abbiamo letto sui quotidiani mi sembrano estremamente poveri, non mi sembra che da parte delle associazioni di categoria ci sia stato un contributo, Ass. Ventrella, nella formulazione di questo provvedimento di cui io ribadisco mi rendo perfettamente conto e chiaramente di tanto lo evidenzio anche ai colleghi Consiglieri, delle difficoltà che lei avrà avuto nella formulazione di

questo provvedimento. Pertanto stigmatizzo proprio ufficialmente l'atteggiamento di scarsa collaborazione che la nostra Amministrazione, l'Ass. Ventrella hanno avuto proprio dalle associazioni di categoria. Stigmatizzo proprio le associazioni di categoria, Assessore, perché sicuramente come gli altri colleghi Consiglieri e sicuramente lei avrà avuto modo di leggere e approfondire il loro contributo, mi sembra molto povero e scarso.

Nella relazione, Assessore, si fa riferimento all'art. 12 comma 7 della legge regionale 18/2001, dove come tutti quanti noi sappiamo proprio nello scorso anno sono intervenute delle modificazioni sostanziali. Queste modificazioni per certi versi hanno anche influenzato il provvedimento, però mi rendo conto che tutto sommato questo tipo di influenza che può aver avuto le modificazioni intervenute alla legge regionale sul commercio possono anche ritenersi relative. Però di fatto voglio, Ass. Ventrella, richiamare l'attenzione su un aspetto sostanziale e fondamentale che riguarda proprio l'osservatorio regionale del commercio laddove si va ad individuare nello sviluppo del commercio, chiaramente con riferimento alla nostra città ma un po' in tutta la Puglia, quello che possono rappresentare le superfici destinate appunto ai mercati e alle fiere, perché di recente si è tenuto, io partecipo quando mi è possibile ai lavori dell'osservatorio regionale perché sono anche rappresentante nonché portavoce di un comitato regionale, "La Domenica non si tocca", che molti di voi sicuramente ricorderanno, e si parla, diciamo questa superficie destinata alle aree dei mercati e delle fiere va ad influenzare il rapporto che c'è tra l'estensione del territorio, la densità della popolazione e la superficie già destinata alla cosiddetta grande distribuzione organizzata.

Io questo aspetto lo sottolineo perché come comitato regionale "La domenica non si tocca" stiamo portando avanti, nonostante queste modificazioni che sono intervenute diciamo liberalizzano, mi sia consentito questo termine fra virgolette, anche se di fatto regolamentano l'apertura di altre grandi strutture, però finalmente siamo arrivati ad un accordo – se così lo possiamo definire – proprio con la Regione Puglia laddove si andrà a valutare delle eventuali concessioni non solo dagli enti locali e in particolare anche dall'Amministrazione comunale di Bari, l'attuale e quella che poi andrà a governare con il rinnovo del Consiglio comunale, proprio questo aspetto, cioè voglio evidenziare proprio il fatto che ci debba essere un rapporto come dicevo prima tra l'estensione del territorio, la densità della popolazione e questa superficie destinata alla grande distribuzione. Però come quoziente Ass. Ventrella dobbiamo insistere sul fatto che anche questi mercati di fatto sono da ritenere delle superfici destinate alla grande distribuzione organizzata. Perché dobbiamo in qualche modo cercare di tutelare e difendere per quello che ci è possibile proprio i piccoli esercizi commerciali di cui la città di Bari nonostante tutte le difficoltà e la crisi, e nonostante questo saldo negativo del 2008 - mi corregga se sbaglio Assessore - dove sono stati di più gli esercizi commerciali che hanno depositato la licenza rispetto alle nuove aperture, per cui di fatto abbiamo questa ricchezza, questo patrimonio della nostra città dettato appunto dagli esercizi di vicinato che va preservata e va tutelata.

Per cui Assessore sicuramente, io adesso non so qual è il suo futuro, non so se lei continuerà ad essere..., io le sarei grato se volesse appuntare questo mio intervento, che di fatto non vado ad influenzare anche nella stessa votazione il provvedimento, però io vorrei che questi mercati, questa evoluzione commerciale che sta avendo Bari con la soppressione di alcuni mercati, ma anche l'apertura di nuovi mercati, che sia considerata superficie destinata alla grande distribuzione organizzata. Ass. Ventrella io questo glielo dico perché mi sono reso conto che lei è molto sensibile e spesso e volentieri ha contatti con molti piccoli commercianti, per cui sa in che sofferenza, qual è lo stato di sofferenza proprio delle piccole attività.

Dicevo prima che si fa riferimento all'art. 12 comma 7 della legge regionale e ho preparato un intervento, inizio a rappresentare alcuni aspetti degli articoli in particolare 7, 12 e 13 che sono inseriti nella proposta, nel provvedimento. Parto dall'art. 13 perché riguarda essenzialmente i piani comunali per il commercio sulle aree pubbliche, dove appunto i Comuni entro i 180 giorni dalla data di entrata in vigore della legge e sentite le organizzazioni provinciali di rappresentanza dei consumatori, che nella fattispecie almeno per la documentazione che è in nostro possesso e per..., dicevo c'è stata un'assenza anche della rappresentanza dei consumatori...

Presidente chiedo scusa, non riesco proprio, perché è complicato, non è proprio...

# ENTRA IL CONSIGLIERE FINOCCHIO (33)

Vice Presidente

Colleghi, non distogliete il collega Cippone, grazie.

# Cons. Cippone

Grazie Presidente. Approvano un piano per il commercio sulle aree pubbliche avente validità quadriennale, per cui come ho detto prima di fatto c'è questo pubblico riconoscimento allo sforzo compiuto dall'Assessorato e dall'Assessore perché si è andato a colmare di fatto un vuoto di forse un ventennio. Per cui il piano può essere aggiornato, e questa è un'attenzione che dovremmo avere proprio noi Consiglieri comunali nell'espletamento del nostro mandato e affinché possiamo con il nostro ruolo di rappresentatività delle istanze dei cittadini, e tra questi dei commercianti, entro il 31 gennaio di ogni anno con le stesse modalità previste per questa prima adozione.

Il piano, che è comprendente le determinazioni di cui all'art. 28 del decreto legislativo 114/1998, ha previsto degli obiettivi specifici di sviluppo del commercio su aree pubbliche e di integrazione con gli interventi in materia di commercio su area privata o sede fissa, con particolare riguardo alla politica di promozione e sviluppo, e con attenzione anche agli stessi centri storici, e contiene in particolare la ricognizione, come abbiamo potuto vedere, delle fiere e dei mercati esistenti, o di quelli nuovi da istituire, trasferire di luogo, modificare o razionalizzare con le relative date le aree di svolgimento. Le determinazioni in materia di ampiezza delle aree e numero ampiezza dei posteggi, so Ass. Ventrella che sta incontrando, a proposito del trasferimento del mercato di Carrassi sulla nuova area so che sta incontrando un comitato che si è costituito di commercianti, adesso ritengo se lei vorrà anche darci un aggiornamento, perché questi commercianti hanno voluto dare in qualche modo, per quello che mi è dato di sapere, un loro contributo su eventuali modificazioni che si potrebbe intervenire sia in ordine a questo muro perimetrale che così alto diciamo andrebbe a creare visivamente parlando una situazione poco piacevole da un punto di vista estetico. Mi corregga se le mie informazioni non sono esatte, si sta pensando ad un cancello che di fatto riesce a far avere una migliore visualizzazione del mercato stesso, per cui Assessore se lei vorrà sarebbe opportuno che ci dia un aggiornamento anche su questo. Poi le eventuali determinazioni di carattere merceologico, la definizione di eventuali priorità integrative e la definizione di disposizioni a favore di consorzi di operatori, le determinazioni in materia di posteggi per operatori.

Negli articoli, poi interverrò, non mi sembra che ci sia stata molta attenzione proprio al problema del carico e dello scarico delle merci, che avrebbe dovuto essere forse regolamentato in maniera più dettagliata, onde evitare problemi e dare delle indicazioni precise affinché tutti gli operatori si rendano conto di doversi attenere scrupolosamente al Regolamento stesso, non ho ben capito e di tanto se il Consiglio comunale riterrà si potrà anche intervenire con un emendamento – ma io riconosco tutti i miei limiti, non sono stato in grado di formularlo proprio per la complessità – facendo in modo tale che tutti gli operatori possano essere ossequiosi nel rispetto di quelle regole che ogni gestore dovrebbe dare per il mercato di riferimento.

Io per questo, Assessore, ripeto mi sono sforzato ma non mi sembra di aver trovato delle precise indicazioni, per cui se lei riterrà opportuno, se è nella facoltà e nella disponibilità anche della Giunta stessa di intervenire in tal senso, io ritengo che si possa dare un contributo, anche perché poi il gestore che ha delle responsabilità lo agevoleremmo nel proprio compito onde evitare che si creino situazioni spiacevoli tra gli operatori stessi e i residenti. Per cui io dico se noi ci sforziamo di fare in modo tale che ci siano delle regole ben precise, sicuramente ne potrà beneficiare l'intera comunità.

Poi ho rilevato le determinazioni in materia di posteggi per operatori, l'ho detto, appartenenti a categorie particolari di cui all'art. 6 comma 7 lettera b), le determinazioni in materia di commercio in forma itinerante, e lei Assessore mi sembra che abbia dato a proposito del commercio in forma

itinerante, proprio nella relazione ha dato delle indicazioni di massima, e l'individuazione di aree aventi valore archeologico, artistico, ambientali, nelle quali l'esercizio del commercio Assessore è vietato, oppure è sottoposto a condizioni particolari.

Io ritengo che dopo aver adottato questo provvedimento, proprio in quella rivisitazione che annualmente potrà fare il Consiglio comunale, diciamo che sarebbe opportuno, sicuramente di tanto sarà anche contento il cons. Fanelli, che pure è stato promotore di un emendamento, e visto che lui vive quotidianamente la realtà del borgo antico, di Bari vecchia, che si faccia attenzione a quelle aree aventi, cons. Fanelli, valore archeologico, artistico e ambientali, nelle quali l'esercizio del commercio è vietato o sottoposto a condizioni particolari. In più la determinazione degli orari di vendita; le norme procedurali ai sensi dell'art. 28 comma 16 sempre dello stesso decreto legislativo 114/1998; la ricognizione e il riordino delle concessioni di posteggio; il riordino e l'eventuale ricostruzione della graduatoria di presenza; le eventuali agevolazioni ed esenzioni in materia di tributi ed entrate ai sensi dell'art. 28 comma 17 sempre dello stesso decreto legislativo.

Io qui, Assessore, apro una breve parentesi, io non sono convinto per quanto lei ha fornito, ha rappresentato delle giuste motivazioni, però io sul fatto di dover individuare delle percentuali che il gestore deve incassare dai singoli...

# Vice Presidente

Collega Cippone ha terminato il tempo, vuol fare altri... Poi non può intervenire più.

# Cons. Cippone

Se non ricordo male c'è la possibilità del raddoppio.

## Vice Presidente

Sì, ma abbiamo già raddoppiato, che fa lascia?

# Cons. Cippone

Presidente questo è il raddoppio del primo intervento. Allora a questo punto, Consiglieri scusate ma sentire "avast" non è possibile, qua stiamo parlando di commercio, parliamo di commercio, abbiamo detto, io l'ho detto all'inizio del mio intervento Bari, l'economia di Bari si è sempre ... Presidente io prendo fiato e mi riservo.

# Vice Presidente

Allora collega Cippone, lei ha già raddoppiato il suo tempo e ha raggiunto i venti minuti, ha altri cinque minuti a disposizione, se li usa ora non può più intervenire.

# Cons. Cippone

Presidente mi scusi, io il primo intervento...

## Vice Presidente

È come le ho detto io. E poi mi corregge facendomi vedere il Regolamento, perché funziona come ho detto io.

# Cons. Cippone

Io colgo l'occasione per tirare il fiato e riservarmi il secondo intervento.

# Vice Presidente

Successivamente, grazie. Chi chiede la parola? Ci sono altri interventi? Prego collega Bisceglie, ha ragione, mi ha chiesto prima.

# Cons. Bisceglie

Io sarò molto breve perché ho soltanto bisogno di un chiarimento e poi una piccola raccomandazione. Per quanto riguarda il chiarimento io ho inteso che l'approvazione di questo Regolamento di fatto porta al ritiro, diciamo alla decadenza di quelli che sono due punti posti all'ordine del giorno, cioè il punto 15 e il punto 17, per l'esattezza il punto 15 riporta la soppressione della fiera di Natale di largo 2 Giugno e il punto 17 invece l'istituzione della fiera annuale presso Palese da tenersi nella domenica antecedente la festa patronale. Quindi chiedo conferma, ripeto, che l'avvenuta approvazione del Regolamento porti di fatto alla decadenza di questi punti all'ordine del giorno, questo perché ovviamente altrimenti bisognerà necessariamente continuare nella discussione per arrivare all'approvazione di questi altri punti all'ordine del giorno. L'altro aspetto che mi permetto di sottolineare è comunque che l'art. 10, mi soffermo solo su quello, mi pare francamente alquanto scarno, cioè per quanto riguarda gli aspetti legati alla normativa igienico-sanitaria. Io su questi aspetti ritengo che bisogna mostrare una particolare attenzione, queste sono attività – quelle mercatali in particolare, estremamente a rischio per quanto riguarda la salute pubblica, per cui mi permetto solo una raccomandazione affinché lei possa attivare direi con assiduità quelli che sono gli strumenti a disposizione dell'Amministrazione, quindi i vigili in particolare, affinché ci sia un'attenta presenza presso queste strutture mercatali, ripeto, affinché venga salvaguardata la salute e l'igiene pubblica. La ringrazio.

#### Vice Presidente

Grazie collega Bisceglie. Vi sono altri interventi? Prego collega Loiacono.

# Cons. Loiacono

Grazie Presidente. Volevo semplicemente, Assessore, evidenziare il modo con il quale questo provvedimento e questa proposta arriva in Consiglio comunale, è giusto far sapere a chi ci ascolta che questo provvedimento di notevole importanza, così come lei ha sottolineato prima, arriva in aula dopo circa un anno dalla sua iscrizione all'ordine del giorno, e questo la dice lunga anche sul modo di rapportarsi della Giunta con il Consiglio comunale, nella fattispecie dell'Ass. Ventrella con il Consiglio comunale nella parte che riguarda la maggioranza. Io voglio ricordare l'iter che ha avuto in aula questo provvedimento prima di arrivare alla sua discussione, voglio ricordare l'ultimo episodio quando i Consiglieri della maggioranza hanno abbandonato l'aula irritando l'Ass. Ventrella, la suscettibilità dell'Ass. Ventrella, giustamente dico io perché questo provvedimento appunto è stato un anno all'ordine del giorno.

Ma è ancora più grave il fatto che si sia discusso di questo provvedimento dopo un anno proprio per le ragioni insite al provvedimento stesso che, una volta approvato, consentirà – si faceva prima riferimento al mercato di Carbonara – consentirà di poter assegnare circa 25 box, se non erro Assessore, ad operatori che ne hanno bisogno ma che non hanno la possibilità di entrarvi, e tra l'altro questa mancata assegnazione di box all'interno del mercato di via Vaccarella a Carbonara non fa altro che arrecare danni anche agli operatori che già un anno e mezzo fa si sono insediati.

Altro aspetto importante vorrei, Ass. Ventrella, che lei si raccordasse anche con l'Ass. Lorusso sempre per quanto riguarda il mercato di via Vaccarella, non dimentichiamo che la precedente Amministrazione comunale non solo programmò, progettò e finanziò quel mercato, ma lo appaltò. Ebbene il mercato coperto è stato realizzato mentre la parte retrostante, nonostante fosse stato espropriata direttamente tutta l'area di circa 25.000 metri quadri, è stata poi appaltata con notevole ritardo da questa Amministrazione ed oggi, siamo alla fine della legislatura, quell'area benché appaltata per consentire poi, consentirà poi lo svolgimento del mercato settimanale che oggi si svolge sulle strade di Ceglie, ebbene signori quel lavoro è stato interrotto e non si conoscono le ragioni per le quali non va avanti. Questa è un'altra ragione per la quale quel mercato, che è il più bel mercato della città di Bari, realizzato dall'Amministrazione di Centrodestra, langue, langue, e gli operatori che ci sono in sostanza stanno andando veramente in condizioni negative perché non vendono in quanto non si riesce ad aprire dal lato di via Trisorio Liuzzi.

Io faccio un appello a questa maggioranza: noi dell'opposizione stiamo qui stasera nonostante sia la festa dei papà, sia San Giuseppe, noi stiamo qui a discutere, ma noi vogliamo e pretendiamo che in aula ci siano i 24 voti della maggioranza perché altrimenti noi non consentiremo l'approvazione di questo provvedimento. Quindi noi siamo favorevoli all'approvazione di questo Regolamento ma la maggioranza dovrà assicurare i suoi 24 Consiglieri. Grazie.

#### Vice Presidente

Colleghi vi sono altri interventi? No, allora la parola all'Assessore. Collega Cippone non vuol sentire la replica dell'Assessore? Dopo può intervenire, interviene dopo collega Cippone.

# Ass. Ventrella

Io ho bisogno di trenta secondi perché alcune delle osservazioni formulate effettivamente meritano una mia replica, un approfondimento. Al cons. Cassano: il coinvolgimento della Commissione dell'urbanistica c'è stato, con nota 98976 del 5 aprile 2007 è stata coinvolta anche la ripartizione qualità edilizia e trasformazione del territorio. Ma oltre a questo, come giustamente diceva lei, sono state coinvolte le ripartizioni di polizia municipale, edilizia pubblica, mobilità urbana e traffico, patrimonio, tutela ambiente, sanità e igiene, strategie metropolitane, staff società partecipate qualità dei servizi, consulta degli immigrati, nonché a tutte le associazioni sindacali di categoria sia degli operatori commerciali, sia dei consumatori, quindi c'è stato un coinvolgimento.

Per quanto invece riguarda la Commissione consiliare, io so come funziona, sono stato Consigliere comunale per dieci anni quindi so come funziona, il provvedimento è stato trasmesso all'ufficio Commissioni, la Commissione di riferimento era ovviamente la Commissione di riferimento all'Assessorato, dopo di che poteva essere acquisita ed esaminata da qualsiasi altra Commissione, pure la Commissione personale volendo, lo so perché si è sempre fatto così, quando i Consiglieri comunali in sede di Commissione hanno ritenuto opportuno approfondire una delibera, sono andati alla segretaria dell'ufficio Commissioni e se la sono fatta trasmettere senza nessun problema. Onestamente io non sapevo di questo...

E poi, su questo mi può in qualche modo confortare il Segretario Generale, poi la funzione del Consiglio comunale in qualche modo assolve e assorbe le funzioni delle Commissioni consiliari. Però ripeto gli interventi del cons. Cassano sono stati tutti evidentemente opportuni e sicuramente ne terremo conto.

Sulla convenzione cons. Cassano, ed anche al cons. Cea, c'è da dire che la convenzione allegata al Regolamento è una bozza, è uno schema di convenzione, come è scritto testualmente. È evidente che quando le convenzioni attuali andranno in scadenza l'Amministrazione che sarà in carica e l'Assessore di riferimento dovrà sottoscrivere nuove convenzioni, questo è un canovaccio e una bozza che ha avuto non il parere positivo dell'Avvocatura ma testualmente l'apprezzamento per il lavoro svolto dagli uffici della ripartizione commercio per la redazione di questa convenzione. Che ovviamente può essere soggetta a qualsiasi tipo di modifica in sede di sottoscrizione, ci mancherebbe altro, anche perché poi come ben voi sapete questi sono atti che devono essere approvati dalla Giunta e secondo me anche dal Consiglio comunale essendo convenzioni tra pubblico e privato, per come la vedo io.

E mi ricollego all'altra questione, io non mi sono permesso e non mi sarei mai permesso di giudicare il lavoro, non l'ho fatto in questi cinque anni, non vedo il motivo per cui avrei dovuto farlo oggi, dico solo che c'era una legge che stabiliva dei criteri ed è stata probabilmente a giusta ragione per gli amministratori in carica all'epoca, io ho ritenuto di non farlo, ho ritenuto di coinvolgere direttamente il Consiglio comunale e dare seguito a quanto previsto dalla legge regionale 18 del 2001, dopo di che le due delibere di Giunta Municipale prevedevano che si potesse andare in deroga – Ninni io ti sto rispondendo – prevedevano quelle due delibere che si potesse andare in deroga alla legge regionale in virtù di quelle motivazioni che tu hai detto, ovvero la necessità di dover assegnare i posteggi perché questo comportava un mancato introito nelle casse comunali, per dare la possibilità a dei lavoratori di poter operare, di poter lavorare, tutte

motivazioni. Io però ho ritenuto invece che fosse meglio – vogliamo utilizzare questo termine? – coinvolgere il Consiglio comunale, al quale con questo Regolamento vengono attribuite tutte le competenze, cioè diventa il Consiglio comunale effettivamente l'unico organismo istituzionale a poter decidere in materia di commercio su suolo pubblico.

# ENTRA IL SINDACO (34)

## Vice Presidente

Ass. Maugeri, se gentilmente si può accomodare, o si accomoda fuori con il collega Fanelli, perché distoglie l'Assessore, il suo collega, nella relazione. Grazie.

# Ass. Ventrella

L'altra cosa rispetto alle responsabilità, io ho dimenticato di dire una cosa importantissima nella relazione, nella replica: le responsabilità rispetto al recupero dei crediti che noi abbiamo voluto nel Regolamento attribuire esclusivamente ai gestori, che no devono essere necessariamente consorzi o cooperative, cons. Cassano, possono anche essere soggetti terzi, preferibilmente per come la vedo io dovrebbero essere messi a bando, perché per prassi consolidata laddove c'è un consorzio costituito dagli stessi operatori, è preferibile affidarlo a loro perché c'è l'autogestione. Laddove però si ritiene che il mercato necessiti di una gestione particolarmente – come possiamo definire? – particolarmente competente, vogliamo usare questo termine, si può anche far gestire da soggetti terzi. Io personalmente mi sono ritrovato con due convenzioni in essere e non ho potuto fare diversamente. Io, avessi avuto la possibilità, avrei probabilmente fatto come diceva lei, cons. Cassano, anzi sicuramente avrei fatto come diceva lei.

Cos'altro possiamo aggiungere? Stavo dicendo appunto che la competenza dei consorzi, quindi le responsabilità dei consorzi, viene in qualche modo attenuata perché si è stabilito, questo non lo troverete scritto nel Regolamento però si è stabilito già da diverso tempo che il pagamento dei canoni da ora in avanti deve avvenire attraverso le cartelle esattoriali, con la possibilità di procedere con fermo amministrativo per coloro che si dovessero rendere morosi. Questo per evitare che nel corso della gestione il consorzio, qualsiasi soggetto dovesse gestire poi i mercati, si trovasse nelle condizioni di non poter poi adempiere agli obblighi nei confronti della parte pubblica, per cui abbiamo voluto introdurre questa novità, perché tale è da considerarsi, per dare garanzie maggiori al consorzio. Conseguentemente laddove non è possibile recuperare i crediti, perché c'è stata una cattiva gestione anche nella erogazione delle cartelle esattoriali, vivaddio il consorzio o chi comunque dovrà gestire il mercato, dovrà pure assumersi delle responsabilità.

Al cons. Cea in parte ho già risposto, ovvero ribadisco la convenzione ovviamente è suscettibile di qualsiasi modificazione, quella allegata è una bozza ribadisco. Per quanto riguarda la faccenda delle delibere di Giunta Municipale ho già specificato.

Cons. Maiorano il mercato del martedì, quello era un trasferimento che doveva essere fatto perché è stato successivo alla realizzazione di un'opera pubblica, lei sa che il piano delle opere pubbliche è esecutorio, come il Bilancio comunale, per cui non ci si poteva esimere. Dopo di che ha tutte le problematiche quel mercato che lei ha sollevato e che io condivido. Ripeto, attualmente quel mercato è lì e dovevamo inserirlo nel piano.

Cons. Cippone non è possibile mischiare le due questioni, sono due riferimenti normativi completamente diversi, il commercio su suolo pubblico è disciplinato dalla legge 18/2001, quello invece in sede fissa dalla 5/2008, quindi non si possono contemplare le aree mercatali ancorché di dimensioni notevoli, non si possono assimilare ai centri di grande distribuzione, perché quelli sono in sede fissa, quelli sono su suolo pubblico e hanno due norme totalmente diverse come riferimento. Per il resto cons. Cippone lei ha fatto un intervento molto articolato, ho necessità di avere un confronto diretto perché sinceramente è entrato in maniera troppo specifica e particolare nel dettaglio, per cui ho bisogno di parlare con lei e cercare di capire meglio quello che ha intenzione...

Al cons. Bisceglie, e concludo, anzi no c'è anche il cons. Loiacono, Consigliere è evidente, è chiaro che i mercati giornalieri devono avere una particolare attenzione rispetto alle norme igienico-sanitarie. Tenga presente però che quell'articolo è scarno perché ci sono già dei riferimenti normativi chiari, che il Regolamento interviene laddove la disciplina vigente è poco chiara p comunque necessita di approfondimento, nel caso specifico c'è un'ordinanza ministeriale che lei conosce perfettamente, ci sono delle leggi specifiche in materia di requisiti igienico-sanitari, per cui per i mercati giornalieri questo problema non si pone.

Per il mercato settimanale di merci varie oggettivamente richiedono prescrizioni rispetto ai requisiti igienico-sanitari sicuramente inferiori di quelle alimentari.

Al cons. Loiacono, è condivisibile il suo intervento Consigliere, sta di fatto che se ho capito bene lei dice che a Carbonara gli operatori non vogliono che venga riempito il mercato perché sono già in difficoltà, quindi avrebbero ulteriori... Perfetto, e a questo serve il Regolamento, per poter riempire quel mercato. Grazie.

## Vice Presidente

Allora secondo intervento? Collega Cippone lei non va a parlare con l'Assessore domani? Prego, ha cinque minuti collega.

# Cons. Cippone

Grazie Presidente. Io sono sempre convinto di avere a disposizione dieci minuti, però sinceramente, atteso l'invito che ha fatto l'Ass. Ventrella, io colgo l'occasione e sicuramente, Assessore, anche non nel ruolo di Consigliere comunale ma questa volta me lo permetterà nel ruolo di portavoce e Presidente di un comitato regionale, sicuramente la verrò a trovare e potremo affrontare quelle che sono solo ed esclusivamente delle osservazioni. Per cui Presidente Posca io non avrò bisogno di minuti, che sono secondo me i minuti che abbiamo a disposizione per il secondo intervento perché parliamo di Regolamento, però voglio anche cogliere l'occasione, Presidente, per dire che l'intervento del cons. Loiacono - mi permetta Ass. Ventrella - non solo è da apprezzare, ma secondo me è da incorniciare, perché così come è venuto spontaneo fare un applauso al cons. Loiacono, questo secondo me è da incorniciare perché significa essere una buona e propositiva opposizione, e questo è ciò che vogliono non solo i commercianti ma vuole l'intera città di Bari. Però il cons. Loiacono ha posto una condizione che anche io sottoscrivo e mi permetto di ribadire, noi vogliamo che la maggioranza sostenga questo provvedimento che è di fatto una lacuna nella nostra città di Bari con esattamente 24 Consiglieri comunali. L'unico rammarico, e non me voglia il Sindaco Emiliano, che purtroppo in seconda seduta, in seconda convocazione, così come è già successo per un altro provvedimento, il suo voto non potrà essere computato laddove bisognerà raggiungere il numero 24 che rappresenta la maggioranza qualificata. Per cui Consiglieri di maggioranza consentitemi soltanto di concludere questo mio brevissimo intervento chiedendovi di essere puntuali e precisi con l'appuntamento della convocazione del Consiglio comunale perché, così come avete avuto possibilità di ascoltare e apprezzare, perché avete anche applaudito, alcuni Consiglieri e sicuramente l'intera opposizione oggi è qui in aula per collaborare con le forze di maggioranza. Grazie.

# Vice Presidente

Grazie collega Cippone. Ora sulla dichiarazione di voto, prego collega Cassano.

## Cons. Cassano

Presidente come secondo intervento volevo solo chiedere all'Assessore, a seguito delle precisazioni che ci ha rappresentato, tre cose: quando ha parlato di autogestione con riferimento alla possibilità di affidare ad un consorzio che si autogestisca, vorrei solo sapere se questo sia rispettoso della disciplina della concorrenza.

Il secondo interrogativo, siccome lei ha precisato che oltre i consorzi e questa forma di autogestione, anche i soggetti terzi potrebbero gestire le aree mercatali, vorrei capire se quindi questo prelude a dei banchi di gara aperti chiaramente a tutti e quindi in tutti i casi, o l'Amministrazione ha già una scelta precisa rispetto all'autogestione e ai bandi di gara.

Il terzo interrogativo nasce dalla risposta che ha dato lei con riferimento alla possibilità di una riscossione coattiva a mezzo ruoli esattoriali, non ho capito se il titolare del rapporto dovrebbe essere il concessionario o l'ente comunale, perché chiaramente gli aspetti cambiano a seconda ovviamente se in questo tipo di rapporto, chiaramente anche la disciplina della convenzione a questo punto viene un po' snaturata, laddove quindi nella traslazione che noi andiamo a fare al concessionario bisognerebbe quindi un po' specificare, perché dal punto di vista economico questa circostanza dovrebbe restare fuori dall'oggetto del rapporto della concessione. Ecco su questi tre aspetti vorrei soltanto che ci desse qualche delucidazione. Grazie.

# Vice Presidente

Grazie collega Cassano. Prego collega Meleleo. Vi sono interventi? No, allora passiamo alle dichiarazioni di voto? Allora facciamo rispondere l'Assessore ai quesiti.

# Ass. Ventrella

Cons. Cassano è evidente che i ruoli esattoriali devono essere messi a cura dell'ente pubblico del Comune ed è, ripeto, un atteggiamento propositivo per andare incontro alle esigenze dei gestori, che talvolta si trovano con gli operatori morosi e quindi non riescono ad andare avanti. L'altro quesito che mi poneva rispetto... Sì, sicuramente, perché essendo tra l'altro un bene pubblico, può essere gestito assolutamente da coloro che..., tra l'altro come le dicevo nel mio intervento, nella replica, ormai è prassi consolidata, non è espressamente specificato nella legge però è astrattamente contemplato, e soprattutto – ripeto – ormai è prassi consolidata ed è preferibile che i consorzi dei mercati vengano gestiti dagli stessi operatori. Io però personalmente le ho detto, non ho avuto la possibilità perché c'erano delle convenzioni in carica, ma io personalmente avrei messo a bando la gestione dei mercati.

# Vice Presidente

Grazie Assessore. Ora si procede per quanto riguarda gli emendamenti. Allora il primo emendamento a firma del collega Sabino De Razza: "i sottoscritti Consiglieri comunali, in relazione alla delibera avente per oggetto – ecc. – presentano il seguente emendamento: nel piano per il commercio per i mercati e le fiere, all'argomento "nuovi mercati e fiere da istituire", inserire il mercato multietnico non alimentare, da denominarsi Porta d'Oriente, da tenersi tutto l'anno per giorni compresi tra il lunedì e il sabato, escluso la domenica, da collocarsi attualmente presso l'area di parcheggio recintata e ubicata di fronte alla piscine comunali". Prego collega De Razza, lo vuole illustrare? Chiedo scusa ma lei chiede un mercato settimanale quindi?

Cons. De Razza

No, ora le spiego, non è settimanale. .. C'è il parere favorevole del...

Vice Presidente

È il parere favorevole suo, perché non c'è nessun parere, collega.

Cons. De Razza

.. e' ammissibile, è ricevibile...

Intervento fuori microfono non udibile

## Vice Presidente

Collega Cea, prima il collega illustra l'emendamento, successivamente a seguito della sua illustrazione il Segretario si esprime. Grazie. Signori, me lo ponete al microfono e avrete una risposta, ora la parola la ha il collega De Razza, gli fate ultimare l'intervento? Grazie.

## Cons. De Razza

Grazie Presidente. Questo è un emendamento che, preciso, è sottoscritto anche dal collega Paolini, risponde ad una vecchia – l'Assessore lo sa benissimo – una vecchia querelle che vede moltissimi cittadini immigrati residenti a Bari che da anni hanno chiesto l'istituzione di un mercatino multietnico. Ovviamente intendiamo per mercatino multietnico non un mercatino solo per immigrati, ci mancherebbe, ma per tutti, che si svolga tutti i giorni nell'area indicata nella nostra proposta. Ovviamente i requisiti di accesso a questo eventuale mercatino, se lo approviamo, saranno quelli determinati dalla delibera, quindi permesso di soggiorno, residenza, iscrizione alla Camera di Commercio, avere tutto esattamente come avviene per chiunque intende svolgere questa attività, e deve essere anche un mercatino di merci varie.

Ribadisco questa proposta è anche per soddisfare i tantissimi possessori di licenza che attualmente non possono svolgere la propria attività nella città, perché come è noto le postazioni dei mercati sia settimanali che rionali ecc., sono tutte al momento impegnate. Ed è anche una possibilità per avviare a soluzione, perché con questo poi si dovrà discutere con tutti i soggetti coinvolti e interessati, per avviare a soluzione anche l'altro problema che purtroppo riscontriamo in città che è quello del commercio cosiddetto clandestino, quindi noi tendiamo in questa maniera anche di evitare insieme alle comunità, insieme ai soggetti direttamente coinvolti di bloccare definitivamente il commercio non autorizzato nelle vie della città. Ovviamente, ripeto, per quanto ne sappia io è una proposta che è condivisa dall'Assessorato, ma poi ovviamente dirà più di me l'Assessore, e risponde a queste esigenze. Dobbiamo tener presente che in città ci sono circa 400 lavoratori immigrati che non hanno un posto. Ribadisco, io vorrei sottolineare l'aspetto perché i primi a non volere un ghetto sono gli immigrati, il punto è quello di costruire un mercato multietnico di merci varie aperto a tutti coloro che faranno richiesta per andarci, indipendentemente dalla nazionalità. Si configurerà questo mercatino sottoforma appunto di fiera permanente nell'area indicata, grazie.

# Vice Presidente

Grazie collega. Ha facoltà i collega Cea e poi il collega Cassano.

# Cons. Cea

Allora Presidente io innanzitutto le muovo una contestazione sul piano sostanziale, non formale, sull'andamento dei lavori per gli emendamenti. Gli emendamenti sono presentati al suo tavolo di presidenza, il Segretario Generale li valuta, una volta che li ha valutati dichiara quelli ricevibili e quelli irricevibili, quelli ricevibili si discutono, quelli irricevibili non si apre neanche la discussione. Noi non abbiamo saputo sull'emendamento presentato dal cons. De Razza la sua ricevibilità, è privo a mio parere di un parere della Circoscrizione che a questo punto credo che debba essere un elemento essenziale perché si possa discutere di questo emendamento. Allora io vorrei, prima del mio intervento, ripeto, è un'eccezione di carattere tecnico che le sto muovendo, vorrei sapere dal Segretario se è possibile andare avanti nei lavori così, cioè se dobbiamo discutere degli emendamenti comunque presentati per poi verificare o meno la loro ricevibilità. Dovrebbe essere esattamente il contrario. Allora io le pongo delle domande Segretario, mi faccia sapere.

# Vice Presidente

Prego collega Cassano, così il Segretario risponde a tutti e due i quesiti.

# Cons. Cassano

Io associandomi a quelle che sono le deduzioni del collega Cea, rappresento anche che credo che forse un emendamento di questo genere dovrebbe ricevere il parere della Commissione mercati prevista mi pare dalla stessa legge regionale e soprattutto lo stesso discorso che avevamo fatto in precedenza, quello che attiene l'aspetto urbanistico delle aree, io non ho idea se con riferimento a quello che noi andiamo ad ipotizzare nei pressi delle piscine comunali abbia una destinazione urbanistica che sia conforme a quello che eventualmente si intenderebbe fare. Per cui mi pare che da questo punto di vista l'emendamento non sia ammissibile perché prima bisognerebbe sottoporlo alla Circoscrizione competente, perché mi pare come diceva giustamente Cea che se il decentramento non è un optional dovremmo coinvolgere anche il Consiglio circoscrizionale in ordine a scelte di questa importanza, altrimenti non ha senso dotare i Consigli circoscrizionali di funzioni proprie, di funzioni consultive e di funzioni delegate se poi noi ci arroghiamo il compito di sostituirci agli stessi.

La seconda questione... No, ma te lo spiego: mentre tutto ciò che trovi nel Regolamento con riferimento agli altri mercati è stato oggetto di valutazione da tutti i Consigli circoscrizionali che si sono espressi e da tutti gli uffici che si sono espressi, è con riferimento a questa innovazione che noi non abbiamo il parere della Circoscrizione e non abbiamo il parere dell'ufficio viabilità, dell'ufficio traffico, dell'ufficio urbanistico. E le organizzazioni sindacali e le associazioni di categoria che sono state consultate a monte dovrebbero pure potersi esprimere anche su questo tipo di Regolamento che in questo caso viene modificato. Per cui io ritengo che il Segretario ci debba prima illuminare sull'ammissibilità e ricevibilità su queste osservazioni, e poi magari entrare nel merito.

## Vice Presidente

Grazie collega Cea, grazie collega Cassano. Vi ricordo, a tutti, all'aula, che il Segretario Generale è qui preposto per dare la legalità ma ha la funzione di consulenze, pertanto deve essere interpellato da un Consigliere o dagli uffici competenti ad esprimere il suo parere. In seguito a ciò il suo intervento, si esprime il Segretario Generale. Ora aveva chiesto Cippone, vuole intervenire prima del parere del Segretario? Prego.

# Cons. Cippone

Presidente io intervengo, certo prima del Segretario Generale che sicuramente fugherà dubbi circa, più che la legalità, la legittimità. Però voglio far presente al cons. De Razza, per quanto io sono favorevolissimo all'istituzione di un mercato multietnico allocato in quella destinazione e quant'altro, però voglio far presente al cons. De Razza che l'emendamento proprio come strumento di intervento nell'ambito diciamo del Consiglio comunale, deve servire a migliorare oppure a dare una certa dritta al provvedimento stesso. L'emendamento che lei ha presentato, cons. De Razza, è stato presentato durante il Consiglio comunale del 17 novembre del 2008, allora io faccio un intervento politico, così come ho detto nei miei precedenti interventi l'economia di Bari è sempre stata fondata sul commercio, allora io da commerciante, o meglio rappresentando – diciamo così – il parere dei commercianti, chiedo ad un Consigliere di Rifondazione Comunista di maggioranza che partecipa a costruire la visione strategica di quello che è lo sviluppo del commercio a Bari, il 17 novembre del 2008 lei in sede di Consiglio comunale ha chiesto l'istituzione di un altro mercato, che sicuramente avrebbe meritato una discussione non solo per questioni meramente tecniche con la stessa maggioranza, e non nell'ambito di un Consiglio comunale bensì nell'ambito di un tavolo politico di Centrosinistra. Tant'è che io non a caso ho anche stampato dalla postazione nostra di intranet dove colgo l'occasione per ricordare a tutti che noi non siamo in possesso degli allegati, per cui ogni volta ci ritroviamo in aula ma quando interroghiamo le nostre postazioni, dalle nostre postazioni non riusciamo a tirare fuori gli allegati che pure sono parte integrante dei provvedimenti stessi.

Come ho detto precedentemente questo provvedimento è stato esteso il 28 febbraio del 2008, poi ha avuto l'inoltro al visto dei responsabili, il 29 febbraio stesso il dott. Nicola Marzulli ha firmato l'atto come dirigente responsabile, il 6 marzo l'Ass. Sergio Ventrella ha firmato l'atto come relatore, il 7 marzo c'è stato l'inoltro alla segreteria, successivamente è stato effettuato lo smistamento, per cui in tutto questo per poi arrivare all'iscrizione, come dicevo prima, all'ordine del giorno addirittura suppletivo, e di qua una mia denuncia politica a questo benedetto Centrosinistra che da un certo punto in poi, ove mai ha iniziato a funzionare, proprio il tavolo politico del Centrosinistra ha smesso di avere quella funzione di coordinamento tra tutte le forze politiche di Centrosinistra, dove all'inizio della consigliatura per la verità sedevo anche io, e questa è la dimostrazione di come un componente...

#### Vice Presidente

Collega Cippone l'emendamento, non stiamo emendando la politica della maggioranza.

# Cons. Cippone

Presidente sto parlando dell'emendamento.

Vice Presidente

Non mi pare.

# Cons. Cippone

Ma perché non si può presentare, per quanto – ripeto – io condivido, politicamente non si può presentare nel corso di un Consiglio comunale un emendamento che non va ad intervenire sul provvedimento ma addirittura chiede l'istituzione di un nuovo mercato. Per cui voi al mercato multietnico avreste dovuto pensarci per tempo, discuterlo nell'ambito del tavolo politico di Centrosinistra, concordarlo con tutte le forze della maggioranza e proporlo all'Assessore.

# ESCONO IL SINDACO ED IL CONSIGLIERE DE CANDIA (32)

Vice Presidente

Grazie collega Cippone.

# Cons. Cippone

Presidente perché mi toglie il tempo trenta secondi prima, ponendo anche in difficoltà la stessa maggioranza.

# Vice Presidente

Collega Cippone, l'importante è aver espresso il concetto. Ha espresso il concetto, grazie. Ora passiamo la parola al Segretario per il parere.

# Segretario Generale

Credo che le eccezioni sollevate dal cons. Cea e dal cons. Cassano siano corrette e siano esatte perché questo tipo di emendamento comporta una valutazione di tipo complesso, ci sono due o tre mercati che si aggiungono a quelle che sono le proposte che sono contenute nella delibera e richiederebbero anche la consultazione di organi che sono fuori da questo Consiglio. Quindi per queste ragioni tutti e quattro gli emendamenti non sono ammissibili. Quello che è possibile in questa sede è che l'Assessore possa ritenerle come indicazioni, quindi come raccomandazioni da inserire nell'atto deliberativo e quindi poi di conseguenza. Ma modifiche di Regolamento...

Il cons. Cea ha posto il problema, il Presidente ha chiesto... Scusi, una cosa è la ricevibilità, che non esiste, un'altra cosa è l'ammissibilità, un'altra cosa è la legittimità. E l'ammissibilità, se il Presidente non mi chiede la parola, non lo chiede un Consigliere, io non è che posso intervenire a

priori. Potrei intervenire successivamente col parere di legittimità e dire che non è legittimo, poi insomma sono cinque minuti, dieci minuti, adesso non è che posso intervenire di corsa insomma.

# Intervento fuori microfono

# Segretario Generale

Non lo abbiamo discusso infatti, l'emendamento non lo abbiamo discusso.

## Vice Presidente

Chiedo scusa collega Meleleo, collega Cea, non so qual è la logica della gestione di un Consiglio comunale che avete voi, però il principio è uno: noi stiamo discutendo di una delibera elaborata da una ripartizione di questo Comune di cui qui è presente l'Assessore. L'ammissibilità degli emendamenti viene passata dagli uffici della ripartizione, in seguito in Consiglio comunale si chiede il parere della legittimità dell'emendamento al Segretario Generale. Pertanto non credo che ci siano state mancanze da parte della presidenza.

Allora signori, come ha espresso il Segretario Generale, l'emendamento del collega Sabino De Razza, di Carbone, di Fanelli e Posca, e l'altro emendamento non riesco a leggere la firma. Carbone il quarto emendamento? Di Lacarra. Va bene che vengano interpretati come indirizzo e raccomandazione all'Assessore? Okay.

Collega Cea lei mi sta chiedendo la parola su? Ma su questi emendamenti io ho chiesto ai firmatari. Chiedo scusa collega Cea, vorrei prima la risposta dei firmatari e poi consento la ... Allora ai colleghi che ho interpellato come primi firmatari, se gentilmente prendono la parola al microfono per dirmi che accettano. Allora collega Carbone. Scusa, collega De Razza. Collega Paolini si accomodi, io non ho visto la sua firma. E allora si presenti come firmatario, grazie. Allora chi dei due parla? Prego, il secondo firmatario, Paolini.

# Cons. Paolini

Noi ritiriamo e facciamo come raccomandazione, però vorrei ricordare al collega Cippone l'art. 1 dello Statuto, perché nella sua argomentazione, visto che ci tiene tanto a regolare lo Statuto, lo legga e lo studi molto bene, perché molto spesso quando ci si attacca a problemi di carattere formale è perché nella sostanza non si condivide che questa città risponda a pieno ai requisiti statutari. Perché comunque qui dentro esprimiamo la volontà di Consiglieri comunali che entrano nel merito di una delibera, noi accettiamo le osservazioni fatte dal Segretario però il primo articolo pone Bari in una proiezione di comunità aperta.

# Vice Presidente

Grazie, allora il secondo firmatario il collega Carbone.

# Cons. Carbone

Voglio solo precisare che sono presentatore insieme a tutti i capigruppo di maggioranza dell'emendamento n. 2. Presidente va bene trasformarlo in raccomandazione, non condivido assolutamente l'argomentazione del Segretario, che lede e vulnera un diritto dei Consiglieri di presentare in aula e in occasione della discussione gli emendamenti su quello che è l'oggetto della delibera che si va a discutere, e quindi non è pensabile che debba passare dalla Circoscrizione, debba passare dagli uffici. L'aula è sovrana e potrebbe approvare.

Detto questo, va bene trasformare in raccomandazione.

# Vice Presidente

Grazie collega Carbone. Il collega Fanelli. È firmatario di un emendamento, quelli trasformati in raccomandazione.

# Cons. Fanelli

Anche questo.., tutti in raccomandazione, l'importante Assessore è che lo prenda in seria considerazione perché mi sembra importantissimo per la città vecchia. Grazie.

# Vice Presidente

Grazie collega Fanelli, sicuramente l'Assessore avrà il tempo per ammetterli. Il quarto firmatario era Lacarra, prego.

#### Cons. Lacarra

Insieme ai capigruppo di maggioranza naturalmente anche io mi associo agli interventi dei colleghi, ritiro l'emendamento e chiedo che venga trasformato in raccomandazione, che sicuramente l'Assessore saprà raccogliere. Grazie.

# Vice Presidente

Grazie collega Lacarra. Ha facoltà il collega Cea e poi Cassano.

## Cons. Cea

Prendo la parola ancora una volta per sottolineare e stigmatizzare il comportamento di questa maggioranza, che nell'arco – come diceva l'Ass. Ventrella – di cinque anni ha avuto tutto il tempo necessario per elaborare un Regolamento che potesse far fronte alle esigenze di tutti quanti, Paolini faceva bene a ricordare l'art. 1 dello Statuto, Bari è una città aperta e per aperta significa una città aperta a tutte le più disparate tecnologie, e quindi la possibilità a tutti di operare nella città di Bari. Bene, è assurdo che dopo cinque anni di lavoro amministrativo su un Regolamento così delicato, che rappresenta la spina dorsale dell'economia barese, il commercio, oggi ci si trovi di fronte ad una maggioranza che aveva il potere e la capacità di interloquire con l'esecutivo, e modulare un Regolamento secondo le esigenze che rappresenta questa maggioranza, si veda costretta a porre riparo alle lacune di un Regolamento sul commercio con degli emendamenti che si manifestano assolutamente inammissibili come ha detto il Segretario Generale.

È la disfatta politica e amministrativa di questa maggioranza, che non è in grado né di governare, né di dialogare tra esecutivo e Consiglieri di maggioranza, e tanto meno di portare in Consiglio comunale un Regolamento sul quale non ci dovesse essere nulla da dire. Adesso cosa andrete a dire a coloro che si aspettavano da voi la disponibilità e l'apertura? Che lo avete trasformato in raccomandazione? E cosa capirà la gente, cosa vuol dire raccomandazione? Segretario, mi consenta, la raccomandazione non esiste nella pubblica Amministrazione, non esiste, esiste l'indirizzo politico e l'indirizzo politico va manifestato prima di ogni attività amministrativa, e viene recepito nell'atto amministrativo che si porta in Consiglio comunale. Ma a chi vogliamo prendere in giro dicendo "raccomandazione"? A chi vogliamo prendere in giro? La raccomandazione è un concetto, un termine che non esiste nella pubblica Amministrazione e non può esistere, questo è vergognoso di fronte ad un Regolamento così delicato, che peraltro avete voluto a tutti i costi portare subito in aula per votarlo, per farlo ecc., e poi per correre ai ripari con la solita formula degli emendamenti. Riconoscete le vostre responsabilità politiche di fronte a questo fallimento, perché voi con i vostri emendamenti che avete presentato e che sotto l'aspetto della condivisibilità e della idea di poter costituire anche a chi non è italiano, anche a chi proviene da altre terre, la possibilità di dare lavoro e di avere un punto di riferimento nella città, conseguenzialmente togliendoli dai punti più disparati della città ma aggregandoli in maniera igienico-sanitaria e con strutture adeguate ad un'attività che fosse paritaria sul piano umano con gli altri operatori del commercio, bene voi non siete stati capaci neanche di istituire un mercato, non mercatino, un mercato siffatto. È la vostra un'attività assolutamente fallimentare.

Vice Presidente Grazie collega Cea.

## Cons. Cassano

Per un richiamo al Regolamento, Presidente.

# Vice Presidente

Collega Cassano, c'era una precisazione al collega Cea che ha fatto il Segretario, la raccomandazione viene...

# Segretario Generale

Viene prevista dall'art. 51, quando viene accettata, e usa proprio l'espressione "raccomandazione".

#### Vice Presidente

È chiaro che l'indirizzo politico, è un indirizzo infatti. Vada collega Cassano.

# Cons. Cassano

Grazie Presidente, però Segretario non se ne vada, siccome oggi mi tocca come non dico difensore di fiducia, ma almeno d'ufficio, perché mi rendo conto che c'è un'interpretazione un po' singolare, quello che si sta verificando mi sta lasciando sgomento, perché noi abbiamo l'art. 51, a prescindere.., non mi esprimo su quelle che sono state le deduzioni formulate da colleghi diciamo Consiglieri e addirittura professionisti, avvocati più insigni di me in ordine al parere che lei ha dato, ma voglio ricordare a me stesso che credo non sia possibile accettare come raccomandazione l'emendamento innanzitutto per una questione di ordine logico con riferimento al caso di specie e, due, in riferimento alla questione tecnico-amministrativa come previsto dal nostro Regolamento.

Dal punto di vista logico, emendare credo che nell'estensione semantica del termine, per quanto lo si voglia allargare, è sinonimo di correggere. Qui noi non stiamo di fronte ad un emendamento che intende correggere un qualcosa rispetto al Regolamento, noi qua siamo di fronte ad un quid che è stato definito emendamento e che giuridicamente è stato apprezzato come irricevibile perché di contenuto non possibile a poter essere posto. Se no, seguendo il ragionamento di chi mi ha preceduto, quando noi votiamo una delibera urbanistica che prevede la variante, per assurdo noi ci potremmo andare ad inserire anche un'altra area, siccome lo presentiamo in Consiglio l'emendamento facciamo la variante anche sull'altra area, fregandocene – scusate il termine – che in ordine a quell'altra area probabilmente ci dovrebbero essere tutti i pareri di rito. Credo o stiamo impazzendo, oppure evidentemente ci dobbiamo dare una regolata.

La seconda questione, quella più di carattere tecnico, è che l'art. 51 rappresenta, perché non devo dire a tutti la differenza tra ordine del giorno ed emendamenti, noi stiamo parlando di emendamenti e non di ordine del giorno, quindi manifestazioni di auspici ecc.. Ciò che è possibile accettare come raccomandazione, dice l'art. 51, è l'ordine del giorno e stabilisce la procedura che recita: "l'ordine del giorno non è posto in votazione quando il Sindaco o l'Assessore dichiara di accettarlo come raccomandazione e poi il presentatore vi acconsenta". Allora qui noi non abbiamo l'emendamento, abbiamo la dichiarazione che ha fatto il Segretario Generale che lo svuota di contenuto, non abbiamo avuto il Sindaco e l'Assessore che ha dichiarato di voler accettare l'emendamento come raccomandazione perché non era nei termini e nelle condizioni di poterlo fare, e addirittura abbiamo avuto il preventivo consenso da parte di chi avrebbe dovuto chiudere l'iter procedimentale per arrivare ad una cosa di questo genere.

Allora signori miei io credo almeno per il futuro asteniamoci, diamo una lettura sia pure superficiale, si tratta appena di tre righi, perché questa è la procedura che non può essere seguita quando ovviamente abbiamo a che fare con emendamenti ma chiaramente qua abbiamo a che fare con ordini del giorno che sono ammissibili, e non con emendamenti. Viceversa non essendo né un emendamento e avendo ricevuto quel tipo di dichiarazione, altro che prassi, fino ad ora abbiamo sempre fatto così, soprattutto quando sono stati altri tipi di emendamenti ben più corposi, non vedo perché in un caso di questo genere noi dovremmo ridicolizzare quello che ci ha detto il Segretario

Generale. Quindi io credo, alla fine del discorso, che non siamo assolutamente nelle possibilità di poterlo accettare come raccomandazione per tutte ovviamente le questioni che ho rappresentato e invito il Presidente ad andare oltre perché non è tecnicamente possibile accettare come raccomandazione un emendamento dopo quell'indirizzo giuridico che ci ha dato il Segretario Generale.

#### Vice Presidente

La parola al Segretario.

# Segretario Generale

Il cons. Cassano ha ben rappresentato l'art. 51, cioè l'emendamento non è raccomandabile sotto questo aspetto, anche perché l'emendamento o quegli emendamenti non ci sono più nel momento in cui sono stati dichiarati inammissibili. Quello che mi pareva essere stata la proposta che proveniva dai singoli Consiglieri proponenti l'emendamento è la trasformazione dell'emendamento in ordine del giorno e quindi il recepimento da parte dell'Assessore, questo mi è sembrato di capire e questo è possibile.

# Vice Presidente

Grazie Segretario. Allora per la dichiarazione di voto... Prego Assessore.

#### Ass. Ventrella

Io dico solo che i quattro emendamenti non li ricevo solo come raccomandazione, ma come impegno personale, istituzionale, formale e sostanziale affinché quel vostro indirizzo politico sia tradotto all'interno del Regolamento. ... Non è vero, perché comunque nel Regolamento – lo ribadisco - c'è sempre la possibilità da parte del Consiglio comunale di istituire nuove fiere e mercati, non è un Regolamento rigido. In ogni caso volevo specificare che nella fattispecie l'emendamento di De Razza mira ad istituire un mercato che ha anche una connotazione di carattere sociale, quel mercato così come è stato concepito è stato anche in qualche modo ragionato e voluto in Prefettura con il Prefetto Ruberto perché bisognava dare in qualche modo come Amministrazione comunale una risposta a tanti cittadini extracomunitari che in alternativa deambulano con mercanzia commettendo a volte anche reati perché non sono autorizzati in quel momento ad esercitare, vedi il caso per esempio degli operatori, degli ambulanti di etnia straniera che spesso e volentieri noi vediamo per strada. Quindi necessitava di una collocazione, non vi dimenticate che ci sono stati anche degli interventi da parte dei mass-media, specificatamente Il Graffio addirittura, trasmissione di Telenorba, ha fatto una trasmissione specifica sull'argomento, quindi c'è una questione di natura sociale rispetto a quel mercato che io assolutamente cercherò di inserire al più presto. Poi se dovrà venire in Consiglio comunale o se sarà sufficiente la ricezione di quell'emendamento, dopo l'acquisizione dei pareri favorevoli dei vari uffici, questa è una cosa che vedremo dopo.

# Vice Presidente

Grazie Assessore. Allora per dichiarazione di voto il collega Meleleo si era iscritto, il collega Carbone, chi altro? Cassano. Prego collega Meleleo.

#### Cons. Meleleo

Questa proposta deliberativa, come diceva l'Assessore all'inizio del suo intervento, anche se non ha un contenuto politico ma squisitamente tecnico, alla fine si è rivelata una delibera che ha anche al suo interno a mio avviso un aspetto politico sia per quanto attiene proprio la delibera in sé per sé, sia per quanto attiene il lavoro fatto in cinque anni da questa maggioranza. Questa è una delibera che rappresenta in realtà a mio avviso la cartina di tornasole di questa Amministrazione, di questa Amministrazione di Centrosinistra. Io penso di non ricordare male quando dico che nell'ultimo quinquennio l'Amministrazione Di Cagno Abbrescia ha realizzato i mercati: corso Mazzini,

Manifattura, Carbonara. Voi ci avete messo cinque anni per realizzare uno straccio di Regolamento che vi vede ancora oggi, maggioranza e Assessore, non convinti del suo intero contenuto.

Allora Assessore come vede si è smentito lei stesso, perché nel momento in cui mi dice all'inizio del suo intervento che abbiamo una delibera di natura tecnica e poi mi viene a dire che addirittura alcuni aspetti sollevati dal Consigliere di Rifondazione riguardano temi sociali sentiti, allora c'è qualche cosa che non va all'interno della vostra stessa maggioranza. Se erano così sentiti, Assessore, per quale motivo questa delibera del 28 febbraio 2008, portata all'ordine del giorno di questo Consiglio ad aprile 2008, stiamo parlando di circa un anno fa, e se non fosse stato per quel Consigliere di minoranza che non conta nulla in quest'aula, che si chiama Francesco Meleleo, circa due mesi fa, che ha imposto a questa maggioranza di invertire l'ordine del giorno per questa delibera che era al 56° posto, e questo dimostra anche come l'organismo della conferenza dei capigruppo funziona in questa città, stasera invece veniamo a scoprire che questa delibera ha scopi sociali, produce posti di lavoro, come minimo i 25, riuscirà a riempire il mercato di Carbonara, e noi guarda caso la stiamo facendo dopo un anno, con tutte le perplessità che vengono dopo un anno ancora in quest'aula, e voi vi ricandidate a voler amministrare per altri cinque anni questa città.

Questa è la cartina di tornasole di questa Amministrazione che soprattutto nel campo dello sviluppo economico di questa città non ha fatto nulla, "nulla", e l'ho dimostrato in tanti interventi che ho fatto anche in materia di Bilancio, dove abbiamo visto anche le risorse economiche che avete pompato nelle varie funzioni, nella funzione che la riguarda caro Assessore non c'è nulla, non c'è nulla, abbiamo tutto pompato in altre ripartizioni che non hanno creato alcuno sviluppo in termini commerciali, in termini di turismo, per questa città.

Quindi nonostante questo, nonostante quel poco che avete fatto per questa città per dare maggiori posti di lavoro, per creare quella cosa seria che evita alla gente di deviare in percorsi che non hanno nulla di legale, noi di Forza Italia, noi del PdL, almeno per quanto concerne gli amici che fanno parte del mio gruppo, nonostante questo poco che avete fatto noi siamo disponibili stasera, ripetendo le parole del cons. Loiacono, a votare a favore di questa delibera perché riteniamo opportuno che vada votata questa delibera. Però è giusto che la cittadinanza sappia che se questa delibera è stata votata anche con due mesi diciamo di .., perché Assessore lei sa benissimo che questa delibera se non avesse raggiunto l'accordo con il capo della maggioranza Carbone due mesi fa, questa delibera sarebbe finita la consigliatura ma non sarebbe stata ancora portata in quest'aula. Quindi nonostante tutte queste negatività da parte della vostra Amministrazione, io ritengo che sia doveroso da parte nostra votare a favore per il bene di tutta la città di Bari. Grazie.

## Vice Presidente

Grazie collega Meleleo. Ha facoltà il collega Carbone.

# Cons. Carbone

Grazie Presidente. Molto brevemente e anche molto serenamente voglio dire questo a nome di tutta la maggioranza: innanzitutto esprimiamo il nostro voto favorevole sul provvedimento, ovviamente, che fra le tante sue virtù ha anche quella di assorbire una delibera, precisamente la n. 17, inserita nell'ordine del giorno, delibera tanto voluta dal cons. Bisceglie tra l'altro, e che .. il cons. Loiacono. Devo dire che è vero che la proposta fu fatta in aula dal cons. Meleleo in ordine a questo Regolamento, è vero anche che fu accolta prontamente da questa maggioranza ovviamente perché si portava a realizzazione un provvedimento che, caro Francesco, sarà pure quello che dici tu, ci abbiamo messo cinque anni, ma il Regolamento precedente – lo ha ricordato l'Assessore – risale all'89, io voglio dire che la vostra maggioranza del '94, del '94 e successivamente del '99, cioè dieci anni, che ora si candida a voler essere maggioranza nuovamente in questa città, non lo ha mai fatto. Mi sembra un tantino azzardato e francamente fino ai limiti della sfrontatezza, lo dico con simpatia Francesco. ...Stiamo parlando del Regolamento però, non stiamo parlando del..., ora è il Comune di Bari che ha bisogno del Regolamento ed è un obbligo avere il Regolamento per una città. Comunque posta fine a questa...

## Vice Presidente

Collega Carbone, sta ... l'armonia di questa delibera, la invito a concludere.

# Cons. Carbone

Se mi fate parlare, grazie. Posto questo come paletto politico, che sicuramente andava posto, senza polemica davvero lo dico, ribadisco il voto favorevole dell'intera maggioranza. Grazie.

## Vice Presidente

Grazie collega Carbone. Ha facoltà il collega Cassano.

# Cons. Cassano

Presidente solo per fare tre osservazioni, la prima è che se chi mi ha preceduto continuava a parlare probabilmente l'Ass. Ventrella "perdeva la causa" si dice a Bari, fortunatamente diciamo si è contenuto in tempo. La seconda riflessione, che chiaramente abbiamo apprezzato comunque lo sforzo interpretativo e di risposte che ha fatto l'Assessore, perché non è cosa che sono adusi a fare tutti i suoi colleghi, quindi di questo gliene diamo atto, avevamo già rappresentato che in presenza di un atteggiamento positivo e sempre che vi fosse la maggioranza da parte dei colleghi che siedono dall'altra parte, l'atteggiamento che ha sempre avuto il Centrodestra, estremamente costruttivo, sarebbe stato serbato anche in un'occasione d questo genere. Quindi sotto questo aspetto credo che abbiate già intuito quale sarà il voto di Alleanza Nazionale.

Il terzo punto, e chiudo, perché ne resti traccia a verbale, è che non ce ne dovrebbe essere la necessità però, giusto per puntualizzarlo, quando abbiamo sollevato le questioni sull'emendamento che riguardava il mercato multietnico, erano solo ed esclusivamente rilievi di natura formale amministrativa e giuridica. Io credo che nella società in cui viviamo, nella società multietnica come si sta verificando anche nella nostra città, non ci sia nessuno che non riesca ad avvertire l'esigenza di disciplinare una fattispecie di questo genere anche per coloro i quali risiedono più o meno stabilmente nella nostra città. Quindi ben vengano anche iniziative che nell'ambito della regolamentazione e di quelle che sono le discipline nazionali portino a compimento anche fiere e mercati che riguardano operatori che non sono del nostro Paese ma sono regolarmente in pianta stabile a dimorare, o ad abitare, o a risiedere. L'unica circostanza noi ci siamo doluti solo della forma con la quale si intendeva istituire un mercato di questo genere, che non significa nella maniera assoluta che noi non auspichiamo che l'Amministrazione possa, chiaramente quella che eventualmente si succederà – se del caso ovviamente, come io auspico, lo faremo noi – l'Amministrazione andrà a sopperire anche ad una mancanza di questo genere, che purtroppo non poteva essere istituito con un emendamento.

# Vice Presidente

Grazie collega Cassano. Ha facoltà il collega De Razza.

# Cons. De Razza

Grazie Presidente. Un paio di precisazioni, ma brevissime proprio, perché non consento alla opposizione di dire le cose che ho ascoltato, per due motivi sostanzialmente: il primo, perché credo che una politica o un dibattito come dice il collega Cassano "costruttivo", esso si manifesta sotto forma di consigli, emendamenti e migliorie eventualmente alla delibera. Io ovviamente stasera ho ascoltato solamente la solita iniziativa che il Centrodestra mette in atto in questo Consiglio comunale, che è la manovra ostruzionistica, cioè quella di far perdere tempo, perché per quanto ci riguarda, riconosco l'errore, abbiamo impiegato esattamente cinque minuti a ritirare gli emendamenti dopo la segnalazione, quello sì è stato un consiglio utile dell'opposizione. Ma stiamo parlando della parte tecnica, non stiamo parlando della sostanza della delibera che, se si voleva approvare, si poteva approvare anche in tempi diciamo un po' più lontani, anche perché la delibera

è stata iscritta all'ordine del giorno ad aprile del 2008, effettivamente quasi un anno, quindi potevamo tutti quanti insieme, e se c'era tanto entusiasmo da parte del Centrodestra ad approvare questa delibera che è una delibera comunque utile per la città di Bari e per il commercio, potevamo fare uno sforzo tutti quanti perché effettivamente poi alla fine emendamenti di merito nella delibera non ce ne sono stati, quindi potevamo fare una discussione più tranquilla e meno esasperata da parte del Centrodestra, e approvarla anche in un'ora, se era questo il punto.

Detto questo, al collega Cippone devo dire che le lezioni ho smesso di prenderle qualche anno fa, o perlomeno se devo prendere lezioni decido io chi è l'insegnante e decido io che tipo di lezioni prendere. Allora non si può dire sono a favore del mercatino multietnico e poi dopo due minuti dire l'esatto contrario, che ci sono i commercianti di Bari che hanno paura o timore del mercatino multietnico, perché stai dicendo due cose che sono proprio opposte. Quando concludi dicendo che il sistema del commercio a Bari è in crisi e via discorrendo, stai dicendo esattamente quello e quindi stai cercando di dire indirettamente, stai dicendo semplicemente appunto che è meglio che non ci sia e che quei ragazzi immigrati che vivono nella nostra città, che pagano le tasse, che sono regolarmente residenti, hanno licenza e tutto, non possono esercitare liberamente la professione di commercianti nella nostra città.

In ultimo, e concludo, per annunciare il voto a favore con la preghiera che l'impegno che l'Ass. Ventrella ha dichiarato in aula venga veramente rispettato.

## ENTRA IL SINDACO (33)

#### Vice Presidente

Grazie collega De Razza. Ha facoltà il collega Paolini.

#### Cons. Paolini

Solo pochi secondi, al di là del gioco delle parti io credo che posso tranquillamente dire è stata portata in aula una delibera che ha trovato il consenso di tutto il Consiglio comunale, per cui capisco la contrapposizione che tra Centrodestra e Centrosinistra ci debba essere, però credo che sia un successo politico di questa Amministrazione che di fronte ad una mancanza ventennale di un Regolamento, tutto il Consiglio comunale è riuscito a votare a favore e quindi a dare atto all'Assessore Ventrella di essere riuscito in questo miracolo. Grazie.

#### Vice Presidente

Grazie. Possiamo porre in votazione? Collega Cippone. Silenzio, c'è Cippone, grazie.

## Cons. Cippone

Grazie Presidente. Presidente io dico che dobbiamo ripristinare un po' di verità per quanto riguarda l'approvazione di questa delibera perché, così come avrete ascoltato tutti quanti, sono stato il primo quando ho esordito nel mio intervento a ritenere che questo provvedimento avrebbe dovuto essere sostenuto. Tant'è che nell'esordio dell'intervento ho detto "parto dalla fine perché ritengo lodevole l'impegno da parte dell'Assessorato, da parte dell'Assessore e da parte degli uffici".

Invece piuttosto voglio dire al collega cons. De Razza che la sua è solo ed esclusivamente ipocrisia, perché non si è reso conto che non avendo bene a memoria di che cosa è il Regolamento e lo Statuto del nostro Consiglio comunale, lui avrebbe potuto fare in modo tale che questo mercato multietnico, anziché essere proposto in questa massima assise attraverso un emendamento, così come ha spiegato bene il cons. Cassano, io penso che abbia fatto ben comprendere che cosa significa emendamento, caro cons. De Razza lei in questo modo non ha fatto altro che penalizzare coloro i quali avrebbero potuto in un mercato del genere, multietnico, proporsi con i loro prodotti.

Così come ribadisco, Presidente, il comportamento lodevole da parte di questa opposizione, e cogliendo anche l'occasione della presenza del Sindaco in aula, io ritengo che l'opposizione tutta abbia dato una bella lezione di alto profilo della politica, perché questa è la politica che si aspettano

i cittadini baresi e oggi in quest'aula, visto che avantieri vi siete presentati soltanto in undici, non ci dimentichiamo che è andata deserta una seduta di Consiglio comunale, signor Sindaco, dove si sono presentati solo undici Consiglieri della sua maggioranza, e devono dare atto di questo perché abbiamo rischiato un provvedimento così lodevole, che va a colmare un vuoto di vent'anni, approvato anche da parte delle forze di minoranza e di opposizione, avremmo avuto e avremmo dimostrato alla città dei grossi limiti nell'amministrare questa città sia come forze di maggioranza che come forze di opposizione.

Colgo l'occasione per chiedere anche alle forze di maggioranza come mai, pur essendo stato presentato l'emendamento, cons. De Razza, capogruppo di Rifondazione Comunista, il 27 di novembre, come mai se ne sta discutendo di fatto oggi in aula, perché lei non ha seguito questo emendamento? Perché non ha richiesto agli uffici competenti tutti i pareri? Perché ha messo in difficoltà la stessa Amministrazione Emiliano? Due sono le cose, o è stata una strategia, e questo è un discorso che ve lo dovete discutere nell'ambito del Centrosinistra, oppure diversamente io cons. De Razza la invito a studiare il Regolamento, perché questi sono danni che si fanno all'intera comunità e specialmente alla comunità di tutti gli immigrati, questo è un fatto che io sottolineo perché lei ha creato un danno. Grazie Presidente.

#### Vice Presidente

Grazie. Consiglieri in aula. 32 presenze. Allora si pone in votazione, per favore collega Fuiano si può accomodare? Collega Finocchio, collega Fuiano vi potete accomodare gentilmente? ... Poi devo chiedere aiuto al Sindaco, per favore non mi mettete in questo imbarazzo, grazie.

Allora possiamo porre in votazione, grazie? Si pone in votazione la delibera, chi vota a favore? Chi vota contro?

Chi si astiene? Nessuno.

La delibera passa con 33 voti a favore.

Signori sono passate cinque ore, dichiariamo sciolta la seduta? La seduta è aggiornata.

La 2CCP nella seduta del 08 apr.2008 formula il seguente e differenziato parere:

<u>Pugliese, Colasante-Dalfino, Mattia</u>: Esprimono Parere Favorevole.

MELCHIORRE: RIMETTE AL CONSIGLIO COMUNALE RISERVANDOSI IN AULA CONSILIARE DI PROPORRE DEGLI EMENDAMENȚI.

MELELEO: RIMETTE AL CONSIGLIO COMUNALE.

LA COMMISSIONE DECENTRAMENTO NELLA SEDUTA 07 APR. 2008 TERMINATO L'ESAME DELLA PRESENTE COPIA DI PROPOSTA DI DELIBERAZIONE CONSILIARE, RIMETTE AL CONSIGLIO, RISERVANDOSI DI INTERVENIRE EVENTUALMENTE IN SEDE DI DIBATTITO CONSILIARE.

Dr. Horsell



Città di Bari

CITTA' DI BARI RIPARTIZIONE SVILUPPO ECONOMICO 0 9 MAG. 2007

Circoscrizione II San Paolo - Stanic - Villaggio del L/avoratore Via Vincenzo Ricchioni n. 1 - 70123 Bari - C.F. 800.150.107.23

Tel. 080.577.46.12 - Fax 080.577.46.40

Prot. n. 124947

Bari, 3.5-201

ANTICIPATA FAX

OGGETTO: Bozza di Regolamento sul commercio in area pubblica nell'ambito dei mercati e fiere e relativo piano - Osservazioni

> Al Direttore Rip. Sviluppo Economico SEDE

In merito alla bozza del Regolamento indicato in oggetto, trasmesso con nota prot. n. 98976 del 5 aprile u.s., si comunica che la predetta bozza è stata sottoposta all'esame delle Commissioni Circoscrizionali Permanenti II e III, competenti in materia, che hanno formulato le seguenti osservazioni:

- relativamente all'art. 7 (Trasferimento o soppressione di mercati e di fiere), la III Commissione ha chiesto che siano comunque conservati eventuali mercati di prossimità istituiti in aree isolate e/o mal collegate al Centro Urbano, in presenza di una domanda di beni anche esigua ma persistente nel tempo, finalizzata a soddisfare esigenze primarie dei residenti;
- relativamente ai nuovi mercati e fiere da istituire, la II Commissione ha proposto la realizzazione di una fiera-mercato dell'antiquariato ed oggettistica varia, multietnica, da effettuarsi la domenica mattina nell'area individuata per il trasferimento del mercato settimanale di v. Marche (area delimitata dalle vie De Ribera e P. Franco ad angolo con v.le delle Regioni).

Si resta in attesa della stesura definitiva, completa della proposta di deliberazione, per l'espressione del parere ai sensi dell'art. 10, commi 1 e 5, del vigente Regolamento sul Decentramento Amministrativo.

Distinti saluti.

IL DIRETTORE II CIRCOSCRIZIONE

DOTT. ANGELO DE MARIA

IL PRESIDENTE II CIRCOSCRIZIONE FRANCESCO FERRANTE



# CITTA' DI BARI

### III CIRCOSCRIZIONE

SESSIONE D'URGENZA

SEDUTA DI 1<sup>^</sup> CONVOCAZIONE

DELIBERAZIONE N. 2007/00029

DEL 21/06/2007

OGGETTO: REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DELLO SVOLGIMENTO DELL'ATTIVITA' COMMERCIALE SULLE AREE PUBBLICHE RIGUARDANTE I MERCATI E LE FIERE. PARERE.-

L'anno duemilasette il giorno 21 del mese di giugno, alle ore 17.00 con continuazione nei locali della Circoscrizione, regolarmente convocato, si è riunito in seduta pubblica

IL CONSIGLIO CIRCOSCRIZIONALE

Sono presenti:

# PRESIDENTE POLEMIO DOTT. FRANCESCO P.

#### **CONSIGLIERI**

١	N	COGNOME E NOME	Pres
	1	APICELLA Alesio	SI
i	2	BERNARDI Giuseppe	SI
	3	BRATTA Rosa	NO
	1	FAZZINI Alfredo	NO
	5	GRIMALDI Vincenzo	SI
	6	GRISAFI Salvatore F.	SI
Ġ	7	IACOBELLIS Loredana	SI
		1 1 1000	

N	COGNOME E NOME	Pres
8	LADISA Fabio	SI
9	LIANTONIO Luigi	SI
10	LOSITO Riccardo	SI
11	MALATESTA Rocco	SI
12	MATTINI Costanza	NO
13	PALMIOTTI Fabrizio	NO
14	RENDINA Rosanna	SI

Assiste alla seduta, con funzioni di Segretario, il Segretario Verbalizzante Stefano Cramarossa .

TOTALE PRESENTI: N. 10 SU N. 14 CONSIGLIERI ASSEGNATI

ASSENTI: Rosa Bratta

Alfredo Fazzini Costanza Mattini Fabrizio Palmiotti

#### Il Presidente riferisce:

"Con nota n. 98976 del 5.04.07 la Ripartizione Sviluppo economico ha inviato la bozza del regolamento sul commercio in area pubblica relativo piano avente ad oggetto:

"REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DELLO SVOLGIMENTO DELL'ATTIVITA' COMMERCIALE SULLE AREE PUBBLICHE RIGUARDANTE I MERCATI E LE FIERE".

Quanto sopra, ai fini del rilascio del parere di competenza del Consiglio Circoscrizionale Picone - Poggiofranco, ai sensi dell'art. 10 del vigente Regolamento Comunale sul Decentramento Amministrativo e/o eventuali osservazioni a riguardo.

A riguardo è stata interessata la Commissione Consiliare Circoscrizionale competente in materia che ha trattato l'argomento in più sedute e in quella conclusiva del 3.05.07 ha espresso in merito parere favorevole.

La questione di cui innanzi, pertanto, viene sottoposta all'esame del Consiglio Circoscrizionale per le determinazioni che vorrà adottare in merito, considerando che sulla presente sono stati omessi i pareri di cui all'art. 49 del D. Lgs. n. 267 del 18.08.2000 ed ai sensi dell'art. 10 co. 3 del vigente Regolamento".

Aperta la discussione, registrata a parte, interviene il Cons. Losito.

#### IL CONSIGLIO CIRCOSCRIZIONALE

la relazione del Presidente; **UDITA** VISTI gli atti tecnici; il parere espresso in merito dalla competente Commissione Consiliare **VISTO** Circoscrizionale nella seduta del 3.05.07; il vigente Regolamento sul Decentramento;

con voti unanimi, espressi per alzata di mano,

#### DELIBERA

ESPRIMERE parere FAVOREVOLE in merito al:

VISTO

"REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DELLO SVOLGIMENTO DELL'ATTIVITA' COMMERCIALE SULLE AREE PUBBLICHE RIGUARDANTE I MERCATI E LE FIERE";

TRASMETTERE copia del presente provvedimento alla Ripartizione Sviluppo Economico per i consequenziali adempimenti di competenza.

# Il Presidente riferisce:

Con nota n. 98976 del 5.04.07 la Ripartizione Sviluppo economico ha inviato la bozza del regolamento sul commercio in area pubblica relativo piano avente ad oggetto:

"REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DELLO SVOLGIMENTO DELL'ATTIVITA' COMMERCIALE SULLE AREE PUBBLICHE RIGUARDANTE I MERCATI E LE FIERE".

Quanto sopra, ai fini del rilascio del parere di competenza del Consiglio Circoscrizionale Picone - Poggiofranco, ai sensi dell'art. 10 del vigente Regolamento Comunale sul Decentramento Amministrativo e/o eventuali osservazioni a riguardo.

A riguardo è stata interessata la Commissione Consiliare Circoscrizionale competente in materia che ha trattato l'argomento in più sedute e in quella conclusiva del 3.05.07 ha espresso in merito parere favorevole.

La questione di cui innanzi, pertanto, viene sottoposta all'esame del Consiglio Circoscrizionale per le determinazioni che vorrà adottare in merito, considerando che sulla presente sono stati omessi i pareri di cui all'art. 49 del D. Lgs. n. 267 del 18.08.2000 ed ai sensi dell'art. 10 co. 3 del vigente Regolamento.

# IL CONSIGLIO CIRCOSCRIZIONALE

- UDITA la relazione del Presidente;
- VISTI gli atti tecnici;
- VISTO il parere espresso in merito dalla competente Commissione Consiliare Circoscrizionale nella seduta del 3.05.07;
- VISTO il vigente Regolamento sul Decentramento;

#### DELIBERA

1) ESPRIMERE parere FAVOREVOLE in merito al

"REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DELLO SVOLGIMENTO DELL'ATTIVITA' COMMERCIALE SULLE AREE PUBBLICHE RIGUARDANTE I MERCATI E LE FIERE".

2) TRASMETTERE, il presente provvedimento alla Ripartizione Sviluppo Economico, per i conseguenziali adempimenti di competenza.-

Dr. Housell



# Città di Bari IV Circoscrizione: Loseto – Ceglie – Carbonara

Prot. nº 121745

Bari - Carbonara, 30/4

OGGETTO: Trasmissione parere "Regolamento sul commercio in area pubblica nell'ambito dei mercati e fiere e relativo piano"

Al Sig Direttore
Ripartizione Sviluppo Economico

- Al Sig. Direttore Ripartizione Segreteria Generale
- Al Sig. Presidente del Consiglio Comunale

LORO SEDI



Nella seduta del 27 Aprile 2007., il Consiglio della IV Circoscrizione, con deliberazione n. 24/07 in corso di perfezionamento, in merito a quanto in oggetto, ha espresso, all'unanimità, parere favorevole.

Distinti saluti.

Il Direttore di Circoscrizione (Alessandro GRIECO)) Il Presidente della Circoscrizione (2004. Rocco DE ADESSIS)



# CITTA' DI BARI

### VIII CIRCOSCRIZIONE

SESSIONE ORDINARIA

SEDUTA DI 1<sup>^</sup> CONVOCAZIONE

DELIBERAZIONE N. 2007/00043

DEL 04/07/2007

OGGETTO: BOZZA DI REGOLAMENTO SUL COMMERCIO IN AREA PUBBLICA NELL'AMBITO DEI MERCATI E FIERE E RELATIVO PIANO.PARERE.

L'anno duemilasette il giorno 4 del mese di luglio, alle ore 09.25 con continuazione nei locali della Circoscrizione, regolarmente convocato, si è riunito in seduta pubblica

IL CONSIGLIO CIRCOSCRIZIONALE

Sono presenti:

PRESIDENTE
DE BENEDICTIS ING. VITO

### CONSIGLIERI

Z	COGNOME E NOME	Pres
. 1	ALBORE Sig. Giuseppe	SI
2	CIPRIANI Sig. Michele	SI
3	CONTICCHIO Sig. Domenico	NO
4	DI GIORGIO Sig. Giuseppe	SI
- 5	FACCILONGO Sig. Michele	SI
6	FANELLI Sig. Sergio	SI
7	FOGGETTI Sig. Giuseppe	SI
8	GIUSTA Sig. Cataldo	NO
9	NEVIERA Sig. Giuseppe	SI
, 10	PARISI Sig. Francesco	SI

- '	· · ·	
N	COGNOME E NOME	Pres
11	PETRUZZELLI Sig. Pietro	SI
12	PIANCALDINI Sig. Vittorio	NO
13	SANTORSOLA Sig. Michele	SI
14	SCIACOVELLI Sig. Domenico	Si
15	TARTARINO Sig. Leonardo	SI
16	TOMASICCHIO Sig. Angelo	NO
,17	VALENZANO Sig. Angelo	Si
18	VIGGIANO Sig. Giuseppe	SI

Assiste alla seduta, con funzioni di Segretario, il Segretario Verbalizzante Domenico Papandrea. TOTALE PRESENTI: N. 14 SU N. 18 CONSIGLIERI ASSEGNATI ASSENTI:

Domenico Conticchio Cataldo Giusta Vittorio Piancaldini Angelo Tomasicchio



Pep. n. 138

Il Presidente Ing. Vito De Benedictis riferisce:

La Ripartizione Sviluppo Economico, con nota prot. n. 98976 del 05.04.2007, ha trasmesso a questa Circoscrizione, perché esprima il parere di competenza ai sensi dell'art.10 del Regolamento sul Decentramento, la Bozza di "Regolamento sul Commercio in area pubblica nell'ambito dei mercati e fiere e relativo piano".

La competente Commissione Circoscrizionale ordinaria permanente "LAVORI PUBBLICI, INFRASTRUTTURE, MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA – URBANISTICA, MOBILITA' E PARCHEGGI – EDILIZIA PUBBLICA E PRIVATA – ATTIVITA' ECONOMICHE – BILANCIO ", allo scopo riunitasi, come da verbale n.37 del 15.05.2007, allegato al presente provvedimento, ha discusso sull'argomento di che trattasi, esprimendo ad unanimità parere favorevole;

Intervengono vari Consiglieri, come da verbale agli atti;

Dopo ampio dibattito;

IL CONSIGLIO

UDITA la relazione del Presidente;

Esce Consigliere Neviera ore 11,08 (13 presenti).

UDITI gli interventi di vari Consiglieri, come da verbale agli atti;

VISTO il parere espresso dalla competente Commissione Circoscrizionale ordinaria permanente "LAVORI PUBBLICI, INFRASTRUTTURE, MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA – URBANISTICA, MOBILITA' E PARCHEGGI – EDILIZIA PUBBLICA E PRIVATA – ATTIVITA' ECONOMICHE – BILANCIO ", come da verbale n.37 del 15.05.2007, allegato al presente provvedimento;

VISTO l'art. 25 dello Statuto Comunale, approvato con delibera di Consiglio Comunale n.226 del 21.12.2000;

VISTO il Regolamento sul Decentramento Amministrativo;

PRESO ATTO che sulla presente proposta di deliberazione ai sensi dell'art. 41 del vigente Regolamento sul Decentramento Amministrativo, si è ritenuto di omettere i pareri di regolarità tecnica e contabile di cui agli artt 49 e 151 del D.Lgs. n. 267/2000 in relazione al contenuto della proposta stessa.

Con n. 11 voti favorevoli e n. 2 astenuti su n. 13 consiglieri presenti e votanti, espressi per alzata di mano;

#### DELIBERA

ESPRIMERE ai sensi dell'art.10 del Regolamento sul Decentramento Amministrativo, *parere favorevole*, in merito alla Bozza di "Regolamento sul Commercio in area pubblica nell'ambito dei mercati e fiere e relativo piano".

TRASMETTERE copia della presente, ad avvenuta esecutività, alla Ripartizione Sviluppo Economico.

# DELIBERA

ESPRIMERE ai sensi dell'art.10 del Regolamento sul Decentramento Amministrativo, parere favorevole/sfavorevole, in merito alla Bozza di "Regolamento sul Commercio in area pubblica nell'ambito dei mercati e fiere e relativo piano".

TRASMETTERE copia della presente, ad avvenuta esecutività, alla Ripartizione Sviluppo Economico.







# CITTA' DI BARI

CIRCOSCRIZIONE/IX S. NICOLA - MURAT

Prot.n. 119369 Allegati n.

Bari, lì

2 6 APR. 7307

OGGETTO: Bozza di Regolamento sul commercio in area pubblica nelle amperente di serie di seri

URGENTE ANTICIPATA VIA FAX

Al Sig. Direttore
Ripartizione Sviluppe Economico

<u>S.E.D.</u>

Con riferimento alla nota n. 98976 del 5.04.2007, relativa all'eggetto si conserva die il Consiglio Circoscrizionale nella seduta del 26.04.2007 ha espresso parere favorevole, con l'immediata esecutività, ai sensi dell'art. 10 del Regolamento sel Pescontamento Amministrativo.

Distinti saluti





Il presente verbale viene sottoscritto nei modi di legge:

# IL PRESIDENTE Massimo Posca

# IL SEGRETARIO GENERALE Mario D'Amelio

	ne la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio on line del Comune vi rimarrà per giorni consecutivi.	dal
Bari,		
	CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE lell'incaricato si certifica che la presente delibera è stata pubblicata all'Albo Preto nune dal al	- rio
L'incari	cato	
Bari,		

# CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Si certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva, con la pubblicazione, per decorrenza dei termini di cui all'art. 134 TUEL.

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del d.lgs n. 10/2002, del t.u. n. 445/2000 e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa; il documento informatico è memorizzato digitalmente ed è rintracciabile sul sito internet http://albo.comune.bari.it